a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: ... ita. ... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque ... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in ... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti ... centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 29 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3775

L'appassionata parola del Duce ai medici

per la sanità morale e fisica del popolo italiano

ROMA, 28

La *Rivista* della Federazione medica, nel suo numero di gennaio, riportando gli atti del Congresso nazionale del Sindacato dei medici fascisti, pubblica il seguente discorso pronunciato da S. E. il Capo del Governo alla seduta inaugurale del Congresso stesso in Campidoglio:

Il mio discorso potrebbe essere di una brevità tacitiana e consistere nell'esprimere semplicemente la mia simpatia, ma io credo che rimarreste un po' delusi, ed allora prendo partito di parlare e di dirvi non tutto quello che penso, perchè allora il discorso peccherebbe per eccesso di prolissità, ma per dirvi alcune cose che io credo interessanti.

I medici italiani in guerra

Io ho visto i medici italiani in un momento nel quale si rivelano non solo le qualità professionali ma le qualità più profonde ed umane; li ho visti, cioè, durante la guerra, li ho visti nella prima linea durante il combattimento, quando operavano in condizioni tragiche nei cosiddetti baracchini coperti appena da un telo da tenda, e, quando erano di lusso, di tela cerata: baracchini che tremavano ad ogni scoppio di granata. Li ho visti negli ospedali interriti continuare operazioni mentre l'ospedale era il bersaglio del bombardamento nemico. Sono episodi che restano incancellabili nella memoria, sono scene che lasciano traccia nella storia della vita umana. I medici durante la guerra hanno bene meritato dalla Nazione. Centinaia di migliaia di feriti, di mutilati, di combattenti hanno verso i medici italiani un debito di gratitudine eterna. Durante questo periodo di pace i medici italiani, specie in questo momento, hanno un importante compito da assolvere di natura professionale e morale ed anche economica come dimostrerò fra poco. Il Governo fascista si è preoccupato, come giustamente ha ricordato l'on. Morelli, della salute del popolo italiano.

L'attrezzamento universitario

Abbiamo cominciato, prima di tutto, ad attrezzare le Università. Non bisogna nascondersi che se, dal punto di vista della dottrina, la medicina italiana è sempre all'avanguardia in tutto il mondo, dal punto di vista della tecnica, o meglio, della attrezzatura dei nostri laboratori e delle nostre cliniche, eravamo un po' in ritardo. Non svelo nessun mistero se ricordo che sei anni or sono, dovemmo improvvisare nell'Università di Padova un Padiglione in muratura decoroso, decente, perchè i congressisti internazionali della chirurgia non vedessero che a Padova si operava in padiglioni inadatti. Anche le altre Università non sono ancora a posto: Palermo per esempio. A Pavia ci siamo andati, a Padova non ancora, a Torino si lavora e a Roma c'è ancora qualche cosa da fare. Questa è la base dalla quale si deve partire per avere un corpo di medici che risponda professionalmente al suo compito, che è di natura morale, anche e soprattutto in questo momento.

Il medico è come il sacerdote, accompagna l'uomo dal principio alla fine. Il sacerdote tutela la nostra anima e fa in modo che sia degna della beatitudine ultra terrena.

Una missione morale

Il medico ci protegge la salute del corpo, che anche essa è essenziale. Tanto è vero che quando non c'è, si fa tutto il possibile per ricuperarla. Ora su questo settore bisogna soprattutto, a mio avviso, prevenire. Anche qui noi siamo antiliberali e preferiamo prevenire piuttosto che intervenire dopo per correggere. Il Governo fascista previene con tutta la sua politica igienica, che va dalle bonifiche al risanamento dei quartieri infetti delle grandi città, anche se talvolta è necessario passare oltre le rispettabili manie di quelli che non vorrebbero spostare una pietra del passato. Qualche volta io dò degli ordini tassativi al riguardo, perchè penso che le pietre del passato sono certamente venerabili, ma che la salute di un centinaio di migliaia di viventi è anche essa molto interessante ai fini della potenza del popolo italiano. Dovetti insistere per correggere anche delle storture che il medico può guarire: sono quelle che io chiamo storture della civiltà contemporanea, che ha dei grandissimi lati positivi, ma anche dei lati negativi: sono i pregiudizi della moda che finiscono per essere deleteri ai fini della forza.

Ve ne cito uno: la moda del dimagrimento eccessivo. Questa indebolisce la razza ed ha delle ripercussioni anche di ordine di natura economica. Voi potete andare, casa per casa, e correggere tutte queste debolezze inevitabili dello spirito umano, inevitabili perchè sono ricorrenti, si sono già viste altre volte.

Maternità e bellezza

Altra stortura: che la maternità attenui la bellezza muliebre. E' precisamente vero il contrario, come ognuno di voi può constatare. Risultato questo che la natalità si abbassa anche in Italia, specialmente in quest'anno, nel quale abbiamo già [illegible]000 nati in meno. Possono giocare ragioni economiche, ragioni morali, pregiudizi, come dicevo prima, ma il fatto esiste. Voi sapete quale è la mia teoria: massimo di natalità, minima di mortalità e i due aspetti del fenomeno sono interdipendenti. Difatti, quando la natalità si abbassa non è vero che la mortalità si abbassi, è vero il contrario. E' vero, inoltre, che le Nazioni invecchiano e che, ad un certo momento, la natura imporrà le sue leggi inesorabili. Le Nazioni invecchiate avranno il tracollo formidabile della loro popolazione, poichè l'igiene, il migliorato tenore di vita, tutto può contribuire a prolungare la vita e, del resto, voi m'insegnate che il prolungamento medio della vita umana in Italia è salito di 12, ma ad un certo momento la falce cade. Mi saprete dire fra 10 o 15 anni che cosa sarà successo delle Nazioni che già oggi presentano dei sintomi di senilità?

I medici debbono insistere su questo ordine di problemi che appartengono alla medicina preventiva e, nello stesso tempo, restringono il campo che io chiamerò della medicina repressiva.

«Ascoltare con pazienza»

I medici vanno nelle famiglie nel momento del bisogno, quando c'è il malato, e molte volte più della medicina vale una parola. Non mai sarà efficace il mio motto di Napoli, come nel vostro caso: «Ascoltare con pazienza» (dopo io avevo aggiunto: «Operare con giustizia»).

A voi invece dirò di operare con abilità, ma ascoltare soprattutto con pazienza. Se voi mancaste a questo, voi manchereste ad uno dei vostri specifici doveri professionali.

Anche l'argomento economico è interessante, non solo dal punto di vista di tutta la paccottiglia dei medicinali che noi facciamo venire ancora dall'estero, ma anche dall'altro punto di vista, che è più lo snobismo che il bisogno che spinge gli italiani ad andare nelle cliniche straniere; tanto è vero che gli stranieri vengono nelle cliniche italiane. Ma ci sono altri dati ed altri aspetti del fenomeno, per cui io penso che i medici possono influire anche sul terreno dell'economia. Può sembrare incredibile, ma sta il fatto che, da quando io ho invitato i medici italiani a sollecitare gli italiani stessi a consumare l'uva, il consumo dell'uva da tavola s'è quasi quintuplicato. L'uva, dal tempo dei tempi, è sempre stata riconosciuta ottima, non solo come nutrimento, ma come medicamento.

Se domani i medici dicessero che il riso non è poi quell'alimento disprezzabile che taluni pensano — soprattutto gli ex combattenti, per via che in trincea ce lo davano troppo spesso e non sempre adeguato nella cottura — se tutto ciò conducesse a consumare un solo chilogramma di riso in più «pro capite» durante l'anno, non ci sarebbe più la crisi del riso.

La vita all'aperto

Anche nel tema più recente della civiltà contemporanea i medici debbono dire la loro parola. Parlo del naturismo che in tutti i Paesi del mondo è ormai una cosa seria, e tale deve essere anche in Italia; tutto ciò non ha niente a che vedere con il nudismo. Io sono profondamente convinto che il nostro modo di mangiare, di vestire, di lavorare e di dormire, tutto il complesso delle nostre abitudini quotidiane, deve essere riformato. Bisogna fare agire gli elementi della natura sul nostro corpo; prima di tutto l'aria, il sole ed il movimento, se vogliamo veramente — secondo l'immagine carducciana — scendere tra le grandi ombre senza il petto meschino ed il polmone contratto.

I medici debbono insistere perchè la vita si svolga in forma più razionale; ci saranno, allora, meno malattie in giro, meno tubercolosi, meno cancro, un minor numero di indebolimenti, che sono i risultati di una vita che, essendo diventata nel ciclo dell'attuale civiltà contemporanea, estremamente più movimentata e dinamica, ha bisogno di compensi di altra natura, altrimenti non tiene. Tutto quello che voi farete nel vostro campo per abituare gli italiani al moto, all'aria libera, alla ginnastica ed anche allo sport, sarà ottimo non solo dal punto di vista fisico ma dal punto di vista morale, perchè gli uomini che sono forti sono anche saggi e sono indotti a non mai abusare delle loro forze, come lo sono invece i deboli, i vinti, quelli che qualche volta hanno la crudeltà della loro debolezza.

Collaboratori del Regime

Come vedete, la missione del medico, specie nei tempi moderni, è di una importanza eccezionale e diventa sempre più delicata e complessa. Su questo punto vi debbo dire la mia opinione: io non sono tanto favorevole alla eccessiva specializzazione. Non vorrei che, a furia di guardare l'albero, si dimenticasse la foresta; non vorrei che a guardare un dato, un elemento, un frammento del corpo umano, si dimenticasse il complesso del corpo umano il quale, o signori, è unitario e totalitario come il Regime fascista.

Voi potrete rendere grandi servizi al Regime con questa opera portata sul terreno morale; il medico, qualche volta, viene interrogato anche su questioni che non sono legate alla malattia; il medico dovunque, ma specie nei centri minori, è una grande autorità. La gente non domanda soltanto se la bronchite di un familiare passerà più o meno presto, ma domanda magari se la crisi economica passerà più o meno presto. Se è antifascista, lascerà cadere quelle parole che scavano una traccia deleteria nell'animo della povera gente; ma se il medico è fascista convinto, non solo per la tessera, ma per la fede, dirà le parole della saggezza e dirà che di crisi economiche ce ne sono sempre state nel mondo, dirà che questa non è una crisi italiana ma universale, e potrà aggiungere che in Italia, fino ad oggi, ha avuto aspetti meno gravi che in altri Paesi anche infinitamente più ricchi del nostro, e che il Governo fascista ha fatto, fa e farà il possibile perchè le conseguenze di questa crisi siano alleviate nel popolo italiano.

Camerati, ho finito. Portate l'eco di queste mie parole a tutti i vostri colleghi raccolti nelle città e disseminati negli ottomila Comuni d'Italia, e dite loro che io conto anche e soprattutto sui medici italiani per quanto riguarda la difesa del Regime e gli sviluppi della Rivoluzione fascista.

Nuova Milizia

ROMA, 28

Il discorso di Mussolini ai medici — scrive il *Giornale d'Italia* — costituisce un vigoroso riconoscimento della funzione non soltanto professionale di categoria, ma nazionale, nel più integrale senso della parola, dei medici italiani. Ed è insieme un appassionato e imperioso invito ai medici perchè assolvano, con quotidiano senso di responsabilità, questa loro funzione, facendosi diretti collaboratori di quella politica del Regime chiaramente enunciata dal Duce nel discorso dell'Ascensione, che tende alla difesa, al potenziamento e alla moltiplicazione della razza italiana. L'individuo e la razza non si difendono soltanto con le cure professionali, si salvano e si fortificano con un sano sistema di vita, con quello che si chiama ambiente igienico. Il Fascismo fa molto per l'igiene nazionale. In questa politica della sanità e della fecondità della razza è uno dei più tipici segni costruttivi del Fascismo. La milizia dei medici si acquisterà una nuova alta benemerenza nazionale.

La *Tribuna* dice che nel suo discorso il Duce ha messo in rilievo il carattere sociale e politico della professione di medico con un'umanità e un acume che non può non avere una profonda ripercussione nella coscienza medica italiana. Il medico può e deve anche nell'esercizio stesso della sua attività professionale diventare un collaboratore diretto della politica del Regime.

La proficua opera della commissione per l'assistenza

ROMA, 28

Sotto la presidenza del Segretario del Partito, on. Starace, si è riunita oggi al palazzo del Littorio la Commissione nominata con l'incarico di esaminare tutte le questioni relative all'efficenza e al potenziamento degli Enti opere assistenziali.

Come abbiamo rilevato nei giorni scorsi, l'opera del Segretario del Partito nei riguardi degli anzidetti enti non si è limitata semplicemente all'emanazione di precise ed importanti direttive, ma si è altresì estrinsecata nel costante e quotidiano esame dell'azione svolta dalle varie Federazioni provinciali fasciste, i naturali centri di vita e di coordinamento delle opere assistenziali del Regime, delle iniziative adottate e degli sviluppi dati agli enti. In questo modo l'on. Starace è venuto in possesso di un prezioso materiale di indicazioni e di suggerimenti, forniti dalla pratica e dall'esperienza, che hanno costituito il punto di partenza per lo studio dell'apposita Commissione.

L'ampia ed accurata trattazione dei problemi ha permesso intanto alla Commissione di fissare alcuni criteri di massima. Allo scopo di far sì che le decisioni da adottare rispecchino fedelmente le varie esigenze e per ottenere che l'azione degli Enti opere assistenziali, che si svolge proficua ed efficacissima in tutte le province, tragga dalle conclusioni della Commissione uno sviluppo ancor più potente, è stato stabilito di sospendere il lavoro in attesa che tutte le Federazioni fasciste inviino gli elementi relativi all'attività svolta a tutto oggi, che la Commissione telegraficamente ha richiesto.

Si ha motivo di ritenere che la Commissione riprenderà sollecitamente il suo lavoro.

La nomina dei relatori

dei bilanci ministeriali

ROMA, 28

Si è riunita nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza dell'on. Puppini, la Giunta generale del Bilancio, che ha proceduto all'assegnazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1932-33.

Per i vari bilanci sono stati nominati i seguenti relatori: on. De Martino (Interno), on. Vachelli (Aeronautica), on. Baistrocchi (Guerra), on. Medici del Vascello (Marina), on. Lando Ferretti (Educazione Nazionale), on. Polverelli (Esteri), on. Pace (Colonie), onorevoli Redenti e Giarratana (Corporazioni), onorevoli Perna, Bianchini e Fier (Comunicazioni), on. Muzzarini (Lavori Pubblici), on. Fornaciari (Agricoltura e Foreste), on. Arcangeli (Giustizia) e on. Mazzini (Finanze).

Nella riunione odierna la Giunta ha proceduto inoltre all'approvazione di varie relazioni e alla nomina di numerosi relatori ai disegni di legge presentati. La nuova riunione della Giunta è stata fissata per venerdì 12 febbraio nel corso della quale la Giunta esaminerà la prima relazione sui bilanci che sarà quella dell'on. Fornaciari sullo stato di previsione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

L'Irak verso l'indipendenza

Il saluto dell'Italia al nuovo Stato

GINEVRA, 28

Stamane il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto una lunga seduta pubblica. Il primo rapporto esaminato è stato quello relativo ai lavori del Comitato economico sulla crisi mondiale. Lord Cecil ha dichiarato che l'importanza delle conclusioni del Comitato rende necessaria una discussione internazionale per giungere a un buon risultato.

Il delegato italiano ha elogiato la sincerità e l'efficacia con cui il rapporto ha posto in evidenza le difficili condizioni dell'economia mondiale. Egli ha richiamato quindi l'attenzione sulla parte del rapporto che specifica l'influenza esercitata nel regime degli scambi internazionali dalla situazione finanziaria, osservando che i Governi non potranno non preoccuparsi delle contraddizioni esistenti tra la politica finanziaria e quella economica di molti Stati. Il dott. Rosso ha quindi esaminato le considerazioni svolte dal Comitato economico circa i problemi relativi ai crediti internazionali constatando la piena coincidenza con esse delle vedute del Governo italiano.

Il delegato italiano infine ha tenuto a constatare che il rapporto ha posto in giusta luce le preoccupazioni dei Paesi consumatori circa gli accordi presi dai Paesi produttori di carbone.

E' stato poi esaminato il rapporto presentato da Marinkovic circa la proposta del Governo britannico di mettere termine al mandato sull'Irak. Ha preso la parola il rappresentante dell'Italia il quale ha ricordato il punto di vista italiano svolto da S. E. il Ministro Grandi nella seduta del Consiglio il 4 settembre 1931 nella quale venne riconosciuta la necessità di un esame preventivo ed approfondito della questione.

Il Governo italiano accetta lo stabilimento dell'Irak di un'organizzazione giudiziaria analoga a quella attuale derivante dall'accordo giudiziario anglo-irakiano, ma modificata ammettendo cittadini di diversi Stati fra i giudici stranieri membri del corpo giudiziario irakiano. Per quanto riguarda il trattato di alleanza anglo-irakiano il delegato italiano osserva che alcuni impegni di detto trattato raggiungono, secondo il Governo italiano, il limite estremo compatibile con lo statuto di uno Stato indipendente e possono trovare spiegazione soltanto nella particolare situazione dell'Irak quale importante incrocio di grandi linee di comunicazioni aeree internazionali. Il delegato italiano conclude rivolgendo, a nome del suo Governo, cordiali espressioni di simpatia al nuovo Stato che sta per acquistare sovranità e a Re Feysal.

Lord Cecil ringrazia il rappresentante italiano per le lusinghiere parole pronunciate circa l'azione compiuta dal Governo britannico nell'Irak ed esprime il suo compiacimento al Comitato. La Granbretagna accetta che i giudici stranieri siano scelti, oltre che tra gli inglesi, anche fra i cittadini di altri Stati. Parlano poi Paul Boncour, rappresentante della Francia e il marchese Theodoli, presidente della Commissione dei mandati.

Il Consiglio ha preso atto delle conclusioni della Commissione e si è dichiarato disposto a pronunciare la cessazione del regime mandatario nell'Irak quando questo Stato avrà firmato davanti al Consiglio l'impegno alle garanzie proposte dalla Commissione dei mandati.

Battaglia fra cinesi e giapponesi alle porte di Sciangai

Città contigua alla concessione internazionale occupata dagli imperiali

La conquista di Chapei

SCIANGAI, 28

I combattimenti sono cominciati tra cinesi e giapponesi sul limite della concessione internazionale. Malgrado l'accettazione delle domande giapponesi, il Comando navale nipponico ha deciso di occupare la città cinese di Chapei, che è contigua alla concessione internazionale.

Il Comando comunicò che le operazioni saranno per ora circoscritte a quella località e in un bollettino ufficiale viene data notizia delle operazioni di ieri, iniziate con un duello di artiglieria tra una flottiglia di cannoniere nipponiche e le batterie del forte cinese di Woo Sung. Dopo aver ridotto al silenzio sono stati iniziati i preparativi per lo sbarco di marinai con l'incarico di occupare il forte, preparativi che sono continuati per tutta la notte.

Accaniti combattimenti

Stamane alle 11.10 le prime compagnie di sbarco imperiali hanno preso possesso delle fortificazioni di Woo Sung, dando immediatamente inizio all'avanzata verso le porte di Chapei. Le operazioni della notte si sono svolte alla luce delle torcie a vento e dei riflettori. I marinai giapponesi hanno continuato l'avanzata su camion prontamente sbarcati insieme ai primi reparti, armati di mitragliatrici in grande quantità e appoggiati da un gruppo di autoblindate.

Alle porte di Chapei i cinesi avevano stabilito la loro linea principale di resistenza. Il Comando giapponese ha inviato oggi nel pomeriggio numerosi rinforzi alle truppe di marina già impegnate nell'investimento della linea. Una precedente richiesta fatta dall'Ammiraglio Shiozawa al Comando cinese di lasciar procedere all'occupazione della città, giustificata come una misura di precauzione per la sicurezza della concessione nipponica di Sciangai, era stata rifiutata rivelando in pieno il proposito cinese di affrontare il combattimento.

La battaglia per la conquista di Chapei è in pieno svolgimento. Si combatte con accanimento da ambo le parti. Non è possibile aver notizia delle perdite perchè i nipponici hanno interrotto le comunicazioni telefoniche con la zona. Dalle concessioni straniere di Sciangai si ode distintamente il rombare del cannone. Gli imperiali hanno disarmato alcuni reparti di una divisione cinese in servizio nel quartiere indigeno della città e quasi tutti i reparti di polizia indigena. Chapei è stata totalmente evacuata dalla popolazione.

Forti perdite cinesi

Alle 12.30 è stato effettuato un tentativo di occupazione della sezione settentrionale della città dove poche ore prima un giapponese era stato ferito da un cinese. A tarda ora il Comando giapponese ha annunciato che l'occupazione di Chapei è virtualmente completa, ad eccezione della stazione del nord nella cui zona la battaglia è in pieno sviluppo. La stazione è in fiamme. Le perdite dei difensori cinesi sono dichiarate altissime. A mezzanotte quelle giapponesi salivano a dieci morti e settanta feriti. Partecipano all'attacco anche squadriglie d'aeroplani giapponesi da bombardamento.

Il Sindaco cinese di Sciangai Wu-Teh-Chu ha inviato una protesta ufficiale al console generale giapponese Murai chiedendo l'immediata evacuazione della zona occupata dai giapponesi. Prima che la fanteria imperiale iniziasse l'avanzata l'Ammiraglio Shiozawa aveva consegnato a Wu-Teh-Chu copia del suo proclama alla popolazione. Wu-Teh-Chu si è rifiutato di riceverlo e ha telegrafato al Maresciallo Ciang-Kai-Scek.

*Intervistato dall'*United Press*, Wu-Teh-Chu ha dichiarato che l'«invasione nipponica è completamente ingiustificata ed arbitraria, in seguito all'accoglimento integrale delle richieste giapponesi. Ora la situazione è interamente nelle mani del comandante della guarnigione — egli ha continuato — e io non ho alcun potere».*

Al Quartier generale giapponese si annuncia che truppe cinesi armate di mitragliatrici ed accompagnate da un treno armato sono giunte alla stazione settentrionale al margine del territorio internazionale.

L'Ammiraglio Shiozawa ha emesso un'ordinanza che proibisce ogni assembramento nella zona di difesa militare durante il presente stato eccezionale allo scopo di prevenire qualsiasi disordine da una parte e dall'altra e giudica che l'occupazione di Chapei è ritenuta dal Comando nipponico essenziale per la sicurezza e per la protezione dei connazionali ed il mantenimento dell'ordine pubblico entro la concessione. L'ordinanza rileva anche che i pericoli di disordini ad opera di elementi fuori legge è accresciuta dall'assenza di qualsiasi potere coercitivo su gran numero di soldati cinesi animati da scarso senso di disciplina.

Il centro della città e i confini delle concessioni sono fortemente presidiati da reparti di varie Nazioni in pieno assetto di guerra. Le truppe internazionali a Sciangai comprendono 1153 fucilieri di marina degli Stati Uniti con 53 ufficiali: dal 1927 essi sono per la prima volta impegnati nella difesa della concessione. Otto unità da guerra americane si trovano sul Yang Tse e il cacciatorpediniere «Truxton» è al di là delle dighe del porto.

Il presidio britannico è composto di 2170 uomini e cento ufficiali protetti da tre cannoniere ancorate fuori del porto e da sette navi di guerra sullo Yang Tse. La concessione francese è guardata da mille uomini e trenta ufficiali, da due navi fuori del porto e da tre sullo Yang Tse. L'Italia oltre a un piccolo contingente ha due navi ancorate vicino a quelle delle altre Nazioni nel porto e una sul Yang Tse.

Il Generale Tsai-Ting-Kai, comandante delle forze cinesi a Sciangai, ha telegrafato al Governo di Nanchino che tutto il suo esercito è pronto a versare fino all'ultima goccia di sangue per resistere all'aggressione giapponese. (United Press).

Misure economiche contro il Giappone

proposte dagli Stati Uniti a Londra

WASHINGTON, 28

*L'*United Press *apprende che il Governo degli Stati Uniti ha formalmente proposto all'Inghilterra l'applicazione di misure economiche contro il Giappone per giungere ad un componimento del conflitto contro la Cina. Non si conosce alcun dettaglio della proposta, ma, a quanto si afferma, essa è nata dal convincimento di alcuni ambienti politici di questa capitale che il dollaro in Oriente sia un'arma assai più efficace delle navi da guerra.*

Benchè non si conoscano con precisione i particolari e la portata delle misure proposte dal Governo degli Stati Uniti all'Inghilterra, pure si ritiene che uno dei provvedimenti potrebbe essere costituito da una rigorosa restrizione nel rilascio dei passaporti e da una non meno radicale restrizione dei crediti e di altre facilitazioni commerciali.

In gran parte la precisazione di questa progettata azione antigiapponese sul terreno economico dipende dai suggerimenti che verranno formulati dalla Granbretagna in risposta all'invito americano.

Comunque è da tener presente che un «embargo» sui prodotti giapponesi non potrebbe essere effettuato per quanto riguarda gli Stati Uniti senza l'esplicita autorizzazione del Parlamento. Perciò, se vi saranno delle misure immediate, esse non potranno consistere che nelle sopra accennate restrizioni.

Si annuncia ufficialmente che il Governo federale ha insistito perchè il Comando giapponese non sbarchi truppe entro i limiti delle concessioni internazionali e alle varie porte di Sciangai perchè tali misure potrebbero produrre serie complicazioni internazionali. (United Press).

L'arrivo delle navi nipponiche

LONDRA, 28

Sciangai ha oggi l'aspetto di un campo di battaglia. Stasera si segnala che sono già avvenuti i primi scontri al confine della zona internazionale tra drappelli di marinai giapponesi e truppe cinesi. Il fatto che la Cina si è piegata alla domanda del Giappone non ha alcuna importanza perchè il Comando delle forze navali giapponesi dichiara apertamente che non c'è da fidarsi delle promesse cinesi.

24 unità

Stamane sono giunti nel porto della città i rinforzi navali che erano stati inviati da Tokio e cioè un incrociatore e dodici cacciatorpediniere, le quali, in aggiunta alle altre numerose navi giapponesi già ancorate nel porto, formano un totale di ben ventiquattro unità da guerra, vale a dire uno dei più grandi concentramenti navali che si sia mai visto a Sciangai. Come era da prevedersi, oltre un migliaio di marinai giapponesi sono stati sbarcati dopo l'arrivo dei rinforzi navali e sono andati a prendere posizione al confine settentrionale della zona internazionale. Questa sera sono stati sbarcati altri 500 marinai cosicchè il contingente sbarcato supera già i 5000 uomini. Le forze cinesi sono costituite da 24.000 uomini.

Una notizia sensazionale è pervenuta stamane al Comando della concessione internazionale e cioè che le truppe cantonesi giunte nei dintorni della città minacciavano di bombardarla. Per misura di precauzione è stato proclamato nella zona internazionale uno stato di «emergenza» che equivale press'a poco a uno stato di assedio.

Le truppe cinesi preoccupano le autorità consolari in quanto nell'eventualità di una occupazione militare da parte del Giappone probabilmente non opporrebbero alcuna resistenza e si sbanderebbero, cercando sopra tutto di invadere il quartiere internazionale. Già si segnala che il sistematico saccheggio di queste truppe nei dintorni della zona internazionale ha assunto serie proporzioni.

Le autorità consolari hanno lanciato un appello a tutti gli stranieri residenti fuori della zona internazionale affinchè almeno temporaneamente vi rientrino per misure di sicurezza. Nel pomeriggio, si sono sentiti i primi colpi di cannone.

Per tutta la giornata si è assistito a un andirivieni di gente che si recava al Municipio per arruolarsi nel corpo dei volontari e il famoso ippodromo è stato rapidamente trasformato in un campo armato. Drappelli di truppe americane con carri blindati hanno perlustrato senza interruzione le vie della città e ovunque si vedevano i volontari in uniforme con elmetto. Tutte le riserve della polizia municipale e i corpi speciali sono stati mobilitati e la città ha assunto una vera fisionomia di guerra. Essa è circondata da artiglierie e tutt'intorno si stanno scavando trincee e si costruiscono sbarramenti e barricate.

Il piano di occupazione

Ormai non c'è da farsi più illusione sulle intenzioni del Giappone. I negoziati intercorsi nei giorni scorsi tra il Generale giapponese Murai e il sindaco della città, Generale Wu, non avevano che uno scopo, quello cioè di guadagnare tempo e di attendere i rinforzi navali provenienti dalla base di Sasebo per poi iniziare le operazioni di sbarco e di occupazione militare del quartiere cinese e dei dintorni della città.

Si crede che le intenzioni di Tokio siano di occupare l'intero territorio che si estende da Woo-Sung alle foci del fiume Whang-Poo, l'arsenale Kiang-Nan e tutti gli altri punti strategici di una certa importanza, mentre a Sciangai verrebbero occupati il municipio, le sedi del Kuomintang e di tutte le associazioni antinipponiche, l'aerodromo e la stazione radiotelegrafica di Chenjù. Un altro piano che si attribuisce al Giappone è quello di bloccare tutte le linee costiere della Cina come rappresaglia per il boicottaggio antinipponico, paralizzando in questo modo il commercio internazionale.

Oggi il Governo americano, per il tramite del suo Ambasciatore a Tokio, ha fatto un passo presso quel Governo per chiedere specifiche informazioni sulle intenzioni del Giappone a Sciangai.

Retroscena della crisi austriaca

e ostacoli a un nuovo Governo Buresch

VIENNA, 28

Quest'oggi alle 21 si comunicava che la crisi governativa austriaca era sempre al punto morto e che il dott. Buresch non era riuscito a formare nemmeno un Gabinetto di minoranza.

Il rifiuto dei pangermanisti

Il maggiore ostacolo è opposto ora dagli agrari, che vogliono il Sottosegretariato all'Agricoltura e quello agli Esteri. Essi hanno avanzato anche tutta una serie di condizioni di natura politica, dalle quali fanno dipendere la loro partecipazione al Governo di minoranza, chiedendo fra l'altro che si proceda ad un cambiamento alla direzione della Banca Nazionale, che venga ridotto il tasso di sconto, che a direttore generale del Credit Anstalt venga nominato un austriaco.

D'altra parte gli agrari hanno tentato di indurre i pangermanisti ad entrare nella nuova combinazione Buresch, promettendo loro un certo numero di portafogli. Effettivamente gli agrari hanno tentato di togliere ai cristiano-sociali per darli ai pangermanisti, il Ministero della Giustizia e quello del Commercio, mentre all'ex Ministro degli Esteri Schober si doveva riservare il vicecancellierato, ma senza portafoglio. I pangermanisti hanno respinto tutte le nuove offerte ed insistono perchè il dott. Schober rimanga alla direzione del Ministero degli Esteri.

I giornali cristiano-sociali scrivono che la crisi del Governo è dovuta alla necessità di cambiare il Ministro degli Esteri Schober, la cui politica, che culminò col progetto di unione doganale con la Germania, ha assai nociuto all'Austria. Un giornale della sera conferma che la crisi governativa è stata effettivamente provocata dall'ex Ministro dell'Istruzione Schmitz, che è uno dei più stretti collaboratori dell'ex Cancelliere cristiano-sociale dott. Seipel. Lo Schmitz ha riferito, in una seduta della direzione del partito, che durante le recenti trattative a Parigi gli è stato detto che l'Austria, finchè sarà rappresentata all'estero dal dott. Schober, non può essere considerata capace di trattare le questioni internazionali. Con ciò il giornale viene a confermare che la caduta del dott. Schober è stata provocata dall'ingerenza dell'estero nelle questioni interne dell'Austria.

Chi sostituirà Schober?

Il *Wiener Journal*, oltre a rilevare lo scacco subito da Schober in politica estera, fa notare che egli ha completamente deluso nella lotta contro l'austromarxismo.

La *Neue Freie Presse*, mentre esprime la convinzione che Schober non farà in alcun modo parte del nuovo Gabinetto, si rammarica che un uomo della sua esperienza e delle sue qualità non possa continuare a servire il Paese. La sua perdita, dice il giornale, è grande e non si vede chi lo potrà sostituire. Anche le pangermaniste *Wiener Neueste Nachrichten* scrivono che Schober è stato costretto a ritirarsi perchè il Capo del Governo si vuole piegare ai veri o supposti desideri della diplomazia francese, nella speranza di ottenere un prestito. Il giornale non crede però che Buresch potrà, a capo di un nuovo Governo, seguire una politica orientata verso la Francia, anche se il gruppo dei deputati del blocco economico, cui appartengono anche i pangermanisti, ha rifiutato di entrare nel nuovo Governo, non vedendo in esso la garanzia di una continuazione della politica estera seguita fino ad oggi. La socialista *Arbeiter Zeitung* scrive che la causa della crisi è da ricercarsi negli attriti interni del partito cristiano-sociale.

La *Neue Freie Presse* fa accenni ad una possibilità di una moratoria austriaca seguendo l'esempio dell'Ungheria.

Il presidente della Banca Nazionale, dott. Reisch, avrebbe l'intenzione di ritirarsi presumibilmente in seguito al rifiuto di accettare le dimissioni del suo vecchio avversario, il direttore generale Brauneis.

Nuovi sanguinosi incidenti

all'Università di Vienna

VIENNA, 28

All'Università di Vienna si sono ripetuti oggi gli scontri fra studenti nazional-socialisti e di altri partiti. Vi sono parecchi feriti. Il Rettore dell'Università ha pubblicato un manifesto in cui deplora vivamente gli incidenti e annuncia una rigorosissima inchiesta. Agli studenti si ricorda che levare la mano contro un compagno su terreno accademico è una delle violazioni più gravi alla disciplina e alle leggi universitarie. I colpevoli di simili incidenti verranno puniti severamente.

Il Rettore dichiara poi che l'aggressione di singoli studenti non è soltanto reato contro la disciplina accademica, ma anche segno di vigliaccheria. In seguito ai ripetuti disordini il Rettore pertanto si è visto indotto a chiudere provvisoriamente l'Università. Sembra che in avvenire, contrariamente agli usi vigenti, le autorità di p. s. intendano intervenire, d'accordo con il Rettore, nel caso che si verifichino incidenti all'interno dell'Università.

I gesuiti lasciano la Spagna

BARCELLONA, 28

Oggi sono state chiuse tutte le scuole dei gesuiti della Catalogna. Molti degli espulsi partiranno domani per l'Olanda.

L'arresto a Verona del criminale
che spedì 48 pacchi esplosivi

ROMA, 28

Fin dal 1922, da ignoto criminale venivano spediti pacchi e pieghi postali contenenti esplosivi da diverse località dell'Italia settentrionale diretti a numerose città del Regno ad enti, istituti e persone. Ben 38 feriti, alcuni dei quali gravemente, si sono avuti tra i destinatari dei pacchi, il personale postale e quello tecnico.

L'autorità giudiziaria, quella di polizia e quella postale non avevano mai cessato di indagare per addivenire alla scoperta ed all'arresto del criminale che, però, circondandosi di grandissime cautele, era finora riuscito a rendere vana ogni azione investigatrice. Le indagini, lunghe, pazienti e minuziose, alle quali di concerto con l'autorità giudiziaria hanno presieduto gli organi centrali dell'O.V.R.A. e del Ministero delle Comunicazioni, hanno avuto negli ultimi tempi la massima intensificazione nella provincia di Verona, dove quella Questura, validamente assistita dall'autorità postale ha razionalmente coordinato gli elementi raccolti sui singoli episodi criminosi escogitando ingegnosi sistemi di controllo.

L'opera dell'autorità è stata al fine coronata da pieno successo, permettendo alla Questura di Verona l'identificazione del criminale nella persona di Mario Silvio Merighi fu Vittorio, di 36 anni, nato e domiciliato colà, che è stato ivi arrestato il 23 corr. Nell'abitazione del Merighi, che è confesso, sono stati sequestrati alcuni ordigni pronti per la spedizione, nonchè un elenco di persone alle quali il criminale si riprometteva di spedire altri pacchi che si accingeva a preparare. L'operazione di polizia, testè felicemente portata a compimento tronca l'attività criminosa del Merighi che, dal 1922 ha spedito ben 48 pacchi.

Come la belva umana
cadde in mano alla giustizia

VERONA, 28

Mario Silvio Merighi fu Vittorio, di 36 anni, fu arrestato a Verona nella sua elegante villetta di Borgo Trento, sita al viale dei Mille n. 1. Egli abitava solo con una vecchia domestica della famiglia, in un elegante appartamento al pianoterra.

Tiratore e milionario

Il Merighi appartiene a una famiglia ben nota. Si calcola che egli possieda oltre un milione.

Il Merighi ha iniziato la sua mostruosa attività il 4 ottobre 1922, mandando un pacco esplosivo all'assessore del nostro Comune cav. uff. Ugo Cremonesi, mentre questi era ammalato nella propria villa di Valpolicella. Il pacco esploso, non ha arrecato danni alla famiglia del Cremonesi.

Il cav. uff. Cremonesi era bersagliato fin dal 1922 con lettere anonime, con frasi minatorie, fra le altre questa che «si preparasse la bara». In seguito a questa sono venute altre bombe: a Verona una diretta al prof. Vitaliani del Liceo Ginnasio e al bidello del Liceo stesso, Mazzini. Per quest'ultimo fatto è stato arrestato come sospetto il secondo bidello, tale Grigoletti, il quale, innocente, ha scontato alcuni mesi di prigione. Il Merighi era un frequentatore dei campi sportivi e particolarmente del tiro a volo e partecipava sovente a gare di tiro a volo vincendo qualche volta dei premi. In questa maniera poteva procurarsi della polvere da sparo, della quale faceva uso per le sue criminose gesta.

Egli è stato arrestato il 23 corr. nella sua villa di Borgo Trento dal dott. Lembo e da altri funzionari. L'arresto è avvenuto così: I funzionari si sono presentati alla villa di primo mattino. Ormai avevano le prove della sua colpabilità, accertate queste attraverso lettere anonime che il Merighi aveva spedito da varie parti a individui da lui conosciuti.

L'irruzione nello studio

La domestica ha aperto l'uscio trattenuto con la catenella. I funzionari avevano mandato avanti un fattorino con una lettera. La domestica ha ricevuto la lettera ma non ha aperto la porta. Allora si è fatto un tentativo alla sera, che è infatti riuscito. Si sono presentati i funzionari con una signora, hanno picchiato ad una finestra del pianterreno, perchè il Merighi aveva tolto la corrente al campanello.

La domestica, sentendo che si trattava di una signora che voleva parlare col Merighi, ha aperto ed i funzionari si sono precipitati nella casa ed hanno imposto alla donna di essere accompagnati dal suo padrone. La domestica ha detto che il Merighi si trovava nel suo studio, nel quale essa non era mai riuscita ad entrare in tanti anni di servizio. I funzionari sono entrati nello studio nel quale appunto c'era il Merighi. Sul tavolo erano tre o quattro pacchetti esplosivi, pronti per essere spediti a persone di cui non si fa il nome. C'era inoltre un elenco di altre persone designate quali destinatari di altri pacchetti.

Il Merighi non ha opposto alcuna resistenza all'arresto ed è stato subito accompagnato in Questura, dove ha confessato pienamente.

Abbiamo già detto che il Merighi ha proprietà per un valore di oltre un milione. Ha una villa a Monte S. Leonardo, già appartenente alla sua famiglia. Egli ha fatto capire che in tasca aveva un testamento fatto da parecchio tempo, col quale lascia tutta la sua sostanza alla donna di servizio.

Questa sera si apprende che il Merighi è stato tradotto alle carceri di Torino, insieme con la domestica, per essere colà interrogato.

L'ultima spedizione da Bologna

I sospetti sono caduti su di lui da qualche tempo perchè, esaminate le pratiche di polizia nelle varie città per le lettere anonime che circolavano, si è trovato il nome del Merighi tanto sulle pratiche di Torino come su quelle di Roma e di Bologna. Si è potuto anche appurare che in questi giorni il Merighi si era recato a Bologna, da dove aveva spedito cinque pacchi esplosivi, quattro dei quali, per essere state avvertite in tempo le famiglie cui erano indirizzate, non sono esplosi, mentre uno è giunto a destinazione in un sobborgo di Torino, perchè il Merighi non ricordava più il nome del desinatario ed è esploso.

Come abbiamo detto, il primo tentativo dinamitardo è stato fatto il 4 ottobre 1922. Delle bombe sono state spedite a varie persone, tra cui ad ufficiali superiori di artiglieria. Il Merighi, in un primo tempo, aveva usato bombe a percussione che spediva sotto forma di pacchetti e poi aveva preferito i rotoli postali.

Il Merighi possiede anche un'automobile, è di carattere mutevole, frequentava persone ammodo, si intratteneva a giocare a carte specialmente nel bar di via Teatro Filarmonico e nel Ristorante del Collegio.

Maraini riferisce al Duce
sui preparativi per la Biennale

ROMA, 28

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto lo scultore Maraini, commissario per la Biennale di Venezia, il quale ha riferito sui preparativi per la grande manifestazione artistica che nel mondo internazionale è sempre seguita con vivissimo interesse. All'esposizione parteciperanno 300 artisti italiani e 350 artisti stranieri, appartenenti a 14 Nazioni rappresentate. La vernice avrà luogo il 26 aprile prossimo e l'inaugurazione il 28 successivo. Durante l'esposizione saranno organizzate alcune manifestazioni complementari e cioè in giugno speciali corsi d'arte contemporanea, in luglio corsi di letteratura e premio di poesia, in agosto una festa del cinematografo, in settembre il festival musicale veneziano. Il Capo del Governo ha approvato il programma e si è vivamente compiaciuto con lo scultore Maraini.

S. E. Giuliano inaugura l'anno
dell'Università fascista di Bologna

BOLOGNA, 28

Questa sera nel salone della Casa del Fascio, presenti tutte le principali autorità e un eletto pubblico, S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale ha inaugurato il nuovo anno dell'Università fascista pronunciando una prolusione sul tema «Popolo e cultura in Regime fascista».

I contratti per l'artigianato
Una riunione al Ministero delle Corporazioni

ROMA, 28

Sotto la presidenza di S. E. Trigona si è riunita al Ministero delle Corporazioni dell'industria e dell'artigianato, che ha discusso la riforma della legislazione sugli infortuni e la questione relativa alla stipulazione dei contratti collettivi per l'artigianato. Su questo secondo punto dell'ordine del giorno la Corporazione ha espresso parere favorevole nei riguardi del principio della stipulazione di un contratto unico per l'industria e per l'artigianato, con particolare riguardo alle speciali condizioni dell'artigianato pur lasciando aperta la possibilità di una stipulazione a parte delle norme derogative per l'artigianato quando si sia raggiunto lo accordo per esse. Erano presenti l'avv. Anselmi, il dott. Carnevali, il dott. Guerriero per il Ministero delle Corporazioni, l'avv. Azzariti pel Ministero della Giustizia, l'on. Olivetti, e i signori Ceccarelli e Lo Cascio per la Confederazione generale dell'industria, l'on. Biaggi, il prof. Del Giudice, il dott. Tarchi, il comm. Melchiori e il dott. Petrone per la Confederazione nazionale dei sindacati dell'industria, il rag. Calvetti per l'ente nazionale della cooperazione, l'on. Buronzo, l'avv. Gattinara e il sig. Magliaretta per la Federazione autonoma dell'artigianato. Nella prossima riunione della Corporazione sarà esaminato il disegno di legge concernente la rotazione della proprietà industriale e sarà continuata la discussione sulla riforma della legislazione sugli infortuni.

L'equipaggio dell',,M 2" è perduto
Drammatico racconto d'un'esplosione nella notte

LONDRA, 28

Le ultime speranze di salvare gli uomini rinchiusi nel sommergibile «M 2», affondato martedì nelle acque di Portland, sono ormai svanite. Purtroppo anche se l'«M. 2» potesse essere sicuramente localizzato, sarebbero inutili i soccorsi, perchè ormai sono tre giorni che l'equipaggio è rinchiuso nella sua prigione di acciaio.

Due terribili scoppi

L'Ammiragliato ha diramato oggi un comunicato ufficiale, in cui si dà notizia del rapporto presentato dal capitano della goletta «Crown of Danemark». Costui dice che verso le 18.40 di martedì sera, mentre si trovava a 16 miglia a sud-est da Lyme Regis, egli vide in mare verso la costa un'improvvisa luce che durò qualche secondo, dopo di che sparì per riapparire subito dopo per un secondo circa. Dopo circa 10 minuti si udirono due colpi fortissimi come di cannone. La nebbia aumentata dall'oscurità della notte non rese possibile la ricerca della luce.

Il punto indicato dal comandante della goletta coincide con quello indicato dal capitano Horwad della nave mercantile «Tyneside», che dice di aver visto distintamente l'«M. 2» alle 11 del mattino di martedì. Occorrerebbe pensare che l'«M. 2», dopo essersi immerso, sia ancora tornato a galla nel pomeriggio. In ogni modo particolari ordini sono stati impartiti perchè si investighi sulle cause della luce e dei colpi.

Le ultime notizie da Portland dicono che i palombari che hanno tentato varie volte durante la giornata di calarsi in mare vicino a una massa localizzata, verso sera sarebbero riusciti ad avvicinarsi. L'opera loro è stata resa assai difficile dalle condizioni del mare e dal sopraggiungere della notte e non è sicuro che la massa localizzata sia proprio quella dell'«M. 2».

Anche oggi un idrovolante aveva segnalato che una grande macchia d'olio era apparsa alla superficie del mare, ma due navi, recatesi sul punto indicato, non hanno trovato nulla. Le ricerche delle navi di soccorso si svolgono a ponente di Portland, compiendo le ricerche su tutto lo specchio d'acqua della baia di Lyme.

L'ultima immersione

Secondo quanto ha deposto il capitano Horwad, l'«M. 2» alle 11 di martedì si sarebbe trovato all'incirca a otto miglia a nord-ovest dalla punta estrema della penisola di Portland. Quando l'attenzione del capitano fu attirata da un sommergibile che manovrava a circa quattro miglia di distanza, le lettere «M. 2», dipinte su uno dei fianchi del sommergibile erano chiaramente visibili. Il sommergibile era immerso in acqua dalla parte di poppa ed emergeva dalla parte di prua. Questo fatto non stupì il capitano Horwad, che poco dopo osservò come il sommergibile scomparisse in mare. La manovra pareva così naturale che il capitano non vi fece neppure attenzione e continuò il suo viaggio, non immaginando che forse proprio in quel momento l'«M. 2» affondava per non riapparire mai più alla superficie.

L'accidente toccato all'«M. 2» fa risorgere di nuovo la vecchia questione tante volte dibattuta nei circoli navali, se sia prudente il tenere sottomarini di vecchio modello in attività di servizio. Un sommergibile del tipo «M. 2», di cui si è progettata la costruzione nel 1918, potrebbe aver passato adesso i limiti di età.

Per ora non è dato di conoscere quali sieno le cause che hanno provocato la perdita dell'«M. 2» e forse non si conosceranno mai. Negli ambienti navali si fanno le più svariate ipotesi, ma probabilmente non si saprà mai che cosa sia avvenuto a bordo dell'«M. 2» dopo che esso ha lasciato la propria base. Si pensa che per un incidente di macchina il sommergibile sia calato rapidamente a fondo, sorpassando bruscamente il massimo limite di immersione. Ma questa ipotesi appare infondata, tenuto conto del relativamente basso livello delle acque in vicinanza della costa.

Fulminea irruzione dell'acqua

Altri prospettano l'ipotesi che il sommergibile si sia immerso con qualcuna delle aperture parzialmente aperte. Si osserva che l'«M. 2» nel 1927 aveva subito cambiamenti radicali e che sul suo ponte era stato costruito una specie di hangar per contenere un piccolo idrovolante, che veniva lanciato in aria per mezzo di una piccola catapulta. Ciò aveva reso necessarie varie modificazioni al sommergibile.

Probabilmente gli uomini non hanno neppure avuto il tempo di isolare i compartimenti inondati e di far uso degli apparecchi di salvataggio. Gli apparecchi di salvataggio in uso nei sommergibili sono assai utili quando è possibile agli uomini di uscire fuori, ma purtroppo questo caso non è comune e l'equipaggio è condannato a morire nella sua prigione se non giungono aiuti dall'esterno.

D'Annunzio rievoca sua madre
in un messaggio all'on. Cappa

PESCARA, 28

Ha avuto luogo l'annuale commemorazione della patrona del Liceo musicale Donna Luisa d'Annunzio, madre del Poeta. Il discorso commemorativo è stato tenuto dall'on. Cappa, il quale ha anche letto il seguente messaggio inviatogli dal Comandante:

«Mio caro amico, penso che oggi in Pescara, nella mia città natale e fatale dove appresi l'amore del rischio e della musica, nessuno più legittimamente e più schiettamente di me possa darti il benvenuto. Non soltanto la mia infanzia e la mia puerizia, ma tutte le mie età vivono in ogni pietra, in ogni mattone, in ogni fil d'erba, in ogni ago di filo. Ecco. Tu sei il benvenuto. Ti accolgo dal limitare di quella nuova chiesa che contiene una cappella dedicata alla mia madre. E' ammirabile questo voto di un popolo intero. Ero arso da fatiche e di passione. Il Generale Cadorna volle darmi egli stesso, e solo a me, l'annuncio funebre e mi lasciò andare con la febbre attraverso la neve. La febbre e il dolore mi premunivano contro ogni evento. Giunto dopo tre giorni vidi la salma intatta, immune da qualunque indizio di morte corporale, raggiante di una bellezza che sino ad oggi non ho potuto significare e che forse non potrò dir mai. Ella mi rivelava in sè la cima del mio spirito quasi senza carne, ella mi mostrava i lineamenti più segreti della mia aspirazione incorrotta. Dopo cinque giorni, nella bara scoperta dinanzi al suo popolo, Ella era tuttora una illibata immagine, una illesa virtù. Santa la credettè il popolo nella povera chiesa cadente, con una fede che non aveva più lacrime, perchè pareva a poco a poco bearsi. Le ultime lacrime che io vidi rilucevano come cose indistinte, che cambiano luce, nè le ho dimenticate. Le vedo ancora. Amico mio, ora sei per parlare di un silenzioso mistero. Credo che dopo di te parlerà la grande musica. Tra i miei pensieri notturni scritti stanotte è questo: 'Ogni musica profonda piange un bene perduto e nel tempo medesimo lo riacquista. E anche questo: consolati, alcun incantamento, sciagura alcuna non potrà separare da te la tua musica. Tu sii il benvenuto. Io sono qui. Gabriele d'Annunzio. *27 gennaio 1932».*

Sono stati fatti voti perchè al più presto, alla presenza del Poeta, venga posta la prima pietra della nuova chiesa dove riposeranno le ossa della madre.

Le caccie primaverili
Disposizioni del Ministro Acerbo

ROMA, 28

Il *Giornale d'Italia* dice che il Ministro Acerbo, accogliendo analoga proposta della Federazione nazionale fascista cacciatori italiani, ha emanato la seguente circolare in data odierna riguardante il regime delle caccie primaverili: In attesa della compilazione del testo definitivo delle carte venatorie provinciali o dell'emanazione del testo unico, è data facoltà alle Commissioni venatorie provinciali di dichiarare per l'annata venatoria in corso, assimilata alla seconda e alla terza zona, quei tratti della quarta zona che, essendo nella seconda o terza zona limitrofi, risultino del tutto privi di selvaggina nobile stanziale e frequentati invece da quelle specie di selvaggina migratoria cui, dopo il 31 dicembre e fino al 31 marzo, è permessa la caccia.

Tale concessione è in ogni caso subordinata alla condizione che in detto tratto non sia stato effettuato il ripopolamento in terreno libero e che vi si faccia ingresso con cani di qualsiasi specie.

Un vasto complotto comunista
scoperto a Zurigo

GINEVRA, 28

La *Nationalzeitung* dà notizia in termini sensazionali della scoperta di un progettato complotto comunista a Zurigo, il quale avrebbe dovuto essere attuato il giorno 12 marzo. Il giorno in parola, ricordando l'assalto che i comunisti hanno dato sabato scorso ad una caserma di Zurigo, dice che forse quello non fu che una specie di prova generale, benchè in termini molto ridotti.

Per il complotto del giorno 12 marzo sarebbero dovuti giungere in Isvizzera i più noti capi del movimento comunista internazionale, fra cui parecchi russi che avrebbero provveduto ai fondi. Al tempo stesso un migliaio di comunisti avrebbero attraversato il confine, provenienti dalla Germania e dall'Austria.

Il comitato organizzatore del complotti si teneva poi in istretto contatto con i capi comunisti degli altri Cantoni svizzeri, affinchè forti forze comuniste potessero portarsi immediatamente a Zurigo non appena fosse dato il segnale della rivolta.

Il sovversivo condannato a Filadelfia
liberato per intercessione di S. E. Grandi

FILADELFIA, 28

La Corte d'Appello ha riformato la sentenza di condanna di Orlando Spartaco a due anni di reclusione e ne ha ordinato la scarcerazione. Come si ricorderà il Ministro degli Esteri Grandi ebbe a suo tempo a telegrafare al Governatore dello Stato, chiedendo un atto di clemenza a favore dell'imputato. *(United Press).*

A Berlino si ritiene imminente
un colpo di Stato in Lituania

BERLINO, 28

I giornali si mostrano preoccupati delle notizie da Memel, secondo cui si rafforza l'impressione di un imminente colpo di Stato organizzato dal Governo lituano. La *Vossische Zeitung* dichiara che la Germania deve vigilare seriamente finchè Kaunas non dia inequivocabili garanzie dell'intangibilità dei diritti solennemente sanciti. Secondo il *Berliner Tagblatt* non si deve farsi illusioni circa la serissima situazione di Memel, che richiede un'azione immediata prima cioè che la Lituania stabilisca il fatto compiuto del regolamento, che, come l'esperienza insegna, è difficilissimo e potrebbe avere conseguenze di vastissima portata. Provoca speciale impressione la notizia che ai membri del Governo di Memel sarebbe stato rifiutato dal Governatore il visto per recarsi a Ginevra.

Un gruppo di comunisti torinesi
condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 28

Il Tribunale Speciale si è riunito stamane per giudicare 13 sovversivi residenti a Torino, imputati tutti di appartenenza al partito comunista e alcuni di ricostituzione del disciolto partito comunista e di propaganda delle sue teorie e dei suoi metodi di azione.

Il Tribunale ha assolto per insufficienza di prove gli imputati Mucci, Rebecchi, Palminteri, Landi, Casetti e Brognara e ha condannato: Seccia a 17 anni e 9 mesi di reclusione, Baroncini a 15 anni, Pacquola e Gazzotti a 14 ciascuno, Avenzato a 5 anni, Nonis e Cresto a 3 anni ciascuno e tutti alle conseguenze di legge.

Le richieste del P. M.
per il colpo dell'oreficeria romana

ROMA, 28

Al processo per il colpo contro l'orefice romano, il P. M. ha formulato richieste per un cumulo di 140 anni di carcere per 18 imputati. Ha chiesto: per Ottorino Camilli (il falso capitano) ed Emilio Tommassetti (l'organizzatore) 25 anni e 7 mesi di reclusione; per il Del Cavallo Umberto (il falso maresciallo) 24 anni e 1 mese di reclusione. Ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per Anna Sparapani e Arturo D'Alessandri e per non aver commesso il fatto con dolo per Tancreti Parmegiani. L'udienza è stata quindi rinviata a domani.

Il grande processo contro la mafia
sarà rinnovato per vizio di forma

CALTANISSETTA, 28

Sullo scorcio del 1930 si iniziava alla nostra Corte d'Assise la celebrazione di un mastodontico processo contro circa 200 associati a delinquere interprovinciali, chiamati a rispondere di non pochi assassinii, omicidi, estorsioni, violenza privata, furto, abigeato, danneggiamenti, incendi, ecc. In conclusione, si ebbero molte condanne all'ergastolo, parecchie a 30 anni e parecchie a gravi e lunghe pene, oltre che a pene minori. I condannati sono ricorsi in Cassazione e la Suprema Corte, per un vizio di forma nella composizione della giuria, annullava la sentenza di Caltanissetta e rimetteva gli atti alla Corte d'Assise di Agrigento, dove fra qualche tempo il grandissimo processo sarà celebrato «ex novo».

La rinnovazione di questo enorme processo costerà all'Erario molte e molte diecine di migliaia di lire per modo che il Guardasigilli ha voluto conoscere i termini attraverso i quali l'errore si svolse. A tal uopo è stato in questi giorni qui il comm. Forlenga, direttore generale al Ministero di Grazia e Giustizia, che, assistito dal segretario della nostra Procura Generale, ha proceduto ad un'inchiesta.

La Francia rinnova per un solo mese
il suo credito verso la Reichsbank

PARIGI, 28

La Francia ancora una volta ha dato la prova del suo atteggiamento intransigente. La Banca di Francia infatti ha deciso di rinnovare, per un solo mese, il credito di 25 milioni di dollari accordato alla Reichsbank, che veniva a scadere il 4 febbraio prossimo, e non per tre mesi, come i tedeschi avevano chiesto durante l'ultima riunione del Consiglio d'amministrazione della Banca internazionale dei pagamenti di Basilea.

Misura intimidatrice

Con molta probabilità questa decisione dell'istituto di emissione francese non mancherà di avere immediate dannose ripercussioni per la Germania. Questo credito di 25 milioni di dollari fa parte di un credito globale di 100 milioni di dollari concesso alla Reichsbank parecchi mesi or sono dagli istituti di emissione della Francia e dell'Inghilterra, dalla Banca Federale di Riserva di New York e dalla Banca internazionale dei pagamenti di Basilea e che era già stato rinnovato una prima volta per tre mesi. Con la sua deliberazione di oggi l'istituto di emissione francese può influire sulla decisione della Banca internazionale dei pagamenti e costringerla a rinnovare la sua parte di credito alla Reichsbank, cioè altri 25 milioni di dollari, per un solo mese invece di tre.

E' certamente una misura di rappresaglia che il Governo francese (la Banca di Francia non ha naturalmente agito di sua iniziativa, ma dietro direttive venutele dal Governo) non ha voluto spingere fino all'estremo, cioè fino al rifiuto puro e semplice del rinnovo. Questa misura però ha certamente lo scopo di influire sulla volontà dei dirigenti tedeschi, mostrando che la Francia non ha intenzione di indietreggiare neppure dinanzi ai provvedimenti che potrebbero scuotere la solidità finanziaria del Reich.

L'accaparramento d'oro

La Francia mostra così di voler più che mai contare sulla sua potenza finanziaria e continua, non senza orgoglio, a vantarsi delle sue notevoli riserve d'oro. L'ultimo bilancio della Banca di Francia accusa infatti un nuovo incremento dell'oro che essa detiene e che da 69.848 milioni di franchi è passato a 70.689 milioni, molto probabilmente in seguito alla conversione in oro dei valori francesi depositati nelle banche di riserva americane, conversione di cui abbiamo già a suo tempo dato notizia. Si nota infatti nel bilancio della Banca di Francia una diminuzione di circa un miliardo nella cifra delle disponibilità a vista dell'estero, diminuzione che non può altrimenti spiegarsi se non con l'attuazione di quel programma preconizzato da molti dirigenti francesi.

Un quadro di questo progressivo aumento dell'oro venuto in Francia, lo dà oggi il giornale *Paris Midi*. Nel 1931 l'aumento delle riserve auree francesi è stato di 15 miliardi di franchi, con un ritmo che è andato crescendo negli ultimi mesi fino a una media di aumento di un miliardo e mezzo al mese nell'ultimo semestre.

Il ritmo degli arrivi d'oro in Francia segue così proporzionatamente il ritmo dell'accrescimento della crisi bancaria nel resto del mondo. L'oro che viene in Francia non è così una ricchezza acquisita, ma un semplice deposito a cui corrisponde un «dare» dal canto francese verso l'estero. Ed è questo che spaventa il *Paris Midi*, che denunciando i pericoli di questa politica di accaparramento d'oro, scrive che è evidente che quest'oro, come è venuto in Francia, potrebbe ripartirsene se i mercati stranieri che l'hanno inviato in Francia, lo ritirassero.

Il Ministro delle Finanze Flandin ha ricevuto ieri il signor Georgevic, Ministro delle Finanze jugoslavo.

Un altro miliardo d'oro
sbarcato a Cherbourg

PARIGI, 28

Quest'oggi è stata sbarcata a Cherbourg la più grande quantità d'oro che mai abbia attraversato l'Atlantico. Il transatlantico «Europa» proveniente da New York e il «President Harding», pure proveniente da New York, hanno sbarcato rispettivamente 482 e 220 barili d'oro per un valore totale di circa un miliardo di franchi. La maggior parte di questo prezioso carico è stata trasportata a mezzo di speciali autocarri a Parigi per essere depositata alla Banca di Francia.

Le elezioni francesi in maggio?

PARIGI, 28

Il *Matin*, edizione dipartimentale, crede che si possa affermare con certezza che le elezioni legislative francesi avranno luogo nei giorni 22 e 23 maggio, vale a dire al limite estremo previsto dalle leggi costituzionali.

Henderson partito per Ginevra
fiducioso nella Conferenza del disarmo

LONDRA, 28

L'ex Ministro degli Esteri Henderson presidente eletto per la Conferenza del disarmo che si inaugura martedì a Ginevra è partito oggi da Londra alla volta di quella città. Egli ha dichiarato di non essere scoraggiato dalle pessimistiche vedute che sono state espresse ultimamente in alcuni circoli, tanto in Inghilterra che all'estero e che egli si reca a Ginevra pieno di speranze e di fiducia.

A salutare Henderson si trovavano alla stazione molti suoi amici, tra i quali il capo dell'opposizione on. Lansbury. E' stato notato che nessun Ministro del presente Gabinetto nazionale era alla stazione.

A Londra vi è stata oggi una manifestazione a favore del disarmo alla quale hanno preso parte alcuni oratori francesi e tedeschi. L'opinione generale è che la tesi dell'Inghilterra per l'abolizione dei sommergibili non sarà accolta dalle altre Potenze navali, ma si spera che l'odierno disastro del sommergibile britannico «M. 2» possa influenzare i delegati a Ginevra a favore della limitazione della stazza dei sommergibili.

I delegati inglesi alla conferenza del disarmo partiranno alla fine della settimana ma il Primo Ministro non potrà essere presente all'inaugurazione a causa della riapertura del Parlamento che avrà luogo martedì prossimo. Egli fa conto di recarsi a Ginevra nella seconda settimana di febbraio ed è probabile che dovendo passare per Parigi si fermi nella capitale francese per conferire con Laval circa la questione delle riparazioni.

Il passaggio per Parigi

PARIGI, 28

E' giunto oggi a Parigi proveniente da Londra il signor Arturo Henderson, ex Ministro degli Esteri e capo del partito laburista britannico, delegato della Granbretagna alla Conferenza del disarmo e già indicato per presiederla.

Il signor Henderson è giunto alle ore 17.40, ha preso alloggio all'Ambasciata della Granbretagna e proseguirà domani per Ginevra.

Nuova replica di Hitler
a Brüning

BERLINO, 28

L'organo nazional-socialista, il *Völkischer Beobachter* pubblica oggi una lettera aperta di Adolfo Hitler al Cancelliere dott. Brüning, nella quale il leader del partito nazional-socialista replica e polemizza col Cancelliere sulla questione del prolungamento dei poteri del Presidente della Repubblica.

Hitler rettifica alcuni punti dell'esposizione di Brüning sulle trattative di qualche settimana fa, riaffermando che l'elezione del Capo della Repubblica non può avvenire che attraverso le elezioni generali. E' più che naturale che una maggioranza parlamentare abbia il diritto di prolungare il periodo dei poteri del Presidente della Repubblica, un'altra maggioranza potrebbe anche ridurlo. Da ciò ne deriverebbe una diminuzione del prestigio e dell'influenza del Capo dello Stato.

Dopo avere ancora una volta dichiarato che la soppressione dell'attuale sistema è nel momento attuale il problema politico più importante e che i partiti del centro, socialista e democratico, sono responsabili del trattato di Versaglia, Hitler conclude la sua lettera aperta riservandosi il pieno diritto di criticare l'operato del Governo.

Secondo informazioni della *B. Z. am Mittag* la nuova replica di Hitler non avrà risposta. Ci si limiterà a mettere la lettera agli atti della Cancelleria del Reich.

Litvinoff a Berlino

BERLINO, 28

Oggi è giunto, assieme alla delegazione sovietica il Commissario del popolo Litvinoff. Alla stazione la delegazione è stata ricevuta dall'Ambasciatore dell'URSS e da tutto il personale dell'Ambasciata.

Litvinoff ha fatto nel pomeriggio una visita al Cancelliere e al Ministro degli Esteri. In serata la delegazione sovietica ha proseguito il suo viaggio alla volta di Ginevra.

Von Mackensen a Parigi
Agitazione nei circoli di destra

PARIGI, 28

Stamane è arrivato a Parigi, proveniente da Basilea, il Maresciallo von Mackensen, che fu durante la guerra uno dei comandanti dell'Esercito della Germania che più si distinsero.

Il Maresciallo Mackensen viene a Parigi per un viaggio di piacere, ma il suo arrivo non ha mancato di suscitare vibrati commenti in alcuni circoli francesi. Egli infatti fu inscritto in un primo tempo sulla lista dei colpevoli di cui le Potenze dell'Intesa reclamavano la consegna dalla Germania per punirli di presunte atrocità di guerra ad essi rimproverate.

L'Università di Lubiana chiusa
in seguito alle manifestazioni studentesche

LUBIANA, 28

La Prefettura di polizia pubblica un comunicato, annunciando che al termine delle cerimonie che hanno avuto luogo all'Università in occasione della celebrazione della festa di Santa Sava, alcuni studenti «comunisti e clericali» hanno tentato di provocare disordini, diffondendo manifestini diretti contro il regime e lanciando grida sovversive. La polizia ha disperso i dimostranti. Il Rettore ha ordinato la chiusura dell'Università fino a nuovo ordine.

Si ha da Praga che, in occasione della festa di Santa Sava, gli studenti jugoslavi qui residenti si sono riuniti, con l'intervento del Ministro della Jugoslavia Grisogono, per festeggiare la data. Una parte degli studenti, che per militare nell'opposizione politica era stata esclusa dalla sala, ha atteso l'uscita del Ministro ed ha inscenato una dimostrazione al grido di «viva Pribicevic, viva Dovidovic».

La lettera di dimissioni di Drummond

GINEVRA, 28

E' stata resa oggi pubblica la lettera di dimissioni di sir Eric Drummond da segretario generale della Lega delle Nazioni. In essa sir Drummond chiede di essere esonerato dall'incarico entro il primo semestre del 1933 ed aggiunge: «Da vario tempo era mia intenzione di lasciare il posto, ma vi ho soprasseduto a causa dei lavori preparatori della Conferenza del disarmo». *(United Press).*

Il Consiglio non ha preso alcuna decisione riguardo alle dimissioni, riservandosi di farlo in occasione della sessione che si terrà nel prossimo maggio.

Un incidente al confine romeno-sovietico

BUCAREST, 28

Si ha notizia che sulla frontiera del Dniester alcune guardie russe, sparando attraverso il fiume, hanno ucciso un contadino. L'incidente sarà deferito alla Commissione mista.

Titta Ruffo soltanto indisposto

ROMA, 28

La famiglia del baritono Titta Ruffo prega vivamente di smentire la notizia da Madrid comunicata stamane dalla *United Press* secondo la quale il comm. Titta Ruffo si troverebbe in gravi condizioni di salute.

Non solo egli non è affatto in gravi condizioni, ma ha sofferto soltanto di un leggerissimo raffreddore che non gli ha dato nessuna preoccupazione. Tanto egli ha affermato in una conversazione con Roma stamane da Madrid.

Una statua di Mercurio ricupe[rata]
nel mare di Anzio

ROMA,

Questa mattina alcuni pescatori videro nel mare di Anzio, al largo Arcomuto, a una distanza di circa metri dalla riva, profilarsi la sagoma di una statua poggiata mollemente sul fondo del mare. Con corde essi hanno abbracciato la statua e sono riusciti a portarla alla riva. Sembra trattarsi di un Mercurio di fattura meraviglio[sa]. E' un nudo alto circa metri 1.5[.] mancante del braccio destro. Su[l] sinistro è appoggiato un drappo [e] mano tiene una bacchetta con av[volto] un serpentello. In testa ha una [specie] di cuffia e due piccole ali corro[se dal] mare. La statua è stata trasp[ortata] negli uffici della Capitaneria di P[orto]. della scoperta è stato avvertito il [so]praintendente agli scavi e monu[menti] di Roma.

"Il mondo senza gamberi,, di R[occa]
felicemente accolto a Milan[o]

ROMA,

Al Teatro Argentina la comp[agnia] di Tatiana Pavlova ha messo in s[cena] un nuovo lavoro in tre atti e [sei] quadri di Gino Rocca dal titolo «Il [mon]do senza gamberi». Molto pubblico [affollato] assisteva a questa rappresentazione. Il lavoro ha avuto pieno successo. [Am]mirata la messa in scena di R[...] Cialente. Complessivamente si sono [avu]te dieci chiamate.

Argetoianu tornato a Bucar[est]

BUCAREST,

Il Ministro Argetoianu ha qui [al suo] ritorno salutato alla stazione dal [Pre]sidente del Consiglio e dai membri [del] Governo. Egli ha espresso la sua [soddi]sfazione per i risultati delle visite [fatte] a Roma, Parigi e Londra.

NOTIZIE BRE[VI]

E' morta a Londra, dopo lunga mal[attia] Lady Dean Paul, famosa pianista, [figlia] del celebre violinista polacco Wenia[wski]. Era pure una rinomata compositri[ce di] musica sotto lo pseudonimo di Pold[owski] e di Bernard De Lisle.

A Leningrado fervono i lavori di [ripa]razione del rompighiaccio «Krassin» [per] metterlo in condizioni di affronta[re un] nuovo viaggio polare. Per il primo [feb]braio, il «Krassin» sarà pronto per [met]tersi in rotta.

Bollettino meteorologi[co]

	Pres. barom.	Temp. mas.	Temp. min.	Stato del cielo e del m[are]
Trieste	779.9	9	6	½ cop., legg. m[osso]
Roma	777.9	12	—1	sereno, calmo
Torino	772.4	7	—1	sereno
Milano	781.3	13	—1	un quarto cop[erto]
Genova	779.0	16	10	sereno, legg. m[osso]
Venezia	779.3	8	1	cop., legg. mo[sso]
Firenze	778.9	13	1	sereno
Ancona	779.6	7	1	sereno, mosso
Bologna	780.1	9	1	un quarto cop[erto]
Napoli	776.8	12	6	sereno, legg. m[osso]
Taranto	775.8	12	6	½ coperto, mo[sso]
Palermo	775.9	15	4	½ cop., legg. m[osso]
Catania	775.4	15	4	sereno, legg. m[osso]
Cagliari	773.7	16	2	nebbioso, agit[ato]
Tripoli	776.3	15	10	coperto, mosso
Messina	775.8	14	9	½ coperto, calm[o]
Trento	782.7	8	0	un quarto cop[erto]
Fiume	778.0	11	2	½ cop., legg. m[osso]
Bari	777.1	11	4	½ cop., legg. m[osso]
Sanremo	778.7	16	8	sereno, calmo
Bengasi	—	—	—	
Rodi	764.1	12	8	½ coperto, mo[sso]

Previsioni del tempo. Situazione ba[rica]: Persiste il regime anticiclonico su tutta l'Europa, con nucleo di mas[simo] esteso dalle Alpi alla Baviera. Una depressione si presenta sull'Islanda.

Probabilità: Ancora quasi ovunque in prevalenza sereno. Qualche annuvolamento sulle isole e sulle regioni meridionali e qualche nebbia in Val Padana. Venti moderati maestrali sul versante [...]tico, jonico ed isole, grecali sul r[...]. Variazioni poco sensibili della [tempe]ratura. Jonio e basso Tirreno mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le glorie della "Sassari,, rievocate alla presenza della Duchessa d'Aosta

Gli eroici Reggimenti «Sassari», che Trieste ha da lunghi anni l'onore di ospitare, hanno festeggiato ieri l'epica vittoria di Col del Rosso e Col d'Echele.

La celebrazione ha assunto una particolare solennità per l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, la quale ha voluto essere presente a questa annuale rievocazione dell'eroismo dei prodi figli di Sardegna.

Le autorità intervenute

Sono intervenute numerose autorità. Notiamo S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro, il Generale Vacca Maggiolini, comandante la Divisione militare, col capo di S. M. ten. col. Santi, il Podestà sen. Pitacco con il Vicepodestà comm. Bellazzi, S. E. Tito Preda, S. E. Mandruzzato, il senatore conte Segrè-Sartorio, il Segretario federale avv. uff. dott. Carlo Perusino con il avv. Zanolla del Direttorio, il Generale Francavilla, il Generale Bruzzo, il console generale comm. Diamanti, comandante il XII Gruppo Legioni, con il capo di S. M. seniore Pallotta e l'ufficiale addetto comm. Del Vecchio, il Vicepreside della Provincia dott. Chersi, il Questore comm. Laino, il gr. uff. dott. Guido Ségre, il prof. Medina, Rettore della Regia Università, il comm. Revera, regio intendente di Finanza, il comm. Amidei, capocompartimento delle Ferrovie dello Stato, l'ispettore Perisi per il cav. uff. D'Amo, direttore provinciale delle Poste, il col. Corte per il Generale Lazzarini, comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata, il col. Gobbi, comandante il 10.o Pesante, il col. Cornero, comandante il 151.o Fanteria, il col. Ferroni, comandante il 152.o, il col. Quero, comandante il 12.o Fanteria, il ten. col. Abrile dei carabinieri, il col. Ascoli, comandante del Porto, il ten. col. Minelli in rappresentanza del col. Rossi, capo di S. M., e degli ufficiali del Comando del Corpo d'Armata, il console Nicchiarelli, comandante la 58.a Legione «S. Giusto, il console comm. Bandozzi, della M.D.I.C.A.T., il console Scala, della Milizia forestale, il seniore D'Abbundo per il Comando della Milizia ferroviaria, e altri numerosi ufficiali dei Reggimenti «Sassari» e di tutti gli altri Corpi del Presidio di Trieste.

Tra i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma sono il comandante gr. uff. Casalini, presidente della Federazione combattenti dell'Unione marinara, il cav. Fasil, presidente dell'Associazione mutilati, la signora Zanetti per l'Associazione nazionale madri e vedove dei Caduti, il col. conte Andreoli per il Nastro Azzurro, il col. avv. Melone e il maggiore cav. Stumpo per l'Associazione nazionale del fante, il ten. Enrico Rovaldo-Calzi, commissario provinciale, il primo capitano cav. Francesco Russig del Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, il col. Toller per l'Associazione finanzieri in congedo, il dott. Mino Lauri per l'Associazione arma di cavalleria, nonchè i rappresentanti della Associazione bersaglieri «E. Toti», dell'Associazione arma del genio, degli Arditi d'Italia e dei Mitraglieri in congedo.

Vediamo ancora il dott. Quargnali per il Comitato orfani di guerra, l'avv. Gianfranco Tamaro, presidente del Circolo Ippico Triestino, la signora [illegible] per il Fascio femminile, l'avv. Meneghini, segretario di S. E. il Prefetto, il cav. Pucci in rappresentanza dell'on. conte Dentice di Frasso e del Lloyd Triestino, il ten. cav. Mori dei carabinieri, il dott. Zangone, il cav. dott. Rangan, segretario generale della Congregazione di Carità, e altre autorità civili e militari.

L'arrivo dell'Augusta Principessa

Alle 10.30 il Generale comm. Appiotti, comandante la XII Brigata di fanteria, passa in rivista i battaglioni del 151.o, del 152.o e del 12.o Fanteria e il plotone misto, composto di artiglieri, carabinieri, marinai, soldati del Genio, della Sussistenza, della Sanità e della Regia Guardia di finanza.

La magnifica formazione è al comando del ten. col. Musinu, uno dei più gloriosi e decorati ufficiali della «Sassari».

Alle 10.30 giunge sul campo il comandante della Divisione, il Gen. Vacca Maggiolini, il quale, accompagnato dal Generale Appiotti, passa in rivista le truppe.

Pochi minuti dopo, gli squilli di rito annunciano l'arrivo alla caserma di S. A. R. la Duchessa d'Aosta. La musica intona la Marcia Reale. I reparti presentano le armi. L'Augusta Signora, ossequiata dalle alte autorità presenti, sale sul palco speciale ornato con drappi di velluto rosso. E' accompagnata dalla dama di palazzo contessa Irene de Nobili-Thaon de Revel, dal Generale Montasini, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca d'Aosta, e dal gentiluomo di corte marchese Bonelli.

La cerimonia s'inizia con la Messa al campo, celebrata su altare ornato da trofei tricolori, dal cappellano militare ten. Galizia. Alla fine della funzione religiosa, il cappellano dice ad alta voce la preghiera per il Re.

Subito dopo si leva dai quadrati battaglioni in armi l'inno nostalgico della Brigata «Sassari»:

Conservet Deus su Re,

Il canto solenne e melodioso si ripercuote in ogni angolo della caserma, pervasa a festa.

L'orazione del Generale Appiotti

Prende quindi la parola il Generale Appiotti, il quale pronuncia un elevato discorso, illustrando le tappe gloriose della durissima, sanguinosa epopea di guerra della «Sassari»: Bosco Cappuccio, Trincea delle Frasche e dei Razzi, Monte Fior, Castelgomberto, Monte Zebio, Codroipo, Bainsizza, battaglia dei Tre Monti, aurora del sole radioso della nostra Vittoria, di cui oggi si celebra l'anniversario, Capo Sile, Argine, Croce e Losson sul Piave, Vittorio Veneto.

Innumerevoli sono gli atti di eroismo, di valore purissimo — continua l'oratore —. Due episodi scelti fra i tanti ne dicono scultoriamente le alte virtù guerriere: nella difesa estrema: audacia indomita fino al supremo sacrificio; nell'offesa, nell'assalto: slancio travolgente, irresistibile, invincibile.

Il 15 agosto 1916 gli arditi del 152.o Reggimento riescono ad impadronirsi del trinceramento di Monte Zebio e a mantenere salda la posizione conquistata sotto violentissimi bombardamenti resistendo a reiterati furiosi contrattacchi. Il numero dei feriti aumenta e quello dei morti anche; ma finchè si può lottare si lotta senza un attimo di scoraggiamento o di esitazione.

Riescono a sostenersi per parecchio tempo nella trincea nemica, fino a quando ridotti a pochissimi, si ordina loro di indietreggiare per non cader prigionieri. Debbono così abbandonare la trincea. Ma non tutti si ritirano; vi è qualcuno che ha fatto una promessa alla quale non può venir meno e resta. I compagni, i superiori gridano: «Ritiratevi, tornate indietro». Essi non odono; non badano alle esortazioni e fra lo scoppio delle bombe e le raffiche delle mitragliatrici lottano con un coraggio sublime. I richiami dei compagni si fanno più accorati, più insistenti ma la loro risposta è precisa come la bocca del loro fucile: «Abbiamo promesso al colonnello di non fare un passo indietro e restiamo». Sono i soldati Edoardo Caria di Silius, della 6.a compagnia, Giov. Maria Piga di Tinnura, dell'8.a, e il caporale Antonio Concas di Gonnosfanadiga, della 4.a. Muoiono romanamente sul posto.

Dopo la battaglia dei Tre Monti, l'impeto dei sardi della Brigata, così è descritto da un ufficiale austriaco prigioniero: «Ci sono venuti addosso con la baionetta fra i denti lanciando granate a mano, fucili a bandoliera, silenziosi, terribili, invincibili. Nessuno potè sottrarsi al loro violento corpo a corpo».

L'oratore ricorda altri atti di valore fino alla fine della guerra e, infine, rivolto alla Duchessa d'Aosta, esclama:

Altezza Reale! Or è circa un anno a S. Donà sul Fiume Sacro, nell'accogliere l'omaggio devotissimo dei fanti della «Sassari», della Brigata di ferro da Lui prediletta, il Duca della Terza Armata «dica loro — mi disse — che la mia Casa non dimenticherà mai il sangue, così generosamente versato in tante battaglie, per Essa e per la Patria dai valorosi soldati di Sardegna in tante battaglie!» E così è. Dappoichè per la fede avita alla Vostra Augusta Casa, per antiche e nuove alte gesta guerriere della gente sarda, la Brigata «Sassari», se recenti sono i numeri dei suoi Reggimenti, può ben annoverarsi tra le più salde e le più gloriose Brigate anziane.

La croce di guerra a due valorosi

Come tutti gli altri fanti, gli altri soldati di un'Italia ora nei segni del Littorio rinata, rigenerata, i fanti della «Sassari», se così imporrà un giorno la difesa dei nostri diritti, sapranno ancora: «non fare un passo indietro», cadere sul posto fino all'ultimo uomo come il manipolo di prodi di Monte Zebio, perchè così avranno promesso al loro colonnello, perchè così avrà ordinato la gran voce d'Italia.

Si lanceranno ancora all'urto supremo come ai Tre Monti, al Piave, sul Carso, baionetta calata, bombe alla mano, invincibili, irresistibili, al grido secolare di guerra: «Savoia!».

Il grido possente di «Savoia!» si leva dai battaglioni, mentre le baionette, le sciabole, le mitragliatrici e i cannoncini da trincea someggiati luccicano al sole primaverile.

S. A. R. consegna quindi la croce di guerra a due valorosi ufficiali, il maggiore Frezza, del 152.o, e il tenente Paolo Percavassi, del 151.o Fanteria, giovane triestino, che si guadagnò la decorazione in recenti combattimenti in Libia.

Il ten. Percavassi è stato riconosciuto da S. A. R., e la Principessa ricorda le operazioni di riconquista della Giofra-Fezzan, a cui il giovane ufficiale ha partecipato.

La Principessa, dopo la consegna, esprime il suo alto elogio ai due ufficiali.

Subito dopo i reparti si ammassano per lo sfilamento.

Finita la sfilata, S. A. R. la Duchessa d'Aosta lascia la caserma, ossequiata dalle autorità e salutata dagli squilli e dalle battute della Marcia Reale.

Subito dopo le bandiere dei Reggimenti vengono portate al Comando, tra il reverente saluto dei presenti. La cerimonia è finita.

Fascio Giovanile di Combattimento

Comando in seconda. Su proposta del Comando Fascio di Trieste vengono espulsi dai Fasci Giovanili di Combattimento i Giovani Fascisti Taucer Donato e Moratto Giovanni. - Motivo: Indegni di appartenere ai Fasci Giovanili di Combattimento. — Il Comandante in seconda: *Arturo Zanolla*.

Comando di Fascio

Sezione calcio Servola. Tutti i calciatori del Gruppo rionale di Servola sono comandati di trovarsi in sede del Circolo «Luigi Casciana» per questa sera alle 21.

Gruppo rionale di Roiano. Il Nucleo di Roiano al completo è comandato di intervenire all'adunata indetta per questa sera in sede, Vicolo S. Fortunato 1. Adunata in borghese alle 20.30

Reparto nautico. Sono ancora aperte le iscrizioni al Reparto. Rivolgersi in piazza Verdi 1, III p., dalle 19 alle 20.

Corso di radiotelegrafia. Come da annuncio precedente sono aperte le iscrizioni al Reparto radiotelegrafico presso la scuola Crescia. Informazioni e iscrizioni in piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Sezione calcio centro. Questa sera alle 19 adunata della Sezione calcio, al completo, in via dell'Annunziata 7.

Reparto sciatori. Tutti i Giovani Fascisti del reparto sciatori che fanno contemporaneamente parte dei corsi premilitari sono convocati immediatamente, ad ogni modo non oltre questa sera, a notificare il loro nome all'ufficiale di reparto.

Partite calcio di domenica. Domenica verranno giuocate le seguenti partite di calcio: Servola - Roiano, Campo Ponziana ore 8. Campo S. Giovanni alle 8 Centro - S. Vito; alle 10 S. Giacomo - Rozzol.

Il IX annuale della Milizia
sarà celebrato dal Gen. Diamanti

In conformità alle disposizioni emanate da S. E. Starace, lunedì 1.o febbraio alle 18.30 in sala del Littorio avrà luogo la celebrazione del IX annuale della M. V. S. N. Parlerà il Gen. Filippo Diamanti. Alla cerimonia, per la quale non verranno distribuiti inviti speciali, presenzieranno le autorità politiche, civili e militari.

Sono tenuti ad intervenire tutti gli iscritti al Fascio Triestino di Combattimento, al Fascio Giovanile, al Gruppo Universitario Fascista e al Fascio Femminile; come pure sono invitate le associazioni dipendenti dal Partito, le Associazioni combattentistiche e d'arma, i Sindacati, i sodalizi dopolavoristici e gli enti vari.

Tesseramento del Partito

Con oggi la Federazione provinciale fascista inizia la distribuzione delle tessere del Partito per l'anno X delle lettere M ed N.

Orario d'ufficio: 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Seduta della Commissione federale di disciplina. Questa sera venerdì in sede della Federazione, alle ore 21, si riunisce la Commissione federale di disciplina.

Il rapporto dell'Opera Balilla

In ottemperanza alle disposizioni emanate dalla Presidenza centrale, stasera alle 20.30 avrà luogo in sala Dante il consueto rapporto quindicinale dei dirigenti e collaboratori del capoluogo.

I presidenti dei Comitati rionali sono pregati di invitare al convegno i dirigenti rionali (presidenti Gruppi beneficenza, consultori, patronesse, ecc.) e i comandanti di Legione disporranno perchè vi partecipino tutti gli ufficiali, istruttori, medici cadetti, capicenturia e capisquadra. Le capogruppo disporranno per l'intervento delle comandanti di centuria e delle Giovani Italiane.

L'assemblea dei Direttori
dei Sindacati dell'industria

Ieri sera nella sede dell'Unione dei Sindacati fascisti dell'industria si sono riuniti in assemblea tutti i dirigenti e segretari sindacali di categoria. Prima che avesse inizio la esposizione dell'attività sindacale svolta dal marzo al dicembre del 1931, il vicesegretario provinciale cav. Carletti porse agli intervenuti il personale ringraziamento dell'on. Vecchini per le congratulazioni inviategli recentemente in occasione della sua nomina a cavaliere mauriziano. Quindi l'on. Rodolfo Vecchini, che presiedeva l'assemblea, parlò a lungo illustrando l'attività svolta dai Sindacati nel 1931 della quale ci riserviamo di dire ampiamente. Alla fine della importante assemblea furono presentati due ordini del giorno che vennero approvati per acclamazione.

La Colonia italiana di Londra
nella conferenza dell'ing. Granata al Rotary

Nell'ultima seduta del Rotary Club, come abbiamo già accennato ieri, l'ing. Riccardo Granata, segretario del Fascio di Londra e già membro autorevole della nostra Federazione fascista, ha parlato sulla colonia italiana della capitale inglese.

L'ing. Granata, dopo aver premesso un ringraziamento per il cortese invito che gli dà modo di far conoscere la grande famiglia italiana di Londra che, se non è una delle più numerose tra quelle ovunque sparse per il mondo, è una delle più compatte, laboriose ed ardenti di fede, entra in argomento accennando alle caratteristiche principali della Colonia.

Com'è composta la nostra colonia

Egli dice che la Colonia di Londra non è ricca nella sua media ma benestante e composta principalmente di lavoratori. Gli intellettuali sono generalmente esponenti di affari italiani in Inghilterra mentre la massa principale è composta da quelli che lavorano nell'industria alberghiera in tutti i gradi. Sono proprietari di restaurants, piccoli e grandi, italiani, dal nome sino alle ricette di cucina, direttori di alberghi notissimi, proprietari di piccoli caffè sparsi in tutti i quartieri della metropoli, capicuochi, cuochi, camerieri. Ogni albergo di Londra ha del personale italiano ed anche in club perfettamente inglesi accade di trovare il direttore italiano. Questo personale è andato sostituendosi a poco a poco al personale svizzero e a quello francese. Vengono poi i commercianti di generi alimentari quasi tutti concentrati nel caratteristico quartiere di Soho e gli importatori di frutta che hanno affermato, nonostante le grandi difficoltà della concorrenza dell'Impero, specialmente i nostri agrumi e più di tutto i nostri limoni, che hanno sul mercato inglese la predominanza qualitativa e quantitativa.

Segue la categoria più povera che è quella, in fondo, dei vinti che sono andati a cercar fortuna e che la attendono sempre. E questa fortuna che è il sogno di tutti è per essi, come per gli altri, il gruzzolo che permette il ritorno al sole del proprio Paese.

L'ing. Granata mette in rilievo come questo desiderio di tutti di tornare in Patria è quello che mantiene più legata e più unita la Colonia all'Italia e che fa di questa Colonia una sola famiglia laboriosa e perseverante. Da questo sogno sono nate, si mantengono e fioriscono le associazioni italiane, alcune delle quali sono vecchie di molti anni.

Le associazioni italiane

Tra esse è forse prima la «Mazzini e Garibaldi» sorta sotto gli auspici di questi due grandi Esuli, che ne conserva i cimeli religiosamente. Dopo di questo il Club Cooperativo Italiano sorto per iniziativa di pochi, con una biblioteca di oltre 4000 volumi, con vasti locali, con scopi culturali e assistenziali, e che ha formato gruppi importanti specialmente nell'industria culinaria che si è affermata in Inghilterra e che primeggia in tutti i concorsi. E a fianco a questo la Sezione Filodrammatica in cui i dilettanti, che hanno duramente lavorato tutto il giorno, recitano le più italiane delle nostre commedie. Dopo di queste le associazioni minori, i club regionali o paesani che sono all'ombra del vecchio campanile e dove ogni anno si raccolgono fondi per le opere di assistenza nel Paese italiano o per la Festa del Patrono. Poi l'Associazione degli Alpini che conserva tutte le tradizioni dei nostri eroici montanari e l'Associazione Combattenti che mantiene e sviluppa una fiorente Colonia estiva per i bambini più poveri. Vengono dopo le opere che hanno carattere assistenziale e che in questo ramo sono le più importanti e cioè l'Ospedale Italiano e l'Associazione di Beneficenza. Il primo sorto molti anni or sono per lasciti di generosi oblatori, vive delle oblazioni degli italiani di Londra ed è il monumento della riconoscenza della Colonia alla ospitalità inglese poichè il suo statuto stabilisce che l'assistenza debba essere ugualmente prestata ai sudditi inglesi e ai sudditi italiani. La Società di Beneficenza che raccoglie anche essa i suoi fondi nella Colonia italiana pensa a soccorrere i più miseri con sussidi periodici o temporanei. Per l'uno e per l'altro occorrono somme considerevolissime ma la Colonia risponde sempre all'appello con entusiasmo magnifico e con generosità incredibile.

Il collegamenti tra inglesi e italiani

L'ing. Granata accenna poi agli altri principali organismi che sono di collegamento tra la vita inglese e la vita italiana e cioè alle associazioni miste le quali hanno carattere fondamentalmente culturale e tendono a diffondere la conoscenza dell'arte, della letteratura e di quanto vi è di italiano, nell'ambiente inglese.

Tra queste, principali, la British Italian League, la Friends of Italy e la Dante Society. Attraverso queste con conferenze, con colazioni, con riunioni di gruppi giovanili, si mantiene il contatto di spirito tra i due Paesi e si rafforza la tradizionale amicizia dei due popoli che risale a molti anni prima delle nostre prime guerre di indipendenza.

Accennato così allo scheletro dell'organizzazione della Colonia Italiana, l'ing. Granata passa a descrivere l'opera del Fascio in tutto questo assieme. Egli dice che l'opera del Fascio si esercita principalmente in tre vie e cioè coordinando gli organismi italiani, aumentando la conoscenza dell'Italia e del Fascismo nell'ambiente inglese, curando la continuazione della italianità della nostra Colonia.

Egli dice che le associazioni, lasciate a sè, rischierebbero di diventare più un elemento di disgregazione che di collegamento attraverso le differenze di vedute politiche, i campanilismi, e gli interessi personali. Il Fascismo quindi invece di sostituirle con organismi nuovi ha provveduto e provvede al coordinamento di tutte le attività, riunendo tutti nella stessa fede e sotto la stessa bandiera.

Dal giorno della fondazione del Fascio di Londra, dovuta ad un giovane letterato italiano oggi professore di lettere italiane all'Università di Londra, il compito non è stato nè facile nè lieve, ma oggi si può dire che l'affratellamento sia compiuto non solo con vantaggio morale, anche di fronte alla Nazione inglese, ma con vantaggio anche economico poichè il coordinamento delle iniziative è la più efficace utilizzazione dei mezzi e delle risorse.

La propaganda fascista

L'ing. Granata accenna poi alle conversazioni e alle discussioni nell'ambiente inglese, conversazioni che tendono a far conoscere il Fascismo e a farlo comprendere proprio là dove questa comprensione è più difficile. Egli dice che in un Paese in cui la libertà individuale è sovrana, un regime dittatoriale difficilmente può essere compreso se non si conoscono le differenze di ambiente e di carattere; la libertà individuale inglese, attraverso un'educazione di secoli, è dallo stesso individuo usufruita entro i confini delle necessità collettive e da essi non esce, nè la libertà di uno intralcia quella dell'altro. Questa educazione, incompleta da noi, la va facendo il Fascismo ed è necessità perchè la Nazione sia forte.

L'ing. Granata accenna poi anche alla dimostrazione e alla spiegazione dei principi fascisti che viene fatta e che deve essere fatta nell'ambiente inglese perchè si comprenda il principio informatore e l'indiscutibile valore della nostra organizzazione corporativa e sindacale. Così il Fascismo diventa il vero elemento di propaganda all'Estero e il mezzo di valutazione delle qualità e dei caratteri della nostra Nazione.

Per questo il Fascio di Londra ha voluto avere la sua palestra di ginnastica per i ragazzi, la sua banda musicale che è anche scuola per musicanti, le riunioni delle Piccole e delle Giovani Italiane, le quali si prestano a recite di beneficenza e mantengono il contatto fra di loro quasi continuamente attraverso l'opera di volonterosi disinteressati che dedicano gran parte del loro riposo a quest'opera santa. Di più il Fascio ha voluto e vuole che gli italiani nati in Inghilterra conoscano l'Italia e per questo ogni anno ne manda un gruppo numeroso alle Colonie estive marine, e l'impressione che i giovani italiani ricevono da questo soggiorno è tra le più profonde e indimenticabili.

Ancora l'ing. Granata accenna poi brevemente alle difficoltà economiche in cui oggi per la situazione generale la nostra Colonia di Londra viene a trovarsi. Egli dice però che la Colonia è forte, serena e laboriosa e che questa nostra famiglia, trapiantata in Inghilterra, è la miglior propaganda del nome italiano ed è quella che va riportando, sotto le bandiere del Fascismo, il nome dell'Italia al suo posto, dove esso deve essere per la sua forza, per la sua grandezza.

La relazione, seguita con il più grande interesse, è stata infine applauditissima e l'ing. Granata è stato assai complimentato.

La morte di S. E. mons. Sain
primo Vescovo di Fiume

FIUME, 28

Profonda impressione di cordoglio ha prodotto in tutta la città la morte di monsignor Isidoro Sain, primo Vescovo di Fiume italiana. La sua consacrazione a Vescovo era avvenuta l'8 agosto 1926 e tutta la cittadinanza aveva salutato con gioia sincera l'avvenimento che finalmente appagava un voto secolare dei fiumani.

In seguito monsignor Sain si era fatto sempre più amare per la sua infaticabile attività a favore delle nuove branche del seminario da lui fondato e avviato a sicura prosperità e per la fervida collaborazione prestata insieme a illustri patriotti fiumani alla costruzione della grande cripta dei Caduti per la causa di Fiume, edificata nel cimitero di Cosala col contributo offerto da tutti i buoni italiani. Recentemente era stato insignito della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro e aveva provveduto di notevoli miglioramenti la chiesa benedettina e la chiesa di Cantrida, ambedue fatte costruire da lui. I suoi ultimi istanti sono stati confortati dalla presenza del Prefetto gr. uff. De Biase e del Segretario federale avv. Gherbaz, mentre il Santo Padre faceva telegraficamente pervenire al moribondo la sua apostolica benedizione.

Per le doti di semplice e benefico zelo e per la sua dolce carità cristiana, monsignor Sain si era guadagnato la venerazione di tutti i fedeli. Perciò vivissima è stata la costernazione in città che ha appreso con doloroso sgomento la notizia della gravissima perdita, per quanto si sapesse che da tempo il venerando prelato era infermo. E' certo che le esequie che si svolgeranno probabilmente dopodomani, sabato, riusciranno una imponente manifestazione di generale cordoglio e di sincero rimpianto.

Il G. U. F. a Padova
per la festa delle matricole

Il G.U.F. di Trieste, cogliendo l'occasione della coincidenza della festa delle matricole dell'Ateneo patavino, organizza una gita per soli studenti alla volta di Venezia e di Padova.

La partenza avrà luogo domani 30 corr., alle 10.30, a mezzo del piroscafo, alla volta di Venezia dove avverrà il pernottamento. Domenica, nella mattinata, si punterà su Padova per partecipare alla «festa delle matricole» di quella Università. Il ritorno a Trieste avverrà al mattino del lunedì 1.o febbraio. La quota di partecipazione (vuol dire: non preoccuparsi delle spese per il viaggio, pane quotidiano e pernottamento) è fissata in lire 10 per gli studenti della Facoltà di scienze economiche e commerciali della nostra Università, e in lire 15 per gli altri studenti, pur triestini, iscritti a Facoltà di altre sedi universitarie. E' d'obbligo il berretto goliardico. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria amministrativa del G. U. F. (riva Tre Novembre 1) durante l'orario d'ufficio.

I premiati nel concorso di Radio Trieste

Ecco l'elenco dei premiati dell'VIII Concorso per il disegno radiofonico indetto da Radio Trieste nella rubrica «Balilla, a Noi!»: I premio: Balilla Mario Veronese, Trieste, scatola dolci con disegno «S. Giusto», offerta da Laura de Mordax di Trieste. II premio: Piccola Italiana Fides Bonafin, Pagnacco (Udine), «Il cuore di Gioietta» di Rina Maria Pierazzi. III premio: Balilla Albertino Mascellani, Ferrara, moschetto Balilla.

Gran premi di assiduità e bontà: 1) Balilla Enrico Abeatici, Trieste, «La figlia del Corsaro Nero» di E. Salgari, offerto da Licia Reatti di Trieste; 2) Balilla Beppino Sartori, Mirano Veneto, ocarina offerta da Claudio Crusizio di Trieste. Premio primo arrivato: Balilla Italo de Tiani, Trieste, scatola dolci offerta da Mario Veronese. Premio di poesia: gemelle Luigina e Giuseppina Zanelli, Crocetta del Montello, «Libro pitture magiche». Premio galena: Balilla Rodolfo Fonda, Trieste, apparecchio a galena, offerto da Giuseppina Mazzoni di Sistiana, e abbonamento annuale Eiar offerto dai combriccolini. Premi di consolazione: 1) caposquadra Giovane Italiana Maria Chersi, Monfalcone, scatola dolci, offerta da Beppina Gatti di Udine; 2) Piccole Italiane Imperia e Oneglia Srilocossi, Trieste, calzetta dolci offerta da Franca Sandri di Udine; 3) Balilla Carlo Pelloni, Imola, penna-matita; 4) Balilla Luigino Ragazzoni, Rovigo, miniatura del Duce, offerta da Liliana Scarpa; 5) Piccola Italiana Liliana Camerotto, da Venezia, «La dolorosa storia di una barchetta di legno» di E. Graziani Cammillucci, offerta da Gabriella Gabrielli di Capodistria; 6) Giovane Italiana Tosca Marziali, Marciano di Arezzo, «Il cuore dei ragazzi» di Fiorenza;) Balilla Renato Beviglia, Medea, «Le faville del ceppo» di Maria Gioitti del Monaco; 8) Balilla Giuseppe Cociancich, Ospizio Valle d'Oltra, «Il Duce» di Luigi Alini; 9) Piccola Italiana Fiora Laria, Trieste, automobile con caramelle, offerta da Luciana Benedetti di Trieste; 10) Piccola Italiana romagnola Gigliola Valli, Venezia, schizzo «S. Giusto», offerto da Aurelio Nicolini di Trieste.

Premi consolazione fuori concorso: 1) Prebalilla Peppino Giannarini, Visco (Udine), libro illustrato; 2) Piccola Italiana Liliana Andrighetti, Legnaro (Padova), libro illustrato.

Premi scuole: I premio: Casa R. Balilla «E. de Amicis», S. Vito, fucile e rivoltella ad acqua, offerti da Lidia Ariani, di Trieste. II premio: 3.a Centuria 1.a Coorte Legione Balilla «Vallo Romano» di Tomadio, «Mussolini, la vita e le opere narrate ai giovani». III premio: Piccole Italiane della R. Scuola secondaria d'avviamento al lavoro «G. Brandaca», di Pesaro, pacco matite e pastelli, offerto da un ignoto amico di Tomadio. Premi consolazione scuole: 1) Combriccola del maestro Sante Masetti, Ravenna, «Benito Mussolini» di Giorgio Pini; 2) Educatorio maschile della Congregazione di carità di Trieste, pacco requisiti scolastici, offerto da un Balilla di Sacile; 3) Classi III, IV e V di S. Antonio in Bosco, «Le avventure di Pinocchio» di Collodi; 4) Balilla e Piccole Italiane della V classe mista di Pinguente, borsetta con fazzolettino, offerta da Augusta Hauser, di Trieste.

I premiati triestini potranno ritirare i doni alla sede dell'Eiar, preferibilmente dalle 16 alle 17. Agli altri saranno inviati per posta.

Le conferenze per gli ufficiali in congedo

Questa sera alle 20.30 in un'aula della R. Università il magg. G. Battista Fouchè del 5.o Reggimento Genio terrà una conferenza per gli ufficiali generali e superiori in congedo del R. Esercito.

Alla conferenza dovranno intervenire tutti gli ufficiali inferiori inscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali in congedo delle varie Forze Armate.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 in via Venti Settembre 26 l'illustre prof. Raffaello Stiattesi, l'oratore che tanto plauso ha raccolto dal nostro pubblico per la vasta dottrina e l'arte singolare di espositore chiaro e attraente, parlerà dei «Vulcani». La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Le sedute dell'Associazione medica. Ricordiamo che questa sera alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici - terrà la consueta riunione scientifica col seguente programma: 1) Dott. G. Battigelli: Quadri clinici della tubercolosi polmonare. 2) Prof. P. Iacchia: Echinococco simulante sarcomatosi epato-renale. 3) Dott. G. Linka: Un caso di tubercolosi della mascella con speciale reperto neurologico.

Decesso. Giunge notizia dalla Spezia del decesso improvviso del cap. Arturo de Luyk. Figlio di vecchia famiglia istriana crebbe nella fede dei suoi avi e fu patriota fervente, uomo esemplare, ottimo marinaio. Comandante da molti anni alla Società di navigazione «Adria», dove si meritò il grado di commodoro, era uno dei capitani più popolari della linea del periplo italico, che con la sua non comune coltura e i suoi modi cordiali e gioviali s'era guadagnato l'arghissime simpatie. Ai congiunti esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 143.a e 144.a sono invitati per domenica 31 corrente in caserma di via Donadoni n. 11. I graduati dovranno presentarsi alle 8.15, tutti gli altri alle 8.30.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti i premilitari dovranno trovarsi domenica 31 corrente alle 9 in caserma di via Donadoni 11.

L'«Archivio storico per la Dalmazia». Ottimi contributi alla storiografia dalmata reca il fascicolo 69, volume XII di questo *Archivio*, uscito di questi giorni. Arnoldo Bacotich, il solerte direttore della rivista, illustra le relazioni tra lo storico veneziano Marc'Antonio Sabellico e Coriolano Cippico (1492), storico e guerriero traguriano, figlio di Pietro, sopracomito delle triremi della sua città nella guerra del 1431. La monografia del Bacotich, ottimamente documentata, e di sobria ma precisa erudizione, si arricchisce pure di molti fac-simili e della riproduzione del «Carmen de domus deflagratione», diretto dal Sabellico all'amico Coriolano Cippico. Indi Lamberto Donati studia egregiamente la vita e l'opera di alcuni artisti minori di Dalmazia, vale a dire di Bartolomeo Marcovich, incisore dell'ottocento, di Anna Maria Marovich, scrittrice mistica, poetessa e pittrice della stessa epoca, e di Michele Luposignoli, pittore spalatino del secolo XVIII. Un importante capitolo della Storia della Dalmazia dal 1797 al 1814 del compianto prof. Tullio Erber chiude l'interessante puntata.

I corsi di cultura nelle C. R. B.

C. R. B. di Roiano. Assecondando le speciali istruzioni impartite dal dott. Puerari, anche il corso di cultura fascista va perfezionando e allargando il suo programma sotto l'abile ed appassionata guida del dirigente Meneghello, capo della sezione educativo-didattica nella C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano. L'altra sera, dinanzi a un uditorio attento, dopo che il vicecomandante Tribusson ebbe fatte delle raccomandazioni agli Avanguardisti, il fiduciario, maestro Zanchi, tenne la sua lezione su «La neutralità italiana e l'interventismo», riscotendo larga messe d'applausi. Per il prossimo mercoledì, alle 19, è indetta una conferenza pubblica del preside prof. Antonio Palin, volontario giuliano, che riferirà in forma aneddotica le sue personali impressioni sul periodo della vigilia e della grande guerra. Il tema sarà svolto in due conferenze con la documentazione di interessanti proiezioni di istantanee originali, assunte durante la guerra di redenzione.

Alla C. R. B. di S. Vito. Oggi alle 19.30 il cav. Mario Todeschini terrà la II lezione sull'argomento «Luce di Roma»; sono obbligati a intervenire tutti gli Avanguardisti della 640.a Legione mista (R. Istituto Commerciale e R. Istituto Magistrale) e quelli della II Centuria marinara. Finita la lezione, tutti i graduati parteciperanno al rapporto quindicinale nella sala Dante, al quale interverranno anche i membri del Comitato rionale, il presidente del Comitato di beneficenza, le patronesse, la capogruppo e le comandanti di centuria delle Piccole Italiane.

La distribuzione delle tessere
alle Piccole Italiane della scuola V. E. III

Alla presenza della delegata provinciale per le Piccole e Giovani Italiane signora Ida Torelli, del corpo insegnante al completo, delle signore del Patronato scolastico e numerosissimi familiari delle organizzate, ha avuto luogo ieri, nella palestra della scuola «Vittorio Emanuele III» la distribuzione delle tessere dell'anno X alle Piccole Italiane.

Il direttore didattico Giovanni Pinamonti pronunciò un discorso d'occasione seguito dalla signora Torelli, che spiegò alle organizzate il valore della tessera dell'O. N. B. Infine è seguito il giuramento e le Piccole Italiane cantarono gli inni patriottici.

La posa della prima pietra della chiesa
di Albaro-Vescovà

In Albaro-Vescovà in quel di Muggia esiste una piccola cappella da ormai quattro secoli, che oggi, per la aumentata popolazione, non corrisponde più alle necessità spirituali di circa 2000 persone che qui gravitano. I capifamiglia sono venuti perciò alla conclusione di costruire con i propri mezzi una chiesa più capace dell'attuale, insufficiente.

Avuta l'approvazione di S. E. mons. Fogar e l'appoggio del Municipio di Muggia, tutti si sono messi con lena al lavoro. Un possidente ha offerto una grande cava di pietra e gli uomini, in gran parte muratori, hanno dato il lavoro gratuitamente. Così si iniziò la apertura della cava, l'asporto della pietra ed il suo trasporto in piazza. Ora si sono scavate le fondamenta e domenica prossima, con rito solenne, si farà la benedizione e la posa della prima pietra della nuova chiesa, che sorgerà per volontà del popolo e col lavoro gratuito di tutti gli abitanti.

ASTERISCHI

«Sono vivo... e perciò scrivo!»

Ugo Urbanis, del quale giorni addietro per errore fu annunciata la morte, mentre la triste notizia si riferiva a un fratello suo, ci scrive da Pola questa lettera, troppo gustosa perchè resti inedita sui tavoli di redazione. Essa ci dà novella prova dell'inesauribile spirito del caro e geniale patriota triestino.

«A pochi mortali succede di leggere l'annunzio della propria morte come è succeduto a me ieri sera. La notizia strabiliante a tutta prima, mi ha scombussolato, dovetti toccarmi, palparmi prima di arrivare confusamente alla conclusione che con tutta probabilità ero ancora vivo. Il dubbio però si faceva di quando in quando strada e pensavo, forse non me ne sono accorto e tocca a me come a quel guerriero che andava combattendo ed era morto. Ora però che scrivo, ogni dubbio è in me scomparso, che ragionando come Cartesio, il quale a base di ogni certezza formulò l'assioma: «Penso, dunque esisto (Cogito, ergo sum)» io mi son detto, dal momento che penso quello che scrivo e scrivo quello che penso, ho la certezza di esistere. Vi confessso che quasi quasi mi vergognavo di dovervi dare una smentita; ma poi pensando, «Se son ancora vivo, cossa ghe xe de mal?». Mi decido senza tema ch'io mi inganni ad assicurarvi che Ugo Urbanis non morì unquanche «E mangia e beo e dorme e veste panni».

Per la mia seconda morte poi, prometto di andarmene via: «Zitto, zitto, piano, piano, senza fare confusione»: alla romana, anzi come Romolo, avvolto nelle «mie» nuvole. Per il momento mi si permetta di riprendere, con rinnovato ardire, la scalata a quei ventidue anni che ancora mi restano per arrivare ai cento.

Alla cortese persona che ha consacrato la fin troppo lusinghiera necrologia alla mia memoria, invio i miei «vivi» ringraziamenti e a tutti di Redazione l'augurio di una lunga esistenza serena, feconda di lavoro e di gioia, che vi faccia benedire la vita, non con l'aspersorio, intendiamoci, ma nel senso di dir bene della vita, che in quanto ad «andare ad Patres», o come volgarmente si dice: «a Patrasso», c'è sempre tempo. «Ad multos annos!» - *Ugo Urbanis*

La Mostra Maselli

Continua con vivo successo al Salone Michelazzi, la bella Mostra di acqueforti di Augusto Maselli. Molti visitatori sempre e numerose vendite.

Per la stazione delle autocorriere
Un ordine del giorno dell'"Automobile Club,,

Con riferimento al commento fatto seguire nell'edizione di ieri mattina all'articolo pubblicato per cura della Società per il movimento dei forestieri, riguardante la costruzione di una stazione centrale per le autocorriere, vi facciamo presente — ci scrive l'Automobile Club di Trieste — che è stata tenuta il giorno 21 gennaio, presso la nostra sede, una seduta, alla quale parteciparono i rappresentanti delle ditte interessate (S.E.A., S.A.T., Ditta Grattoni e Autotrasporti Ribi) nonchè un rappresentante della Prefettura, un rappresentante della Provincia e il presidente della Confederazione dei trasporti, i quali, dopo sentita la relazione del Gen. Luigi Piccione, vicepresidente dell'A. C. T., che mise al corrente i convenuti sullo stato attuale delle trattative per addivenire all'esecuzione pratica dell'iniziativa, approvarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Sentita la relazione del Gen. Luigi Piccione, viene decisa la nomina di una Commissione alla quale dovrebbero partecipare: un rappresentante del P. N. F., quattro rappresentanti degli esercenti linee automobilistiche, un rappresentante della Confederazione dei trasporti, un rappresentante della Provincia, un rappresentante del Comune, un rappresentante del Circolo Ferroviario, un rappresentante della Società per il movimento dei forestieri e un rappresentante dell'Automobile Club di Trieste, allo scopo di elaborare nel più breve tempo un progetto, sia tecnico che finanziario, che dovrà essere presentato alle autorità competenti per la relativa approvazione».

Quanto sopra si è ritenuto opportuno comunicare a chiarimento del suaccennato commento.

Corso di perfezionamento per falegnami
all'Istituto Industriale

Nel R. Istituto Industriale si aprirà prossimamente un corso speciale serale di perfezionamento per falegnami edili ed ebanisti, a) per la costruzione di serramenti di porte e finestre; b) per la costruzione di mobili, tenuto conto dell'indirizzo moderno; c) per la compilazione di preventivi inerenti ad a) e b).

Il corso, che s'inizierà lunedì 8 febbraio, alle 18, avrà la durata di circa 10 settimane, con 10 ore settimanali di istruzione (5 sere, dalle 18 alle 20). L'istruzione si terrà nel laboratorio di falegnameria del R. Istituto Industriale e sarà affidata al capofficina specializzato Giuseppe Rustia.

Vi possono essere ammessi: a) proprietari esercenti un'industria legnaiuola; b) operai falegnami qualificati o maestri d'arte; c) licenziati dalla Sezione quadriennale di tirocinio, aggregata all'Istituto; d) licenziati dalla scuola serale per artieri (sezione falegnami), annessa all'Istituto; e) operai di speciale attitudine, proposti dal loro datore di lavoro oppure dalla Federazione degli artigiani. Le prime categorie di aspiranti avranno la precedenza sulle successive. Il numero massimo ammissibile al corso è di 25 frequentanti. Nel caso di eccedenza di domande, si procederà alla selezione in base ai suddetti gruppi e ai titoli di studio e professionali.

Le iscrizioni si acceteranno a tutto 5 febbraio nella segreteria del R. Istituto Industriale (via C. Battisti 31), dalle 17 alle 19; gli aspiranti debbono portar seco i loro documenti di studio e professionali e pagare la tassa d'iscrizione nell'importo di lire dieci. L'Istituto provvede alla carta da disegno; ogni frequentante dovrà provvedersi degli altri oggetti occorrenti.

Esami e attestati: I frequentanti potranno comprovare il profitto conseguito nel corso mediante esame facoltativo dinanzi ad apposita commissione, al quale presenzierà un delegato della Federazione fascista degli artigiani. Ai frequentanti che potranno comprovare almeno due terzi di presenze alle esercitazioni complessive tenute nel corso verrà rilasciata su modulo semplice un'attestazione di frequenza; nel caso egli si sottoponesse all'esame di cui sopra sulla materia svolta, gli verrà rilasciato un attestato con il voto espresso in punti, a sensi del vigente Regolamento dell'Istituto.

L'Albo d'oro delle Famiglie Volontarie

Abbiamo ricevuto dal Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste la quarta lista delle «Famiglie volontarie» raccolte nell'Albo d'oro.

E' un'altra schiera di famiglie piene di generosità e umanità, che giornalmente ospitano alla loro tavola i nostri Balilla bisognosi, privi nelle loro case di un buon cibo ristoratore. Con questa nuova falange il numero delle «Famiglie volontarie» si aggira intorno alle centocinquanta, il che vuol dire che più di duecento bambini hanno assicurato un buon pranzo durante il duro periodo invernale. Questo numero già per sè considerevole sia di sprone a quanti ancora possono adoprarsi a questa generosa opera di assistenza invernale: saranno alleviati tanti dolori, sarà fatta un'opera santa che incontrerà la riconoscenza dei beneficati e dei loro familiari e il plauso di tutta la cittadinanza.

Di Trieste, le tre «Famiglie volontarie»: Hahn di Campogallo (C. R. B. di Roiano), Giovanni Parovel e Ristorante Stazione Campo Marzio (C. R. B. di S. Vito), che ogni giorno offrono il pranzo ad un Balilla, vengono ad aggiungersi alle altre di cui furono già pubblicati i nomi.

E questi sono tutti i nominativi delle «Famiglie volontarie» di Monfalcone: Bonora Vittorio, Sfiligoi Luigi, Chersi Alberto, Zanini Defendi, Anoniazzi Silvano, Pellizzoni Francesco, Viglione dott. Amedeo, Bragagna Francesco, Stacul Giuseppe, Fischer ing. Carlo, Vidrich ing. Ermanno, Deiuri Pietro, Filini Giacomo, Peretto Leonardo, Rosenbaum Ilario, Saranz Vittorio, Soranzo, Ronchi Ugo, Gambi Mino, Zernetti Massimiliano, Gogola Carlo, Baldassi Luigi, Rosellini Rosellino, Facchinato Guido, Slani Giovanni, D'Alessandro Placido, Zilli Rosario, Fabris Riccardo, Pircher Carlo, Tirone dott. Carlo, Pessato Costante, Zotti Giuseppe, Romanello Giuseppe, Borri cav. Vittorio, Genzo Remigio, Stagni, Pollio ing. Arturo, Novelli Raffaele, Milost Adolfo, Larice dott. Giuseppe, Pascoli Antonio, Gerzelli Giovanni, ing. Muzzatti dott. Mario, Colummi cav. Antonio, Albergo Roma, Albergo Friuli, Albergo Lombardia, Albergo Moncenisio, Albergo Al Cervo, Albergo Miramare, Trattoria Isonzo, Bar Tommasini, Bar Caffè Eden, Buffet alla Rocca, Gelateria Mosena, Moto Club Isonzo, RR. CC., RR. Guardie di finanza; Zotti ved. Ida, Dolazza ing. Giuseppe, C. R. D. A., dott. Gemma Della Quercia, Luccardi dott. Giulio, avv. Franchini, Forte Maria, comm. Arata Livio, dott. Damiani, Schwab Gina, Drigani Felice, Fragiacomo Ernesto, Schiavi, Suppar Ernesto, Bagaloni.

Feste e balli di Carnevale

Il Ballo Accademico. La grande aspettativa per il Ballo Accademico del G. U. F., svoltosi questa notte nelle sale dell'Albergo Savoia, non è andata certo delusa e la folla che vi ha presenziato, non potrà non darne rumorosa conferma. Quando i gogliardi organizzano una festa e per la sua riuscita mettono in opera le loro molte risorse di giovani intelligenti e volenterosi, essa deve ottenere sempre un brillante successo, improntato a quella vivacità di spirito che è la loro prerogativa.

In un quadro scintillante di luci e di colori, animato da una folla elegantissima di dame e di irreprensibili cavalieri, il ballo è apparso un avvenimento di squisita mondanità. La migliore società triestina vi si era data convegno, e tra i più bei nomi spiccavano quelli delle maggiori autorità. Abbiamo visto S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella signorina Emilia, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il viceprefetto comm. Venditelli, il vicepodestà comm. Bellazzi, l'avv. Wondrich, vicesegretario federale, il Rettore prof. Udina, il Gen. Francavilla, il magg. Galliani per il Comando di Corpo d'Armata, l'avv. Pieri, il gr. uff. Guido Sègre, il comm. Mondino, il dott. de Franceschi, il Console generale di Cecoslovacchia, il cav. dott. Palmisani per il Questore, il cav. Gatti per il dott. Puerari, il prof. dott. de Szombathely e moltissimi altri.

Iniziatasi alle 22 la festa ha trovato subito il suo tono vivace di briosa animazione. Nella «hall», nella sala rossa, in quella pompeiana, e al bar mescolanza multicolore di toilettes sfarzose e di stilizzati abiti da società, scoppi di risa argentine, conversazioni animate, allegre ininterrottamente. Gli amanti del ballo trovarono poi nei ritmi indiavolati di due ottimi jazz l'invito migliore per lanciarsi nel vortice delle danze le quali si protrassero animatissime fino a tardi, intermezzate solo da indovinatissime gare con distribuzione di premi e da le più attraenti sorprese.

La festa del personale alberghiero marittimo. Ieri sera nelle lussuose sale del Circolo Artistico, ebbe luogo l'annuale festa di beneficenza organizzata dal Circolo del personale alberghiero marittimo pro fondo vedove, orfani e soci bisognosi. Lo scopo umanitario della festa cui contribui largamente la Società di navigazione Lloyd - Cosulich e per l'infaticabile opera del Comitato feste del Circolo organizzatore fece sì che anche quest'anno essa ebbe riuscita quanto mai felice.

Fra la folla, elegantissima, erano presenti il presidente dell'Associazione marinara fascista, cav. capitano Bruno Bartoli e la sua signora, il vice presidente del Circolo Adolfo Weis, il cav. Fonda capo ufficio personale della Società Lloyd-Cosulich, e molti altri. Gli onori di casa erano disimpegnati con la consueta cordialità dal comitato al completo. La festa si protrasse animatissima fino all'alba.

Il Carnevale al Circolo Artistico. La Segreteria del Circolo Artistico comunica che la sera di sabato 6 febbraio, alle ore 22, avrà luogo nelle nuove sale di via S. Nicolò 7, una grande festa danzante. La serata sarà resa più interessante dall'intervento di danzatrici di fama mondiale. Servizio di buffet - ristorante. Per le cene prenotazione entro il 5 febbraio.

Martedì 9 febbraio, ultimo giorno di Carnevale, dalle 16.30 in poi avrà luogo il ballo mascherato dei bambini con ricchi cotillon e doni.

I canottieri della Ginnastica. In questi giorni si è iniziato l'addobbo della vasta Palestra sociale per il ballo di sabato. Il comitato organizzatore che si era preoccupato sin dal primo momento del problema delle decorazioni della sala, ha risolto felicemente il suo compito e domani i suoi ospiti rimarranno ammirati del risultato raggiunto. La serata dei canottieri bianco-azzurri si presenta piena di attrattive. Le danze avranno inizio alle 22 e proseguiranno sino alle prime ore del mattino.

Al Circolo Impiegati Pubblici. Domani nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici, via San Lazzaro N. 4, avrà luogo una grande veglia mascherata alla quale possono intervenire i soci ed i loro familiari nonchè i muniti dello speciale invito. Alle due avverrà l'estrazione del secondo gruppo della lotteria (biglietti bianchi).

Domenica, alle 16, avrà luogo sempre nella stessa sala, un ballo in costume.

Al Circolo Impiegati commerciali. Le sale del Circolo si apriranno domani alle 21.30 per accogliere la folla di soci e invitati, che per trascorrere giocondamente la serata, interverranno con i più svariati costumi al grande ballo che promette sin d'ora il più lusinghiero successo. A questo ballo, sono invitati tutti i soci e coloro che sono in possesso dell'invito permanente. Per l'occasione le sale saranno addobbate in carattere con la festa e ci sarà pure un grazioso dono al più originale costume.

La veglia degli autisti al Ridotto. Tutto è stato predisposto dal comitato di beneficenza, perchè la grande veglia danzante di domani sera nelle sale del Ridotto riesca bella e gradita a tutti. Il programma sceltissimo, promette vari scherzi e giochi di cotillon, nonchè sorprese a velocità fantastica. Ricordiamo che le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno poi sino alle prime ore del mattino. Il comitato, ha stabilito che una parte del ricavato finanziario vada devoluto a favore degli artisti disoccupati.

Festa dei bambini alla C. R. B. di Roiano. Domenica, dalle 15.30 alle 19, nella Casa Balilla «G. Brunner» di Roiano, avrà luogo un festino con ballo organizzato a favore del fondo assistenza. La festa promette ottima riuscita per la fervida preparazione e per i ricchi premi messi in palio per i migliori costumi, per la coppia più lilipuziana e per sorteggio fra tutti gli intervenuti. Interverranno pure le «troupe» di mascherine veneziane.

Al «Quis contra nos?». Sabato avrà luogo la seconda veglia mascherata, per soci e simpatizzanti. Nulla è stato trascurato affinchè anche questa veglia, come la precedente, riesca gradita al numeroso pubblico che vi interverrà. La veglia avrà principio alle 21 e si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Il ballo del G. S. Beltrame. Domani sera, nella elegante sala «Tersicore», Via F. Crispi, il G. S. Beltrame, avrà l'annunciata veglia sociale, dalle 21 sino al mattino. Per questo unico ballo, che il Gruppo tiene annualmente, il Comitato ha lavorato alacremente, affinchè riesca brillante come sempre. Dato anche lo scopo benefico della veglia, del cui ricavato una parte sarà devoluta pro opere assistenziali del Partito, è facile arguire che tutti i soci, e i moltissimi amici del sodalizio, saranno presenti.

La serata del G. S. Oehler. Domani avrà luogo anche l'ormai tradizionale festa danzante della famiglia Oehlerina. Il comitato sta dando gli ultimi ritocchi al programma che come sempre non mancherà di essere ricco di brillanti attrattive. Per l'occasione la sala assumerà un aspetto primaverile col quale s'intoneranno perfettamente i graziosi abbigliamenti che le gentili signorine stanno preparando a gara. Le danze si protrarranno sino al mattino.

Gruppo addetti Cooperative Operaie. Il Gruppo Addetti alle Cooperative Operaie aderente al «Circolo Domeneghini», sta organizzando per la sera del 6 febbraio la sua tradizionale veglia di Carnevale. Chi non ricorda l'immensa folla di cooperatori e simpatizzanti accorsa al magnifico ed imponente veglione dello scorso Carnevale? A maggior ragione — dato lo scopo altamente umanitario, giacchè la festa è a favore delle opere assistenziali e mutue interne — tutti quanti i cooperatori vorranno con il loro intervento assicurare alla festa un successo tale da essere pari, se non superiore, a quello dello scorso anno. Fra giorni daremo il programma dell'eccezionale serata.

Al C. R. F. Mario Trevisan. Questa sera dalle 21 in poi e fino al mattino avrà luogo una festa da ballo con la quale s'iniziano i trattenimenti carnevaleschi. Domani solito trattenimento famigliare.

Il Caffè Savoia pro O. N. B. Sabato nel simpatico ambiente del Caffè Savoia, si terrà una lieta serata, durante la quale sarà estratta una lotteria gratuita ricca di doni. Ogni cliente con la consumazione avrà diritto, senza alcun aumento, a un biglietto concorrente. Quest'iniziativa del direttore signor Felice Mezzari, ha lo scopo di contribuire con una percentuale dell'incasso all'assistenza invernale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste.

Il ballo del Bianco e Nero. Nella elegante sede dell'Associazione XXX Ottobre sabato si terrà l'ormai tradizionale ballo sociale del Bianco e Nero. Il comitato feste lavora alacremente acciocchè questo ballo che riunirà per una sera i soci del sodalizio abbia a riuscire degno delle tradizioni sociali. Le vaste sale saranno per l'occasione sfarzosamente illuminate e addobbate con i colori sociali. Moltissimi inviti sono stati diramati. Tutti coloro che per un eventuale disguido postale non li avessero ancora ricevuti potranno farne richiesta alla Segreteria tutte le sere dalle 20 alle 22.

I trattenimenti del Dux. Sabato nella sala massima di via Coroneo n. 15 il Gruppo studenti medi Dux terrà il solito trattenimento danzante del sabato, a cui non vorranno mancare i numerosi assidui. Come il solito tra tutte le gentili intervenute sarà estratto il tradizionale dono-ricordo della serata.

Al Circolo «Fiamma». Domani il Circolo «Fiamma» via Conti 11, terrà nelle sue sale il preannunciato veglione mascherato. Le danze avranno inizio alle 21 e proseguiranno fino alle prime ore del mattino.

La «Compagnia della Beffa». Come abbiamo pubblicato il Comitato feste della «Compagnia della Beffa» sta organizzando in sala Tersicore per la sera di mercoledì prossimo, 3 febbraio, una grande veglia danzante con scherzi di cotillon e sorprese, che promette di riuscire brillantissima.

I nuovi prezzi del pane
delle Cooperative Operaie

In relazione ai sensibili aumenti del prezzo delle farine che vanno verificandosi da qualche tempo, le Cooperative Operaie si vedono indotte ad aumentare di centesimi 10 per kg. il prezzo del pane. Però nell'intento di non gravare l'economia familiare delle classi più bisognose, viene eccettuato dall'aumento il pane bianco speciale che continuerà a essere venduto al prezzo di lire 1.45 il kg. per formo di 1 kg. e a lire 1.60 per forme di mezzo kg. La qualità di questo pane sano, bianco e ben confezionato rimarrà invariata.

Giornalaio ferito dall'innamorata
perchè si rifiuta di sposarla

Circa otto mesi or sono, il giornalaio ventiquattrenne Cesare Mitrano, abitante in via Riborgo n. 1, facendo il consueto giro quotidiano per vendere giornali per conto dei suoi genitori, proprietari di un chiosco in via Riborgo, incontrò un'avvenente ragazzetta. La seguì per un buon tratto di strada e quindi, la fermò e le spifferò una mezza dichiarazione. La giovane, certa Francesca Chieppa, di 17anni, accettò volentieri l'invito del giovane che la voleva accompagnare fino al portone di casa in via Settefontane 47, dove abita. Colà si separarono cordialmente, ripromettendosi di vedersi l'indomani. Da allora si iniziò tra i due un idillio che nessuna nube turbò fino a qualche settimana addietro, quando cioè la Chieppa, esortata probabilmente dai genitori e dalle amiche, cominciò a confessare all'innamorato i suoi timori che egli, un giorno o l'altro, stanco di lei, la avrebbe abbandonata senza rimpianto. Ma le calde proteste del Mitrano finivano sempre col tranquillarla, tanto che ella per alcuni giorni non parlò più di quell'argomento.

Ieri sera però, ripresa dai suoi dubbi, la ragazza si recò dal giovane e affrontatolo decisamente gli disse senza preamboli che la sua situazione poco piacevole cominciava a procurarle delle serie noie presso i parenti e le amiche e che se egli non pensava a mettersi in regola con la coscienza, ci avrebbe pensato lei, concludendo però con l'esprimere la certezza che egli non l'avrebbe costretta a ricorre a mezzi estremi per indurlo a sposarla. Ma la lunga chiacchierata, piena di oscure minacce, addolcite da effusioni d'amore, anzichè commuovere il Mitrano, lo mandò fuori dai gangheri, tanto da fargli dire chiaro e tondo che egli al matrimonio non ci pensava affatto e che quando l'aveva conosciuta ella non era certo al suo primo amore. Quindi, preso il suo pacco di giornali si avviò senz'altro per il suo giro, non badando alle ingiurie e alle minacce della Francesca.

Poco dopo, il giornalaio stava per finire la distribuzione quotidiana, allorchè, mentre usciva nella via S. Francesco da una trattoria, dove aveva portato il giornale, fu colpito improvvisamente alle spalle da un'arma. Si volse di scatto, con un grido e si vide dinanzi l'innamorata respinta.

La Chieppa infatti, con l'animo esasperato per l'ingiurioso rifiuto del Mitrano, lo aveva seguito nel suo giro e attesolo all'uscita della trattoria, gli aveva vibrato una coltellata alla schiena. Visto il Mitrano che perdeva sangue e stava per cadere in deliquio, la giovane inorridita del suo gesto, fuggì mentre alcuni passanti, richiamati sul posto dai gemiti del ferito, gli si appressarono e, impressionati per la copiosa emorragia, si affrettarono a chiedere l'intervento della vicina Guardia medica.

Trasportato prontamente all'Ospedale Regina Elena, il ferito fu senz'indugio ammesso all'astanteria, il cui sanitario, riscontratagli una vasta ferita di punta e taglio alla scapola sinistra, gli prestò le cure del caso e quindi, giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni, il Mitrano fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Frattanto venivano informati dell'accaduto gli agenti di p. s. del Commissariato del III distretto, i quali iniziarono tosto le indagini del caso.

Verso le 23, infatti, gli agenti, recatisi al domicilio della giovane, la tradussero al Commissariato di via F. Crispi, dove, opportunamente interrogata, confessò pienamente il suo folle gesto.

Dopo l'interrogatorio, fu trattenuta in arresto e deferita all'autorità giudiziaria.

Un reparto del Colorificio Veneziani
devastato dal fuoco

Un violento incendio s'é manifestato ieri al Colorificio Riccardo Veneziani e C.o S. A., al N. 709 di S. Maria Maddalena. Mancavano pochi minuti a mezzogiorno e i molti operai si accingevano a sfollare lo stabilimento per recarsi come di consueto a desinare. Alcuni che eran rimasti nel reparto caldaie per continuare nel loro lavoro ch'era di una certa urgenza avvertirono d'un tratto un odore di bruciato che andò rapidamente diffondendosi, percui, intuito che qualche cosa di grave stava per verificarsi, vollero scoprirne la causa. Ma avevano appena abbandonati i loro posti di lavoro allorchè una enorme fiammata si sprigionò da una grande caldaia piena di vernice estendendosi rapidamente alle molte altre di cui era pieno il reparto e che contenevano eguali materie infiammabili di modo che il reparto fu rapidamente invaso dalle fiamme e da un fumo denso e acre, irrespirabile, a segno che gli operai s'affrettarono ad abbandonare il reparto sfidando le fiamme e il fumo che li soffocavano. Fu un caso provvidenziale se tutti riuscirono a uscirne incolumi.

L'allarme si estese in un attimo a tutto lo stabilimento e fu subito un febbrile apprestar di soccorsi. Ma il reparto ove s'era manifestato l'incendio s'era trasformato ormai in una vera fornace a segno che in breve il tetto della vasta costruzione cedette e sprofondò per la violenza delle fiamme che trovando continuo alimento si ersero alte e minacciose sollevando enormi nembi di fumo e creando un serio pericolo per il fabbricato centrale del Colorificio. Nel frattempo i vigili al fuoco, tosto avvertiti, accorrevano sul posto con tre carri di città e le rispettive squadre al comando del sottocomandante Uxa. Al loro giungere l'intero fabbricato del reparto caldaie era completamente preda alle fiamme. Sotto la guida esperta del loro capo i vigili, fatti azionare alcuni idranti che innestarono nelle vicine prese d'acqua, iniziarono tosto l'opera di circoscrizione dell'incendio cercando in pari tempo di isolare il vicino fabbricato a tre piani. Quest'opera per molte ragioni non era facile ma tuttavia i pompieri, che si prodigarono con vera abnegazione, coadiuvati efficacemente anche da un reparto di truppa e da alcuni reparti di militi della M. V. S. N. nonchè da carabinieri che inviati nel frattempo sul posto erano stati messi a disposizione del sottocomandante Uxa, riuscirono dopo circa un'ora e mezza a localizzare il fuoco che potè essere spento completamente soltante verso le 15 e cioè dopo quattro ore di ininterrotto lavoro. Il fuoco distrussa oltre a metà del reparto, otto caldaie, dieci tonnellate di vernici, parte già pronta in latte e parte in lavorazione. Danneggiati sono stati pure il macchinario e i vari magazzini attigui al reparto incendiato.

Il danno, secondo un primo calcolo suprererebbe le 100.000 lire. Le cause che provocarono l'incendio non sono state ancora accertate, ma si presume che sieno dovute a un traboccamento di liquido da una caldaia in ebollizione.

Alle 15.30 i vigili fecero ritorno all'appostamento lasciando sul posto una squadra di sorveglianza.

Sul luogo dell'incendio si è recato verso le 13 il segretario del Comune, dott. Magnani, il quale ha assistito con interesse alla difficile manovra d'estinzione.

La Venezia Giulia e la Dalmazia
al III Congresso internazionale di linguistica

Si è costituito il Comitato del III Congresso internazionale di linguistica che si terrà a Roma nell'autunno dell'anno venturo. Tra i linguisti e i filologi che compongono il Comitato parecchi sono nativi della Venezia Giulia o della Dalmazia. Fra i presidenti d'onore figura il valoroso filologo friulano Carlo A. Mallino, dell'Università di Roma. A presidente effettivo è stato nominato il linguista Matteo Bartoli, dell'Università di Torino, ed è stato eletto con voti unanimi del Comitato internazionale permanente di linguistica, nel quale egli rappresenta l'Italia al posto del compianto Trombetti. Uno dei vicepresidenti è lo slavista Giovanni Maver, di Curzola. Fra i segretari aggiunti figura il friulano Pellis, assistente all'Università di Torino, col triestino Giuseppe Vidossi e il trentino Angelico Prati. Alla testa del Comitato dei ricevimenti è stato nominato l'on. Suvich, il benemerito direttore dell'Ente nazionale delle industrie turistiche. E questa nomina è garanzia sicura di una buona riuscita del Congresso anche dal lato turistico.

Un'opera storica di Ugo Inchiostri. Ugo Inchiostri ha molto opportunamente raccolto in un grosso fascicolo il suo studio sul «Comune e gli statuti di Arbe fino al secolo XIV», già pubblicato nell'«Archivio storico per la Dalmazia». E' un'opera del più alto interesse, che onora l'ingegno del suo autore.

Politeama Rossetti

La première di "Trader Horn,,
alla presenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta

Ieri si sono iniziate le rappresentazioni di «Trader Horn», il grandioso film giunto a Trieste preceduto da una clamorosa eco di successi ottenuti in tutto il mondo. Al Politeama Rossetti, durante la prima giornata, l'imponente pubblico dei grandi avvenimenti cinematografici ha riconfermato il successo veramente meritato del primo film sonoro realizzato nell'Africa centrale. A uno degli spettacoli ha assistito S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta.

«Trader Horn» costituisce infatti un avvenimento eccezionale nel campo della cinematografia dal punto di vista tecnico e artistico, essendo l'unico film che svolge una trama e un intreccio di grande potenza drammatica facendo vivere e palpitare lo spettatore nell'autentica atmosfera del più selvaggio Continente nero.

Che cosa è «Trader Horn»? E' la storia di un celebre avventuroso inglese, cacciatore, mercante d'avorio, cercatore di diamanti, morto recentemente a Londra. La Metro Goldwin Mayer ha fatto propri i racconti e le storie di Aloysius Smith Horn, affidando l'esecuzione del film al celebre direttore W. S. Van Dycke, che ha vissuto quasi un anno nel Continente nero, sfidando pericoli e insidie d'ogni genere.

Basta riassumere d'altronde, anche brevemente, il film, per rendersi conto dell'ampiezza e del valore dell'impresa portata così magistralmente a compimento. 1500 miglia furono percorse dalla carovana della Metro, ch'era composta, oltre che dal capo Van Dyke, dai protagonisti del film, cioè Edwina Booth, Harry Carey e Duncan Renaldo (il nero Mutia Omoolu li attendeva... sul posto), da trentacinque specialisti per le riprese sonore, da tecnici, meccanici, personale sanitario ecc. Il bagaglio, del peso di oltre 80 tonnellate, comprendeva tutto il necessario per la compagnia.

La trama di «Trade Horn» è la seguente: Il mercante Alberto Horn, che esercita il commercio di scambio con le tribù interne dell'Africa Centrale, è un esperto esploratore del Continente nero e cacciatore appassionato. Piero, figlio di un suo amico, l'accompagna in uno dei suoi viaggi d'affari, desiderando di partecipare alle avventure della jungla. Renchero, l'interprete e servo nero di Horn, e l'equipaggio della canoa completano la piccola comitiva. Lungo il tragitto, essi incontrano la carovana di una eccezionale viaggiatrice: la signora Edith Trend che, sfidando i pericoli della jungla, si dirigo verso il villaggio degli Isorga per salvare la propria figlia Nina, rapitale venti anni prima dai cannibali, e divenuta la «Dea Bianca» della selvaggia tribù. Ben sapendo che i pericoli di simile impresa superano le forze di una donna, Horn cerca di dissuaderla; ma di fronte alla ferma decisione della signora, promette di seguire le sue tracce e continuare le ricerche nel caso che ella dovesse soccombere. Presso le cascate dell'Opanga, Horn trova il cadavere della signora Trend. Fedele alla promessa, si dirige verso il villaggio degli Isorga, giungendovi dopo una lunga marcia, ravvivata da eccezionali episodi di caccia. Gli Isorga arrestano i due bianchi e Renchero, e li sottopongono alla tortura. Ma interviene la «Dea Bianca» che, sebbene diventata selvaggia e feroce come la tribù, salva i bianchi per un'intuitiva simpatia di razza, accompagnandoli con una piroga sull'altra riva del lago.

E non diremo di più per lasciare allo spettatore il palpito dell'emozionante soluzione della drammaticissima vicenda. Aggiungeremo soltanto che mai romanzo più impressionante ha avuto per cornice il fascino terribile della jungla africana.

Sembra che anche nella formazione della favola l'inscenatore si sia ispirato alla natura. Semplice trama e nello stesso tempo vivace ed emozionante nella quale si avvicendano quadri realistici di vita delle tribù selvagge e della jungla misteriosa, dove il pericolo invisibile sembra fluttuare nell'aria, e impressionanti primi piani di animali feroci in lotta tra loro. Il film rende perfettamente l'atmosfera di mistero delle foreste tropicali, delle vergini ricchezze naturali, delle regioni sconosciute ed inospitali dove gli episodi della lotta tra l'uomo e la natura assumono momenti di grande drammaticità e sono elementi che trovano una profonda eco nella sete umana di vedere, di conoscere e di comprendere.

Qua e là s'accendono nel meraviglioso romanzo episodi di impressionante potenza, che affascinano e sgomentano lo spettatore: l'uccisione del leone, ad esempio, che turba profondamente per la tragicità ossessionante della scena, la lotta selvaggia fra le belve per la preda, il supplizio dei bianchi crocifissi dalla più sanguinaria e più pittoresca delle tribù. Sono visioni che rivelano tutto il terrore del Continente misterioso e non si dimenticano più.

«Trader Horn» inizia oggi la serie delle sue repliche. E' il capolavoro di cui nei prossimi giorni parlerà tutta Trieste.

NOTIZIARIO SPORTIV[O]

Il "treno bianco,, per gli sciatori

Ricordiamo che domenica 31 gennaio si effettuerà la gita per Tarvisio col treno speciale. I biglietti sono in vendita a Trieste Centrale, Gorizia centrale, Cormons, Udine e Gemona. Nel numero massimo di 156 da Trieste, 20 da Gorizia e 30 da Udine, gli sportivi potranno recarsi a Tarvisio nel pomeriggio di sabato 30 corr. col treno 627-506. Gli stessi faranno ritorno col treno speciale in partenza da Tarvisio alle ore 18.05 del 31 gennaio. Il costo del biglietto per i partenti da Trieste è di lire 24, per quelli di Gorizia e Cormons di lire 18 e per quelli di Udine o Gemona di lire 14. Si ricorda che i biglietti speciali, rilasciati individualmente, sono validi soltanto per i treni indicati sul biglietto stesso. Ai partecipanti è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del viaggio, fermo restando il prezzo unico stabilito.

Orario del treno nell'andata: partenza da Trieste ore 4, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05 e da Gemona ore 6.42, con arrivo a Tarvisio alle ore 8.50. Nel ritorno: partenza da Tarvisio ore 18.05, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28 e da Ugovizza ore 18.33; arrivo a Gemona ore 20.06, ad Udine ore 20.37, a Cormons ore 21.07, a Gorizia ore 21.20 ed a Trieste ore 22.35.

Perchè le FF. SS. possano soddisfare le richieste di tutti gli sportivi e del pubblico desideroso di ammirare le bellezze della plaga di Tarvisio, è necessario che il ritiro dei biglietti avvenga entro le 12 di domani poichè, diversamente, ai ritardatari non sarà possibile assicurare il posto. A coloro che desiderano recarsi a Fusine in Val Romana la distribuzione dei biglietti di sola andata verrà fatta durante il percorso del treno speciale fra Pontebba e Tarvisio, eppertanto il trenino che parte da Tarvisio Centrale alle ore 8.50 per Fusine attenderà l'arrivo del treno speciale. Il treno di ritorno da Fusine Laghi partirà da questa stazione alle ore 17.40, da Fusine in Val Romana alle 17.46, con arrivo a Tarvisio Centrale alle 18, in modo da giungere in tempo per prendere il treno sportivo di ritorno.

Corsa campestre a squadre

La Società Sportiva «Giovinezza» indice ed organizza per domenica una corsa campestre a squadre, aperta agli atleti di tutte le categorie.

La classifica sarà compilata in base al punteggio totalizzato dai primi 6 arrivati di ogni squadra, cioè sarà assegnata la vittoria alla squadra per la quale risulterà più bassa la somma degli ordini d'arrivo dei rispettivi primi sei classificati. Il percorso sarà di circa 2500 metri. Le iscrizioni si chiuderanno sabato alle 20 nella sede della S. S. Giovinezza in Piazza della Borsa 14, II. Tassa d'iscrizione: lire 10 per squadra. Saranno assegnate una targa alla società della squadra vincente, una grande medaglia vermeil al vincitore individuale e medaglie ai 16 componenti delle prime due squadre classificate. La gara si svolgerà sul campo militare di Cologna alle 14.30.

Santostefano vince la gara seniores
nel torneo di fioretto «Spada Mussolini»

ROMA, 28

Il torneo di scherma tra ufficiali della M. V. S. N. è continuato nel pomeriggio di oggi con la finale della gara di fioretto per seniores, della quale ecco i risultati: 1) centurione Santostefano Vincenzo della 58.a Legione con 10 vittorie e 20 stoccate; 2) capomanipolo Spinelli Antonino della 163.a Legione con 9 e 16; 3) capomanipolo de Giorgio Vittorio Emanuele della 161.a Legione con 8 e 14; 4) centurione Rosani Camillo del 3.o Gruppo con 6 e 10; 5) capomanipolo Guglianetti Ottavio della 30.a Legione con 6 e 12; 6) capomanipolo Pacciuoli Carlo della 7.a Legione ferroviaria con 5 e 9; 7) centurione Cotronei Arnaldo della 138.a Legione con 3 e 7; 8) capomanipolo Gambedotti Artide della 130.a Legione con 3 e 9; 9) capomanipolo De Ruggeris Ruggero della 132.a Legione con 2 e 4; 10) capomanipolo Demini Rodolfo della 168.a Legione con 2 e 3; 11) capomanipolo Delfrate Giuseppe della 6?.a Legione con 1 e 4.

Triestina - Napoli a Mont[…]

Le incerte condizioni fisiche […]gotti, Loschi, Vollono, nonchè […]zata assenza di Pescia, mett[…] forse l'efficienza della squadra […]menica si schiererà contro il […].

Oggi i titolari e le riserve co[…]no un severo allenamento sotto […]dini del trainer e con la sorve[…] del direttore sportivo. Vari g[…] saranno provati nei diversi ru[…] che, qualora qualcuno degli […] come Pescia, Vollono e Rigotti […]sero in condizioni di prendere […]ne, si possano avere sottoman[…] riserve capaci di sostituirli.

La linea che maggiormente […]pa è naturalmente la difesa. […] è scomparsa la speranza che Ri[…] pure Pescia possano schierarsi […] di Villini. Qualunque sia però […]mazione, su di un fattore si […] conto certo: sullo spirito comb[…] sul cuore degli atleti che mai […]ranno quelle che sono le pre[…] precipue dello stile triestino.

Il Napoli che considera l'inco[…] me la prova d'appello dopo l'o[…] risultato di domenica scorsa ([…] Bologna 1-1), scenderà a Mo[…] in formazione completa con C[…] Vincenzi e Innocenti; Colomba[…] lente, Buscaglia; Benatti, Voja[…] lustro, Mihalich, Tausini.

Dato lo spirito che anima gli […]dati e la forma del quadrato […] napoletano, è logico prevedere u[…] tita combattuta ed incerta. I […] d'ingresso sono in vendita già […] alla Biglietteria Centrale.

Tiro a volo al Caccia[…]

La direzione del Gruppo Tiro […] Trieste, con stand in vetta al […]tore, comunica che domenica s[…] sospesa l'apertura ufficiale del c[…] tiro a volo per il forte vento, e […] rimandata a domenica 31 corr. Il […] di tiro sarà aperto dalle 9 alle 1[…]tre si avvertono tutti i tiratori […]menica 14 febbraio si terranno […] esercizio e «poules» al piccione, […] desidera prendere parte può pre[…] presso la ditta Angelini e Bena[…] presso la ditta Pickerl. Il prezzo […]cioni è di lire 5.

Sport nel G. U. [F.]

Atletica: Oggi alle 14 tutti gl[…] e corridori sono invitati ad un […]mento. Informazioni in sede.

Calcio: Ieri sera alla prese[…] tutti i capitani delle squadre […]sentative è stata decisa la form[…] delle squadre che si incontreran[…] la rappresentativa udinese. Gl[…]namenti dei probabili e dei p[…] incominceranno venerdì prossim[…].

Pugilato: Il maestro Ierina te[…] giorni la prima lezione di boxe.

"Net Worth,, vittorioso a Vin[cennes]

PARIG[I]

Durante la riunione ippica c[…] avuto luogo oggi all'ippodromo […]cennes, è stata disputata la co[…]ternazionale del Premio d'Ingh[…] (40.000 franchi, 2250 metri), ri[…] ai trottatori di ogni paese. La […] ha riunito 11 partenti, fra cu[…]liano «Net Worth», passato d[…] tempo in proprietà della scuderi[…]cioli. Al segnale di partenza il […]fico cavallo italiano prendeva […]sta, ottimamente guidato da D[…]bacher, e la conservava lungo […] percorso per giungere indisturb[…] traguardo, dove batteva di un[…]ghezza «Et La Grandeur». Ve[…] poi nell'ordine «Dompaire» e […]mus». Il totalizzatore ha paga[…]cente franchi 9.50, piazzati 6, 9[…].

Le corse a Villa G[…]

ROM[A]

Premio Isola Caprara: 1) «Zorro»; […]pinera Fellows»; 3) «Diavoletta». Tot.: 11.50, 31.50, 5.50, 5.60, 6.50.

Premio Isole Lipari: 1) «Angelen[…]recht»; 2) «Zezette Zomrecht»; 3) «[…] Tobruk». Tot.: 43, 46.50, 15.60, 9, 10.

Premio Isole Pontine: 1) «Mi[…]«Piti»; 3) «Fata Tobruk». Tot.: 18[…] 9, 75, 22.50.

Premio Isole Egadi: 1) «Petz»; 2) […]leno A[…]worthy»; 3) «Saint Amant». 11, 52, 6, 7, 6.

Premio Isola d'Elba: 1) «Dorè»; 2) […]lacoda»; 3) «Iliana». Tot.: 11, 58.50, 14.50.

Premio Isola Gorgona: 1.o Divisi[one:] «Minuetto»; 2) «Za La Mort»; 3) «A[…] Vespucci». Tot.: 26.50, 42, 9, 7, 15.

2.a Divisione: 1) «Perpetua»; 2) […] 3) «Avion Bingen». Tot.: 22, 50.50, 9.50.

casa senza pace
e le furie di un portinaio

ribunale Penale) Un giorno del-sto u. s., il figlio della signora seppina G., appena rincasato, si la-perchè i figli del portinaio, ogni volta lo vedevano, gli facevano de-berleffi. La signora Giuseppina, in-o il bambino a non dar retta ai li», si ripromise d'intervenire ener-mente presso la moglie del porti-. Ma il suo intervento non ebbe etto desiderato perchè la moglie del inaio le rispose per le rime, difen-o vivacemente i frutti delle sue vi-e.

— I mii fioi maledusai? Che novità uesta? I xe angeli de bontà, povari

— Quando i dormi!

— La ga voia de far ciacole?

signora Giuseppina, visto che fra e non c'era verso d'intendersi, in-iò il marito a recarsi da «sior Gigi», ortinaio, perchè mettesse le cose a o. Fu peggio. Perchè il marito del-ignora Giuseppina, appena aprì , fu accolto da «sior Gigi» con caterva di definizioni tolte in parte alla nomenclatura della fau-omestica e stimò prudente ritirar-attesa di eventi migliori che potes-procurargli una rivincita. E l'oc-one non tardò molto a presentarsi. inquilini cominciarono infatti a arsi con la padrona di casa, incol-o fra l'altro i terribili figli del por-o di manomettere le cassettine po-appese nell'atrio dello stabile.

na delle inquiline, «siora» Anna, ndosi fatta iniziatrice di questa spe-di protesta collettiva, venne una ina affrontata dal portinaio che la sti con male parole. La donna, spa-tata, corse a rifugiarsi in casa del-ignora Giuseppina, che si affrettò iudere la porta proprio in faccia al inaio. Questi non esitò a buttarsi tro la porta, scardinandola e pene-do poi nell'appartamento della si-a Giuseppina, dove diede ampio all'ira che lo dominava.

signora Giuseppina, impressiona-spalancata una finestra, si mise a re, con quanta voce aveva in gola, ccorso.

— Aiuto, gente! Carabinieri!

un baleno lo stabile fu sossopra. donne, sugli usci delle abitazioni, si ro ad incoraggiare la signora Giu-ina, perchè resistesse fino all'arrivo carabinieri.

— Coraggio! La tegni duro! Semo qua

scia, per l'intervento di alcuni ti del vicino Commissariato, il bac-si acquietò.

calma fu però solo apparente, per-in attesa del processo intentato ro il portinaio, imputato di viola-di domicilio, le parti, nel ristretto to delle proprie abitazioni, erano intente ad affilare le armi per la aglia che si svolse ieri mattina, aula della IV Sezione. «Sior Gigi», sua veste di imputato, si difese gicamente.

— Mi no son entrà in casa de siora epina. Me son fermà sula porta dirghene un quatro. L'ofeso son mi! done le zigava come tante aquile!

sue dichiarazioni furono però tite dalla signora Giuseppina e numerose donne, citate per rife-in merito all'episodio. Le donne così modo di mettere a dura a pazienza del Presidente cav. nzi, il quale non ristava dal dire che non voleva saperne di «storie nzate», bensì di fatti veri, catego-

fu perfino una teste che fece un onto così particolareggiato e ricco fumature, che il Presidente, trase-to, le domandò se era stata anche una delle protagoniste della sce-

— Mi, no!

— Come sapete tutto ciò, allora?

— Perchè go inteso e visto tuto!

— Dove eravate?

— In casa mia, serada!

— Come avete potuto vedere?

— Co' le orecie. Go inteso la siora sepina andar sula porta e...

— Basta! Basta! Ho capito tutto. meglio che ve ne andiate, altrimen-potrebbe capitare qualche guaio!

donna, convinta di avere «illu-ato» la giustizia, se ne va sod-tta.

Tribunale, udito il P. M. cav. Rug-ed i difensori avvocati Matosel-Lo-e Kezich, ritenne di condannare Gigi», con l'attenuante di avere in istato d'ira, a otto mesi di r one, accordandogli tutti i benefici gge.

etto fra il camion e il muro

rso le 14 d ieri, dopo aver carica-ella merce, un camion delle Coope-e di via Guido Zanetti, sul quale ovavano quattro uomini, stava sa-lo lentamente una stretta scorcia-di Gretta, quando una ruota poste-del pesante autoveicolo andava a nel fossato che costeggia la scor-ia e il camion si sbandava a ridos-el muro di cinta di una campagna, modo che uno dei quattro uomini, il ciante Carlo Cobau, di 22 anni, abi-o in via dell'Istria n. 55, rimaneva tto fra l'autocarro e il muro.

berato dai compagni, il Cobau veni-più tardi trasportato all'Ospedale na Elena, ove il sanitario d'ispezio-li riscontrava delle forti contusioni ddome. Dichiarato guaribile in una dicina di giorni circa, il giovane ciante è stato poi accolto nel re-o di turno.

azzino investito da un'auto

caricato dalla madre di recarsi a perare del carbone in una vicina ri-ita gestita dallo zio, il bambino Ma-Gallo, di cinque anni, abitante in via sè Luzzatto n. 5, attraversava ieri pomeriggio la via suddetta, allor-fu urtato e atterrato da un'automo-proveniente da S. Andrea. Ferma-vettura l'autista investitore si af-ò a soccorrere il piccolo ferito che portò poi d'urgenza all'Ospedale Re-Elena. Colà il sanitario di servizio stanteria riscontrò al bimbetto del-ontusioni escoriate alla fronte, de-anti l'osso, guaribili in due setti-e.

po medicato il piccolo Mario fu to fino a completa guarigione nel rto chirurgico di turno.

in una buca e si rompe una gamba

ri nel pomeriggio verso le 14 l'ope-Giuseppe Fonda, di 34 anni, abi-al n. 14 di Guardiella Timignano, lavorando all'idroscalo in costru-al Porto Vittorio Emanuele III, do, incespicato in una pietra, per-l'equilibrio e cadde in una delle scavate per le fondamenta. corso dai compagni di lavoro, il a, che nella caduta s'era prodotto frattura della gamba destra, fu tra-tato poco dopo con l'autolettiga Guardia medica, chiamata telefo-mente sul posto, all'Ospedale Regi-Elena, ove il sanitario d'ispezione lo icò e lo giudicò guaribile in quattro mane circa. Avute le cure necessa-l'infortunato fu accolto nel reparto urgico di turno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Rosa ved. Cohen, da Silvia e Giulio Mayer lire 20, da Erminia Arnstein lire 20, da Emmy e Ferruccio Macchioro lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Irma ed ing. Emilio Stock lire 100 pro Asilo infantile Israelitico; da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità; da Trude ed avv. Enrico Illeni Sivi lire 30, da Eugenio Graf lire 10, da Angelo Patanè lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Valeria Pick lire 15, da Ida e dott. Giorgio Angeli lire 20 pro Patronato femm. Ebraico; dal dott. Vittorio Kleinzeller lire 25 pro Asilo infantile Israelitico e lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Berto e Ida Kleinzeller lire 25 pro Beneficenza Israelitica; da Irma e Adolfo Nossal lire 20, da Ada e Ernesto Lekner lire 50, da Lilly e Zoltan Friedmann lire 25, da Ferry Hesse lire 20 pro Ospedale Israelitico; dal dott. Alfredo Kohner lire 30 pro Guardia Medica; da Erminia e Edvino Pick lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Lucy Taussig lire 15, da Alice e Paolo Zemánek lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; da Maria e Ernesto Corneli lire 15 pro Ospedale Israelitico; da Gina Benet lire 15 pro Beneficenza Israelitica; da Massimiliano e Rosa Fassel lire 20 pro Patronato femm. Ebraico e lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Giuseppe Brok lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della contessa Pina Muratti, dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emilia e Guglielmo Brunner lire 50 pro Italia Redenta, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria della madre del collega Giuseppe Vascotto, dagli impiegati della Banca Comm. Italiana lire 114 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

Per onorare la memoria di Daro Tripkovic, da Stefania e Guido de Albori lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Antonietta Strumpf, dalla famiglia A. Rigutti lire 30 pro Congr. di Carità.

Nel I anniversario della morte del dott. Fabio Mann, da M. e E. lire 50, dal prof. Vittorio Menassè lire 30, dalla famiglia A. S. Besso lire 25, da Elena e Ferruccio Slocovich lire 50, dalla degente Corinna Franovich lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria del cap. Arturo de Luyk, dal cap. Guido Premuda lire 25 pro Asilo di Lussinpiccolo e lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.) di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Mr. John Stanislaus Joyce, dalla famiglia dott. Scrivanich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Emma ved. Polacco, da Giorgio Sluga lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del condiscepolo Bruno Amstici, dagli scolari della II-a masch. della Scuola di Guardiella lire 30 pro Scuola stessa.

Per onorare la memoria della cara Uccia, nel III anniversario della morte, dai genitori Giovanni Maria Corazzini lire 10 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo Speranza).

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Alla recita de «La vedova scaltra» di Wolf-Ferrari, datasi ieri sera alla presenza di un pubblico plaudente, arrise il caloroso successo delle precedenti rappresentazioni. La protagonista dell'opera, signorina Emilica Vera, si è mostrata ancora artista bene dotata di intelligenza scenica e di fresca voce educata al bel canto. Tutti gli altri eccellenti interpreti, tra i quali emersero la vispa e gioiosa De Ferrari, l'elegante e piacevole Solari, e l'arguto Poli, sono stati fervidamente evocati al proscenio, insieme all'illustre maestro Edoardo Vitale.

Per domani è annunziata «Adriana Lecouvreur», protagonista la signora Cristoforeanu. Questa recita è in abbonamento. Per la II galleria e per il loggione sono stati fissati prezzi popolari. Domenica avremo una recita diurna de «La vedova scaltra» a prezzi popolari, che sarà data per l'ultima volta. Procedono frattanto alacremente le prove di «Orfeo ed Euridice» di Gluck.

La Compagnia del Teatro di Fantasia
al Teatro Fenice

Inizierà domani le sue rappresentazioni alla Fenice la rinomata Compagnia del Teatro di Fantasia, i cui spettacoli d'arte, ideati e diretti da Dino Lugetti, vanno raccogliendo ovunque fervidi consensi. Fanno parte del numeroso complesso la «soubrette» Tina Werther, le fantasiste Sisters Sarah e Anna Ollywood, il comico Wando, le otto Fantasy Star-Girls delle quali fanno parte le note danzatrici inglesi del 4 Plaza Ballet, il cantante di tanghi José Fanito e gli otto Zingari del jazz, che costituiscono una brillante orchestra con 22 strumenti. Direttore d'orchestra è il maestro V. De Lisio. La Compagnia promette una serie di rappresentazioni variate di grande attrazione, che si alterneranno alle proiezioni cinematografiche.

La serata folkloristica
al Circolo «Artis Amici»

Questa sera avrà luogo nella sala maggiore del Palazzo Reinelt (via Rossini n. 6) alle 21 l'attesa esecuzione corale di canzoni popolari italiane. Il programma sarà svolto dal coro sociale degli «Artis Amici» diretto dal dott. Sergio Strudthoff, mentre parte del programma sarà affidata alle soliste signora Letizia Benetti e signorina Graziella Marchesi ed al piccolo coro femminile. Ecco il ricco programma dell'audizione:

I. Piemonte: «Spunta l'alba darè 'dla muntagna»; «Cante romagnole» (trascritte da F. B. Pratella), a) «Ninanana», b) «E muzgon» (per quattro voci maschili); Villotte friulane: a) «Vegnin jui Charniei de Charnie», b) «O ce biel chiechiel a Udin» (coro completo).

II. Sardegna: «Ninnia» (G. Fara); Emilia, a) «Passo e non ti vedo», b) «La bella Baganai» (solista Letizia Benetti); Napoli: «Fenesta che lucivi» (solo piccolo coro femminile), b) «Core 'ngrato», c) «Piscatore a Pusilleco» (solista Graziella Marchesi - piccolo coro femminile).

III. Sicilia: «Aballati», tarantella del Favara; Canzone romanesca, «La treccia bionda»; Pistoia: «Traditorello» di E. Oddone); Firenze: Canzoni di Luigi Gordigiani: a) «Ogni sabato avrete il lume acceso», b) «L'eco di Boboli», c) «Lo mio amore è andato a soggiornare»; Trieste: B. Guisa: «No steme tormentar» (coro femminile completo).

IV. Mario Castelnuovo-Tedesco (23 maggio 1915): «Fuori i barbari» (coro completo).

Dalle 23 in poi, dopo il concerto, avrà luogo il grande ballo sociale.

Il concerto al Club Adriaco. Affollata era ieri la sala del Club Adriaco, dove si svolse un concerto sostenuto dall'orchestra dell'Accademia musicale triestina. Gli esecutori, formanti un complesso di archi, guidato con intelligenza e amorevolissima cura dal maestro Franco Gulli, suonarono brani di Grieg, Sibelius e di altri musicisti minori, e chiusero l'audizione con l'ouverture «Lodoiska» del Cherubini, nella quale, come in altri brani del programma, un pianoforte sostituì la falange dei fiati. Il pubblico applaudì molto calorosamente il maestro Gulli e quei bravi, volonterosi ragazzi, che hanno dimostrato buone attitudini e continuando a studiare potranno ottenere risultati sempre più soddisfacenti. Un particolare applauso s'ebbe il violinista Carlo Pacchiori come solista in un brano del Poliakin, trascritto dal Gulli, al quale fu offerto dalla Direzione del Club un artistico dono.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». La Sezione Filodrammatica reciterà domani, sabato, la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «Acidalia». Anche per questa recita la messa in scena viene curata nel modo più scrupoloso, onde la serata abbia una riuscita degna delle altre.

Alla C. R. B. di Roiano. L'ottima Compagnia filodrammatica del Fascio femminile rappresenterà domani sera, alle 20.30, nel teatro della Casa Balilla di Roiano la commedia in 3 atti di M. Praga «La moglie ideale».

Alla C. R. B. «Gentili». Ieri sera la Filodrammatica della Società Ginnastica, diretta da A. Calabrese, diede nel teatro della C. R. B. «E. Gentili» di Servola, a favore di quel Fascio femminile, l'annunciata recita de «Il terzo marito» di Lopez. L'allegra e sentimentale commedia piacque assai al distinto e numeroso pubblico, che rimeritò gli attori di calorosi applausi.

Pro assistenza invernale del Comitato di Scoglietto. Con gesto veramente generoso ed encomiabile, la Presidenza degli Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» ha voluto allestire una festicciuola a totale beneficio del Comitato rionale di Scoglietto, che assiste giornalmente ben 175 Balilla e Piccole Italiane, dando loro una cena gustosa. Domani e domenica alle 17.30, nel bel teatrino degli Istituti (via G. Battisti n. 10) le Piccole Italiane e i Balilla dell'Istituto stesso, si produrranno dinanzi ai loro parenti e a tutti i buoni cittadini che verranno, pur divertendosi, concorrere al buon esito della festa.

Una lode particolare va data alla contessa G. di Zamagna, che instancabilmente si adopera nell'istruire i piccoli esecutori.

Alla Casa rionale Balilla «F. e A. Nordio». Domani alle 16.30, nel teatro della Casa, le Piccole Italiane della scuola «S. T. Xydias» si produrranno dinanzi alle loro mamme e agli amici dell'istituzione. Canti, balletti, poesiole, giuochi ed altro ancora allieteranno tutti coloro che con la loro presenza concorreranno a sopperire alle ingenti spese che il Comitato di Scoglietto sopporta per assistere giornalmente ben 175 Balilla e Piccole Italiane bisognosi del rione. Benemerite della festicciuola sono le signorine Ida Sella Minotto, Ada Benuzzi e Tina Dardi, che pazientemente e amorevolmente seppero istruire le piccole artiste.

Radio Gruppo Nord
Programma del 29 gennaio 1932-X.

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Il marchese Colombi», parentesi gioconda. 16.40 (Trieste): Musica varia. 17.40: G. M. Ciampelli: Le Sonate di Beethoven: op. 26 caratterizzata dalla «Marcia funebre in morte di un eroe» (collaborazione pianistica del m.o Carlo Vidusso). 17.50-18: Giornale radio - Comunicati dell'«Enit». 19.20 (Trieste): Musica varia. Nell'intervallo: Bollettino delle nevi - Comunicazioni del Dopolavoro. 20-20.45: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Musica riprodotta.

21: **Concerto sinfonico** diretto dal maestro Max von Schillings con il concorso del soprano Anny Helm dell'Opera di Berlino. 1) Sinigaglia: «Piemonte» (Suite per orchestra) prima e quarta parte. 2) Weber: «Oberon», «Aria di Rezia» (soprano Anny Helm e orchestra). 3) von Schillings: Intermezzo dell'opera «Der Pfeifertag» (Il giorno dei pifferi). 4) Vivaldi: Concerto grosso. - Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica», lettura. 5) R. Strauss: Tre canzoni con orchestra (soprano Anny Helm e orchestra); a) «Morgen» (mattino), b) «Ich trage meine Minne» (Io porto il mio amore), c) «Caecilie» (Cecilia). 6) Wagner: «Tristano e Isotta», preludio e morte di Isotta. 7) Beethoven: «Leonora», n. 3, ouverture op. 72. - 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno al Teatro Eden di «Casa degli amanti» con André Roanne. Domani «Dirigibile», il più drammatico e passionale film della Columbia con Jac Holt, Ralph Graves e Fay Wray.

«La segretaria privata» al Gran Cinema Italia, non poteva avere più caloroso successo! La vicenda sentimentale, gaia e divertente, con i simpaticissimi artisti E. Merlini, Tofano e Besozzi, entusiasma tutti. Oggi repliche.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 15: «Trader Horn», il «film miracolo» della Metro Goldwyn Mayer.
Excelsior. 16: «Passione di Principe», ed. Fox con Conchita Montenegro e J. Mojica.
Nazionale. 16: «Transatlantic», superfilm parl. it. con E. Lowe, G. Nissen e M. Loy.
Filodrammatico. 16: «Trader Horn», il «film miracolo» della Metro Goldwyn Mayer.
Fenice. 16: «I pagliacci» di R. Leoncavallo e la Tournée Artisti Internazionali.
Eden. 16: «La casa degli amanti» con André Roanne; avv. «Luce». Varietà, nuova commedia.
Italia. 16: «La segretaria privata» con Merlini-Tofano-Besozzi e «Natale di bebè».
Regina. 15: «Ben-Hur», il colosso della cinematografia con Ramon Novarro.
Impero. 16: «Vertigine di lusso» con A. Whi. te e C. Morris, Topolino in «Clown delle meraviglie» e avv. «Luce» sonoro.
Reale. 16: «Una donna e tre clown», dramma d'amore con E. Holt e H. Hedwart.
Massimo. 16: «La segretaria privata», parl. ital. con E. Merlini, S. Tofano e N. Besozzi.
Novo Cine. 16: «Castigo», parl. italiano con W. Beery e Mary Dressler. Grandioso.
Garibaldi. 16: «L'ala della fortuna» con Emil Jannings e O. Tschekowa. Luce son.
Odeon. 17: «Disonorata», colosso parl. ital. con Marlene Dietrich e V. Mc. Laglen.
Royal. 15.30: «I dominatori del mare», sonoro cantato con Giorgio O' Brien. L. 1.
Savoia. 15.30: «Sivigliana» con Ramon Novarro e C. Montenegro, Parlato italiano.
Aurora. 15.30: «L'ombra dell'ergastolo», grande capolavoro, e commedia comicissima della Compagnia Mary-Sain.
Armonia. 15.30: «Rosa tigrata», son. e cant. con Lupe Velez e Monte Blue. «Luce» son.
Galileo. 15: «Chi non cerca trova» con Buster Keaton, parl. italiano, e «Sultana».
Popolo. 15.30: «Rubacuori», parlato italiano con Armando Falconi e Rivista Cines.
Buffalo Bill. 15.30: «Una donna nella luna» con G. Maurus e W. Fritsch.
Centrale. 15.30: «La donna del fiume», sonoro con J. Logan e John Barrymore.
Familiare. 15.30: «Tu non mentirai». Comp. De Rosè: «Temporai», commedia.
Venezia. 15.30: «La nave dei sogni» con Mary Philbin e Fred Mac Kaye.
Stella. 16: «Sotto lo sguardo di Allah» con Richard Barthelmess. Ingresso lire 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Notti nel deserto», son. cant. con J. Gilbert e M. Nolan.
Dante. 15: «Ritorno alla vita» capolavoro Metro con James Murray e H. Costello.
Belvedere. 15.30: «General Crack», superfilm cantato con J. Barrymore; «Luce» son.
Roiano. 16: «Federico Re», superfilm storico con Otto Gebür.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Nuovi conciliatori. Su proposta di S. E. il Procuratore Generale del Re, con decreto di S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello sono stati nominati conciliatori: il signor Giovanni Zanello per il Comune di Teor; il signor dott. Angelo Nicoloso per il Comune di Maiano ed il signor Giuseppe Merluzzi per il Comune di Magnano in Riviera.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
28 gennaio 1932-X

Nati vivi	11
Nati morti	1
Morti	14

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Stasera alle 20.30, in Viale Venti Settembre 26 (Liceo «Petrarca») il prof. R. Stiattesi parlerà dei «Vulcani» (con proiezioni).

Domani, nella stessa sede, Gino Damerini parlerà di «Ippolito Nievo a Venezia».

Società Ginnastica. Domenica gita sciatoria a Montenero. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'automezzo. Ritrovo alle 5.45 ai Portici di Chiozza. Domenica dalle 18 alle 21, trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica prossimi, verranno effettuate le gite sciatorie col treno sportivo, con salita alla Sella Prassnig, sullo Steinerjaeger e visite ai laghi di Fusine. Partenza sabato nel pomeriggio alle 15.55 e domenica mattina alle 4. I biglietti ancora invenduti si possono acquistare questa sera in segreteria al prezzo di lire 24, anche da non soci. A Tarvisio, sui campi della teleferica, verrà svolta la consueta istruzione, per la quale gli interessati sono invitati a iscriversi separatamente. Domenica verrà pure indetta una gita con autocorriera a Montenero d'Idria, ove pure verrà svolto il corso d'istruzione. Iscrizioni in sede fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Sci Club Monte Tricorno. La prossima domenica vengono indette le seguenti gite: gita in Valbruna, gita al Monte Lussari ed alla «Casa del Lussari», gita a Fusine. In Valbruna l'istruttore dello Sci Club, Hamberger, di Bolzano, inizierà il primo corso di sci. In occasione dell'apertura della «Casa di Vodizze» viene indetta una gita a Zolla e Montenero. Passaggio in corriera lire 17 per soci e lire 20 per non soci. Sabato partenza della corriera per San Martino (giro delle Dolomiti). Si accettano pure iscrizione per la gita a Cortina.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Tutti coloro che si sono iscritti all'escursione sciatoria e coloro che intendono di parteciparvi, devono trovarsi questa sera alle 20.30 in sede.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20 alle 21 atletica leggera (Sezione femminile). Alle 19.30 seduta della Sezione escursionistica. Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni e programma in segreteria, dalle 19 in poi. Domani grande veglia mascherata. Sono validi gli inviti permanenti.

F. A. I. - Comitato Regionale Giuliano. Domenica alle 10 è convocato il Comitato Regionale nella sede del C. R. F. «Mario Trevisan», Campo S. Giacomo 5.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Questa sera, alle 19.30, nella scuola di via Mazzini, solita lezione di esperanto. Ingresso libero.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove del complesso. Domani sera dalle 21 in poi, trattenimento sociale di carnevale con scherzi di cotillon, giuochi e sorprese.

Unione Naturista. Domenica gita a S. Lorenzo sopra Borst. Partenza alle 9 dalla via Rossetti fermata tram 11. Pranzo dal sacco. Informazioni telefono 80-10.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avrà luogo domenica alle 6 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo. Il 6 e 7 febbraio avrà luogo alla Sella Nevea il secondo convegno invernale. Il programma dettagliato è esposto in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 15.30 alle 16.30 lezione di lingua francese; dalle 20 alle 22 lezione di ballo.

S. S. Giovinezza. I giocatori di calcio e di volata si trovino questa sera alle 19 in sede per comunicazioni in merito alle partite di campionato di domenica prossima.

Gruppo E. I. A. Domani sera avrà inizio nella sala ex Benci, via dello Scoglio n. 29, alle 20.30, un veglione mascherato. La sala sarà addobbata elegantemente ed inoltre sarà eletta e premiata la migliore coppia mascherata. La bella festa si protrarrà fino al mattino.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 20.30, seduta settimanale dei soci. I giocatori di volata sono invitati di passare in sede domani alle 20.30 per comunicazioni in merito alla partita di domenica.

S. C. «Olympia». Domenica si effettuerà la gita sciatoria a Montenero, verso la quota di lire 12, 14 e 21. Iscrizioni si ricevono durante il giorno da Tomasini, via Mazzini n. 39 e di sera in sede, via dei Gelsi n. 5, dalle 20 alle 22.

G. S. «Carnaro». Tutti i calciatori del Gruppo «Carnaro» sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede.

Sport Club Aquila. Restano ancora aperte le iscrizioni per la gita sul Monte Matajur, che la Sezione sciatori organizza per il 7 febbraio p. v. La quota è di lire 18 tanto per soci che non soci. Per questa sera è convocata la Direzione. Domani sera riunione di tutti i soci e simpatizzanti.

A. S. Fiamma Tergestina. Domenica escursione a Montenero o a Loqua. Le iscrizioni verso la quota di lire 8 e 14 per i soci, e lire 11 e 20 per i non soci, si ricevono ancora oggi alla cassa del Caffè Edison, dalle 18.30 alle 20.30. Domani adunata della Direzione centrale e della Direzione del Gruppo escursionisti alle 21.30 in sede.

C. E. «Virtus». Questa sera alle 20.30 sono invitati in sede tutti i tiratori della fune per recarsi agli allenamenti. Mercoledì assemblea generale.

Littoria

Associazione Fascista della Scuola. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare negli uffici dell'A. F. S. per ritirare i conti del Provveditorio, della Ditta Beltrame e del Calzaturificio Donda.

L'opera di difesa dei minorenni. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto col quale il Comitato di difesa dei minorenni e la società «Albertinum» sono fuse in un unico ente denominato «Opera di difesa dei minorenni» con sede a Trieste.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: macchina da cucire a mano, bicicletta, grammofoni a mobile e valigia, binocoli, orologi, portasigarette, macchina da scrivere, apparecchio pirografico, servizio posate argento, lampade, quadri, stoffe e biancheria.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 29 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10 11, —; fuochisti carbone 136, 145, 147, 150, 152; carbonai 92, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 159, 160; giovani coperta in I 74, 76 bis, 77, 78, 79; giovani coperta in II 38, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 39, 46, 47, 48; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 111, 117, 119, 120, 121; carbonai 8, 12, 13, 14, 20; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 30, 31, 32, 33, 34; saloniери II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 5, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 23, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

La Borsa di Trieste

gennaio	27	28	gennaio	27	28
Rend. 3½%	73.90	73.90	Lussino	147	147
Cons. 5% Littorio	81.70	81.80	Martinol.	65.50	65.50
			Merid.	625	626
Obbl. Ven.	82.60	82.40	Premuda	206	206
B. T. n. 1932	100.60	100.70	Tripcovich	95.50	95.50
B. T. n. 1940	101.70	101.75	Tram	176	176
Dan.-Sava	203.50	202	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Caut. R. A.	30	30
Comit	1110	1108	Fram	25	25
B. C. T.	412	412	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	700	700	Cem Dal.	[illegible]	480
B Roma	105	105	Isonzo	8	8
Cred. Pop	222	222	Spalato	96.50	96.50
Generali	3465	3430	Istr. Cem.	51	51
Ass. Ital.	412.50	417.50	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1530	1520	SELVEG	430	430
Riun. A	1250	1250	S. T. E. G	18	18
Riun. B	1195	1195	Gas-Roma	734	734
Sigorta	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	101	101	Off. Nav.	73.50	78.50
Cosulich	30	35	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	58	68	Terni	246	240
Istria-Tr.	166	166	Tergesteo	1187	1187
Lloyd Tr.	470	450			

Mercato poco attivo e sostenuto. Valori di Stato sostenuti. Bancari invariati. Trasporti intrattati, domandate le Cosulich, offerto il Lloyd Triestino. Degli assicurativi migliori le Generali e le Assicuratrici Italiane. Previsioni buone. Cambi sostenuti.

CAMBI: Londra 69.85; New York 19.95; Francia 79.45; Belgio 279; Svizzera 393.50; Amsterdam 812; Berlino 476; Praga 59.62½; Spagna 168.25; Zagabria 35.75.

Cambio ufficiale dell'oro: 27/I: L. 379.86. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costante, Sabiniano, Aquilino, Valerio.

NASCITE (28 gennaio 1932): Legittimi: Zoch Aldo di Federico; Merlich Giordano di Giovanni; Totis Licia di Vittorio; Pettener Rosa di Alessandro; Pono Angelo di Vincenzo; Dapretto Bruno di Bruno; Zeppo Giorgio di Arcangelo; Gentilini Angelo di Adriano; Stefani Mariabianca di Giacomo. Illegittimi: maschi 1, femmine 1. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Fornasar Dario m. 2 e mezzo; Misca Maria ved. Chiandussi a. 62; contessa Muratti in Bartoli Giuseppina a. 67; Vendramin in Kuhacevich Vincenza a. 59; Lugioi Giordano m. 8 e mezzo; Gorkich Valentino a. 80; Fleiss Caterina a. 71; Capolino in Ferluga Teresa a. 72; Longo Antonio a. 65; Pecenco ved. Trovanti Maria a. 75; Pupis in Vidali Rosa a. 56; Celik ved. Colautti Maria a. 66; Modena Maria m. 5; Rudes Orsola a. 74.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Felix.* La sua così categorica affermazione si presta a lunghe discussioni, che lei potrà sostenere coi suoi amici in caffè. Noi le diremo soltanto che se il non aver nulla da desiderare costituisce il colmo dell'umana felicità, costituisce anche quello dell'umana tristezza

Maria, Gorizia. Per ragioni ovvie non possiamo rispondere direttamente per lettera. Del resto basterebbe che lei leggesse assiduamente il nostro giornale, e rileverebbe i nomi che le interessano. Sulla Guida, poi, ne potrebbe trovare l'indirizzo.

Venceslao, Pola. Per avere una risposta esauriente alle sue numerose e complesse domande le consigliamo di rivolgersi ad un legale.

F. Bi. La cura contro la forte pressione arteriosa è di spettanza esclusivamente medica e deve venir condotta sotto continuo controllo del sanitario, per cui siamo spiacenti di non poter darle una ricetta secondo il suo desiderio.

Vedova bisognosa. Nessun valore. Erano titoli emessi da quell'antico ufficio di cambiovalute, specialista per la vendita di lotterie a rate. Anche se qualcuna delle lotterie indicate sul titolo avesse avuto la fortuna di una vincita, nulla varrebbero ora, chè tutte le obbligazioni si prescrivono in trent'anni, e da quell'epoca ne sono passati ben cinquantacinque!

Autista. Se non viene usato, non occorre pagare la tassa. Il patentino mantiene la sua validità. — *Tiburzio* E' un'invenzione poco... amena. Lei crede a tutto così facilmente?

Lux in tenebris. Il disturbo di cui si lagna è molto frequente nei giovani della sua età ed è dovuto ad una esagerata sensibilità dei nervi vasomotori. Col tempo passerà. Siamo d'accordo con lei sugli utili effetti di una cura sedativa (bromuri, valeriana, ecc.).

Tristezza infinita. Non ci pensi tanto. Creda pure che se non si decide o non la vuole e non sa apprezzare le sue doti, non la merita.

Un lettore. L'accontenteremmo volentieri, ma non ci è possibile. Del resto basta che lei sfogli la Guida Generale di Trieste (non le sarà poi tanto difficile procurarsela) e troverà quanto cerca.

— *Cappa.* Le tre effe (F. F. F.) che lei ha trovato in quel libro e di cui ci chiede il significato, erano usate ad indicare... sinteticamente il governo dei Borboni a Napoli: Feste, Farina, Forca.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna, Parigi Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest), 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino)

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O)

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.4 A 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana) 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.46 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, pratica tutti lavori casa, diplomata sarta, lunghi attestati offresi prontamente a distinta famiglia. Offerte cassett 11237 A, Unione Pubblicità. 11237 A

CAMERIERA fine, ottime referenze, bravissima cucito offresi. Rivolgersi via Udine 24, pianoterra. 62013 A

COLLEGIALE 18-enne offresi quale bambinaia oppure quale aiuto e compagnia ad una signora anziana. Indirizzo al Piccolo. 62051 A

CUOCA oppure domestica goriziana, con buonissimi attestati e referenze cerca posto 1.o febbraio. Via Giulia 15, portiere. 62073 A

CUOCA con lunghi attestati, media età offresi. Cassetta 11205 A, Unione Pubblicità. 11205 A

DOMESTICA onestissima, capace tutti lavori cucina, buoni attestati offresi. Madonnina 34, latteria. 62069 A

DONNA giovane, bella presenza, capacissima tutti lavori casa offresi mattina. Crispi 32, portinaia. 62030 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II. 31845 A

PRESTASERVIZI brava tutto fare, lunghi attestati offresi dalle 8 al pomeriggio, miti pretese. San Giorgio 5, portineria. 7197 A

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati offresi. Rivolgersi Madonnina 4, I, porta 7. 62060 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 62070 A

PRESTASERVIZI giovane, scrupolosa onestà, capace cucinare offresi. Offerte cassetta 11207 A. Unione Pubblicità. 11207 A

PRESTASERVIZI offresi piccolo compenso. Via Manzoni n. 4, latteria. 62049 A

PRESTASERVIZI capacissima, cuoca bravissima offresi. Rittmeyer 12, V, sinistra. 62047 A

PRIVATI, albergatori volete ottima servitù Trieste fuori? Rivolgetevi Slataper 26. (Ordinazioni gratuite). 62064 A

RAGAZZA 17-enne sana, offresi quale bambinaia. Via Coroneo 5, portiere. 31801 A

RAGAZZA con lunghi attestati, brava cucinare e altri lavori casalinghi offresi buona famiglia. Via Gelsi 12, porta 7. 31790 A

RAGAZZA onesta, laboriosa offresi buona famiglia. Romagna 39, presso Rutar. 62056 A

35-ENNE per piccola famiglia o persona sola offresi, pratica tutti lavori. Jacopo Cavalli 6. 31836 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, prestaservizi, bambinaie, informiera cercansi. Zonta 5, primo. 31832 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere, infermiera cercansi Catania, Palermo, partenza immediata. Goldoni 3. 31839 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere Roma, Spezia, Palermo cercansi. Zonta 2, pianoterra. 11239 B

CAMERIERA capace, con attestati, preferibile tedesca, cercasi. XX Settembre 1, V, porta 23. 31800 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati cercasi. Ventisettembre 16, III, sinistra. 62050 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, tutto fare, ottime referenze cercasi. Romano, via Istituto 44 I. 31814 B

DOMESTICA sappia cucinare, stirare cerca famiglia di 2 persone. Offerte cassetta 11216 B, Unione Pubblicità. 11216 B

DOMESTICA 18-enne svelta, sana, miti pretese cercasi prontamente. Via Cadorna 26. 31823 B

PRESTASERVIZI senza vitto cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 62057 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Vasari 20, III, Chiechi. 62043 B

SIGNORINA tedesca, per bambini, disposta dare piccolo aiuto domestica cercasi mattina e pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 62039 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Indirizzo (postale): «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7191 C

AUTISTA distinto, offresi; miti pretese. A. Spina, Trento 2. 31780 C

AUTISTA, parla tedesco, francese, croato, offresi viaggi Italia ed estero, primarie referenze. Offerte cassetta 11206 C Unione Pubblicità. 11206 C

CORRISPONDENTE tedesca, stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio, offresi anche ore. Cassetta 11171 C Unione Pubblicità. 11171 C

CORRISPONDENTE tedesca, cerca occupazione ore 13-14 e ore 19 propria macchina da scrivere. Cassetta 11134 C Unione Pubblicità. 11134 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese, contabile, impiegherebbesi a ore. Cassetta 11183 C Unione Pubblicità. 11183 C

IMPIEGATO versato lavoro doganale portuale, lunga pratica, offresi. Cassetta 11180 C Unione Pubblicità. 11180 C

IMPIEGATO giovane, buone cognizioni lingue, perfetta conoscenza contabilità, dattilografia, offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 62048 C

MARITO e moglie senza figli, offronsi quale portiere presso casa signorile, oppure presso società o ditta seria, come custode, pulizia ufficio, riscuotitore od altro; ricompensa paga per vivere in due. Ottimi attestati, conosciutissimo Banche locali. Cassetta 11209 C Unione Pubblicità. 11209 C

SIGNORINA paziente, offresi per aiuto lezioni bambini. Indirizzo Piccolo. 31781 C

SIGNORINA seria, corrispondente indipendente italiano, francese, conoscenza inglese, tedesco, veloce dattilografa, primarie referenze, offresi. Cassetta 11047 C Unione Pubblicità. 11047 C

STIRATRICE perfetta in tutto, offresi per famiglie. Luigia Sferza, Gretta di sopra 359. 62042 C

VEDOVA distinta indipendente, praticissima direzione casa, offresi vicemadre. Cassetta 11218 C Unione Pubblicità. 11218 C

18enne famiglia decaduta, offresi praticante ufficio, dattilografa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 31779 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli, signora, eleganti, confezione massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 10473 CC

CAPPELLI elegantissimi primaverili riformatura lire 7. Via Udine 3, primo. 62056 CC

PITTORE capacissimo, assume qualunque lavoro a prezzi minimi. Via Toro 2, presso portiere. 31824 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23430 CC

RIPARANSI scarpe, mantelli gomma, bambole, giocattoli meccanici e celluloide, borsette, spruzzatori profumo, ecc. Piazza Cavana 3. 61949 CC

SARTA triestina confeziona mantelli, vestiti, rimoderna prezzi miti. Vasari 14, porta 8. 31602 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

DITTA spedizioni, cerca impiegato portuale; riflettesi solo persona avente lungo tirocinio e perfetta cognizione lavoro. Cassetta 11172 D Unione Pubblicità. 11172 D

GARZONA pratica ricci, cercasi. Via della Tesa n. 6, barbiere. 11245 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Salone Carrino, via Zonta 2. 31819 D

Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, termobagno, ingresso indipendente, lungo soggiorno, cerco. Scrivere cassetta 5110 E Unione Pubblicità. 5110 E

CAMERA vuota, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi due bambini per primo febbraio. Offerte cassetta 11234 E Unione Pubblicità. 11234 E

CAMERINO, paraggi Stazione Centrale, cercasi. Indicare prezzo cassetta 11240 E Unione Pubblicità. 11240 E

CAMERINO vuoto, paraggi Garibaldi, cerca signora assente giorno. Offerte, prezzo, cassetta 11203 E Unione Pubblicità. 11203 E

ELEGANTE con salottino, ingresso scale, cerca stabile. Offerte dettagliate, prezzo, casella postale 67, Capo Piazza. 62033 E

MOBILIATA, centro, soleggiata, uso telefono, eventualmente vitto, cerca medico presso non affittacamere. Scrivere specificando cassetta 11232 E Unione Pubblicità. 11232 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, con poggiuolo, affittasi a distinto. Pulizia, cura vestiario, volendo vitto scelto. Palestrina 2, primo, sinistra. 1818 F

A A A. MOBILIATA, ingresso libero, altra matrimoniale, affittasi anche due persone. Corso Vittorio 45, II. 62077 F

A A A. MOBILIATA, centro, ingresso scale, paraggi Corso Garibaldi, affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 31826 F

A. A. ELEGANTE soleggiata, ingresso scale, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 62055 F

A. A. ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, affittasi distintissimo. Romagna 16, secondo. 62078 F

A. A. MATRIMONIALE cucina, affittasi anche amici. Gallina 4. Olivo. 31841 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente presso persona sola affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, porta 6. 60047 F

A. CAMERETTA mobiliata, affittasi; visitare pomeriggio. Crispi 49, pterra, destra. 31821 F

A. CAMERETTA chiara, vuota, mobiliata, signora, affittasi. San Michele 26, terzo. 7195 F

A. ELEGANTE, soleggiata, stufa, vitto scelto, offresi. Battisti 7, III. 11244 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo. Galvani 1, porta 9. 62044 F

A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 31806 F

A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 25, I destra. 62029 F

A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto, affittasi. Ireneo 9, porta 13. 31834 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, porta 12. 62061 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi presso piccola famiglia. Vasari 7, III. 31844 F

A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi lire 80. San Giusto 12, II. 62053 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, affittasi, Donato Bramante 2, II. 31796 F

A. STANZA mobiliata grande o piccola, affittasi prontamente. Ginnastica 34, I. 31805 F

A. STANZA elegantissima, una persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto o salotto, a persona distinta, affittasi. Crispi 41, III. 71724 F

A STANZE due, tre, vuote, ingresso libero, affittansi anche uso ufficio o professionista. S. Francesco 12, I piano, porta 7, Paolini. 10170 F

A. VITTO ottimo, offresi distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 31782 F

CAMERA mobiliata, affittasi, volendo comodo cucina. Piazza Cavana 5, III. 7196 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, acqua, parchetti, I piano, davanti, affittasi. Via Zanetti 1, Ercolani. 31829 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, bella, affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8, II. 31822 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Istituto 23, III. 62033 F

CAMERA mobiliata, affittasi persona per bene. Ginnastica 37, porta 7. 62034 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, affittasi. Corso Garibaldi 23, porta 9. 31789 F

CAMERA due letti e camerino, luce, prezzo mitissimo, affittansi. Via Udine 25, III, p. 21. 31793 F

CAMERA confort, affittasi persona distinta, rai davanti. Carducci 34, I. 62023 F

CAMERA mobiliata, affittasi anche a signorina. Indirizzo al Piccolo. 31809 F

CAMERA vuota, comodo cucina, luce, acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 31807 F

CAMERE indipendenti, diverse, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 11243 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Cunicoli 7, p. 3. 62075 F

CAMERETTA affittasi lire 60. Traversale del Bosco 4, porta 4. Piazza Garibaldi. 62025 F

CAMERINO affittasi. E. Toti 9, I. Hrevus. 7190 F

CAMERINO mobiliato, chiaro, luce, persona da bene, affittasi. Settefontane 30, II. 62067 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. U. Foscolo 20, porta 11. 62063 F

LUSSUOSISSIMA volendo salotto affittasi soltanto distintissimo. Battisti 8, porta 7. 62074 F

MATRIMONIALE semplice, uso camera pranzo affittasi eventualmente due amici, volendo pensione. Cornelia Romana, fruttivendola. 7198 F

MATRIMONIALE soleggiata, unici subinquilini affittasi. Via Repicio 5, porta 13. 31804 F

MOBILIATA, vitto affittasi distinto. Via Udine 12, III, porta destra. 31820 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi a prezzo mite. Ferriera 49, porta 13. 62053 F

MOBILIATA affittasi distinto unico subinquilino. Via Udine 10, porta 8. 31831 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi. Carducci 38, trattoria, mediatore Vittorio. 62037 F

MOBILIATA stufa, luce, affittasi 80 mensili. Foscolo 18, mezzanino, destra. 31733 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Crispi 17, I, destra. 31781 F

MOBILIATA bella affittasi rimpetto teatro Rossetti. Piccolomini 15, porta 7. 31797 F

MOBILIATA, soleggiata, 80, 1-2 letti, volendo comodo cucina, affittasi. Tor Sampiero 6, porta 12. 31792 F

MOBILIATA semilibera, bellissima, affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 31813 F

STANZA bella, moderna, tutto comfort, affittasi. Gatteri 7, secondo, sinistra. 31785 F

STANZA bellissima, indipendente, unico subinquilino affittasi distinto stabile. Spiridione 12, quarto. 31802 F

STANZA vuota, bella affittasi; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 30763 F

STANZA mobiliata, tranquillità, persona distinta, stabile affittasi. Università 10, porta 15. 7194 F

STANZA mobiliata con o senza vitto affittasi. Via Crispi 39, I, porta 7. 31812 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi distinto. Gatteri 19, porta 9. 31811 F

STANZA 2 letti, con o senza vitto affittasi, prezzo mite. Maiolica 12, IV, porta 45. 62052 F

STANZE due affittansi uso ufficio. Piazza Cavana 3, II. 7170 F

STANZE vuote, una, due, comodo cucina affittansi prezzo costo. Via Imbriani 3, II. 62059 F

STANZETTA pulitissima, soleggiata, unico subinquilino affittasi. Machiavelli 20, porta 14. 31799 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 61767 G

A A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale, accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici iniziansi 1.o febbraio lire 15 mensili. Corso Vittorio Emanuele III 21, terzo. 0099 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 62025 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

INSEGNAMENTO tedesco, italiano lire tre ora. Lezione prova gratuita. S. Michele 10, porta 3. 7149 G

MAESTRA pianoforte istruisce principianti 3 mesi pezzi qualsiasi genere, gratuitamente uso piano, metodo, prezzo mite. Crispi 50, pianoterra, destra. 31828 G

PROFESSORI laureati impartiscono lezioni. Doposcuola, Licenze abbreviate. Direzione prof. dott. Polacco. Alfieri 6. 10129 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

GATTA tigrata grigio noce, disegni neri sulla schiena, cerchi ovali alle parti, nome Nina, molto paurosa, smarrita già da tre settimane via Toti, via Madonnina, Bosco e altre parti. Chi ne sapesse indichi ove si trova. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 62046 H

PORTAFOGLIO contenente 50 lire, documenti smarrito. Pregasi depositare documenti al Piccolo. 31815 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini, rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzan. Telefono N 77-17. 1217 I

APPARTAMENTI 4-8 stanze o magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini N. 9, I; orario 11-12 17-18. 62072 I

APPARTAMENTO 6 stanze, facciata, riscaldamento centrale, ascensore e molte altre comodità, affittasi; al I piano. Indirizzo al Piccolo. 62031 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 11236 I

CASETTA di camera, cucina, affittasi. Via Tesa 40; visitare pomeriggio. 62054 I

LOCALE bellissimo, affittasi, vicino Posta Stazione Centrale. Indirizzo al Piccolo. 62031 I

MAGAZZINI adatti anche per ufficio, uno con retromagazzino, affittasi per luglio. Boccaccio 3. 62040 I

MAGAZZINO di uno o due locali, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Venti Settembre 79. 62041 I

QUARTIERE (Roiano), tre stanze, cucina, comfort, affittasi. Via Apiari 13, portinaia. 62079 I

QUARTIERE camera e cucina, rimesso a nuovo, affittasi. Via Giulia 37. 31830 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, affittasi. Cologna 42, Marini. 31813 I

QUARTIERE 3 camere, 2 camerini e cucina, affittasi subito causa partenza. Diaz 4, IV; affitto mensile lire 270. 62076 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, cucina, affittansi. Agenzia Zonta 5, primo. 31833 I

QUARTIERINI camera, cucina, più grandi, ville, stanze, offronsi. Slataper 26. 62063 I

STUDIO prossimità Stazione Centrale, provvisto telefono, affittasi. Richieste Cassetta 11228 I Unione Pubblicità. 11228 I

UFFICIO bellissimo, ammezzato, di 4 stanze, anche divisibili, termosifone, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62031 I

VILLINO «Icam» Rozzol in Monte, posizione riparata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31810 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, possibilmente in villa, soleggiato, a Barcola o posizione simile, cerca famiglia signorile. Cassetta 11231 L Unione Pubblicità. 11231 L

CAMERA, cucina mobiliata, anche vuota, tram 2, cercansi. Rivo 22, sartoria. 62065 L

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cercasi per giugno. Offerte Bar Helvetia, Corso Garibaldi 5. 31843 L

QUARTIERE camera cucina, cercasi prossimo marzo. Scrivere: Chinderi, Tiepolo 9. 31794 L

QUARTIERI, ville, campagne, stanze, cercansi. Slataper 26. Nessuna spesa portatori. 62062 L

QUARTIERINO 2 camere, ripostiglio, cucina, comfort, preferibilmente giardinetto, cerca statale piccola famiglia. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 11212 L Unione di Pubblicità. 11212 L

UFFICI 3-4 locali, con magazzino, luce, spazioso, mq. 1000 circa, pianterreno, posizione centrale, cercasi da importante società. Cassetta 11169 L Unione Pubblicità. 11169 L

VILLA o quartiere 12 ambienti mobiliati, cercasi a Sesana, per mesi estivi. Offerte Cassetta 11210 L Unione Pubblicità. 11210 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. STUFA maiolica, specchio, bollitore, damigiana, vendonsi. Piazza Perugino n. 3. Cacciador. 31692 M

APPARATO fotografico 5x3 Rollfilm, obiettivo f. 6.3, marca, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31917 M

BILANCIE demicali portata 400, 1000, 1250 e una da 1500 con rotaie per pesatura di fusti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31816 M

CANE caccia Setter, irlandese, qualunque prezzo, vendesi partendo. Toro 16, terzo sinistra. 31827 M

CARRETTINA due ruote, quasi nuova, cassa metallica, vendonsi. Telefonare 4720. 71653 M

CARROZZELLA bellissima, come nuova, vendesi vera occasione. Vasari 8, corte.

CASSEFORTI usate, assortimento vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

COSTUMI maschera bambini 6-10 anni, 1 maschio, 2 femmina, vendonsi. Gatteri 41, porta 10. 31791 M

DISCHI sinfonie, canto, opera completa «Tosca» occasione, vendonsi. Venti Settembre 23, portinaio. 11238 M

FUCILE tiro piccione, inglese Schott, finissimo, vendesi. Dante 5, portiere. 31795 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 18, terzo. 1124 M

GRAMMOFONO valigia americano, 5 dischi vendesi lire 150. Fotografia, Piazza Piccola

MACCHINA Singer nuova, ricamo, pelliccia media statura, vendonsi. Commerciale 10, primo. 11242 M

MACCHINA Singer rientrante, 5 cassetti, vendesi. Molino a vento 5, terzo, sinistra. 7193 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra d'occasione, altra sarto, calzolaio. Arcata 10. Tulliach. 31835 M

OCCASIONE: bancone, tavoli osteria, scansie, legname per falegname, vaschetta cemento, damigiane, vendo causa sgombero magazzino. Visitare dalle 14-16. Crispi 18 (ristorante). 11227 M

PALETOT nero uomo, buono stato, prezzo convenirsi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 31803 M

QUADRI olio, stampe, acqueforti, cedo a qualunque prezzo. Bruschetti, Orologio 6, primo. 99738 M

SCI nuovissimi completi Dautheit, vendo. Guido Reni 4, negozio. 31793 M

VESTITO ballo splendido, vendesi prezzo irrisorio. Goldoni 3. 31837 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. STOR, cortinaggi bianchi, scendiletto, cercansi occasione. Mazzini 9, pianoterra. 31833 N

ARGENTERIA, porcellane, servizi, poltrone, oggetti diversi, acquisto. Offerte Cassetta 11225 N Unione Pubblicità. 11225 N

MACCHINA fotografica 13x18, treppiedi per terrazza e una presa, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 31787 N

RADIO 4, più valvole, ad alternata, acquisto soltanto se occasione. Scrivere Cassetta 11227 N, Unione Pubblicità. 11226 N

STAMPI per tubi da cemento usati, buono stato, acquisto. Diametro 10, 15, 20, 30 cm. Cassetta 11131 N. Unione Pubblicità. 11131 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. ATTENZIONE: Arrivi nuovi camere matrimoniali 1100, porte piene gran lusso 1700, prezzi mai visti. Türk, Battisti n. 12. 1000 NN

AAA. PRIMA di acquistare mobili visitate deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner, via Geppa 15. 01734 NN

A A. MOBILI a prezzi incredibili, ridotti senza concorrenza, acquistate presso Brod Via Venezian 7. 7200 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica: facilitazioni pagamento. A. Pettener. Via Istituto 4. 61914 NN

CAMERA pranzo olandese, bellissima vendesi occasione. Rismondo 9, I, porta 1. 11246 NN

CUCINE moderne, lussuosissime, prezzo basso, vendonsi. Via Udine 49 (falegname) 31840 NN

LETTI, lettini ferro, ottone, suste igieniche, lavorazione perfetta, prezzi ridottissimi. Fabbrica. via Cavalli 7. 62035 NN

MATRIMONIALE, altri mobili, vendonsi occasione. Battisti 19. II. sinistra 31825 NN

MATRIMONIALE splendida, per sposi, vendesi. Via Udine 2, porta 15. 62071 NN

MATRIMONIALE lussuosa, vendesi occasione. Fortunio 1, mezzanino destra (tram 11). 60745 NN

MOBILI, assortimento, fini, comuni, prezzi costo. Negozio, via Solitario 14. 62036 NN

MOBILI vendonsi occasione, dalle 10-14. Boccaccio 5, quarto, porta 16. 62045 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 50, divani turchi 90, assumonsi ordinazioni, riparazioni anche domicilio. Bosco 22. 7189 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Paganacco, corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 13378 NN

SALOTTO bellissimo elettrico, cortinaggi, tappeti, vendo prezzo basso, esclusi rivenditori. Visitare dalle 16 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 31603 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 10742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI venditori stoffe a privati cerca importante sindacato drappieri avente ottimo campionario. Scrivere Sivap, Torino, Casella postale 295. 5111 P

RAPPRESENTANTE cercasi da importante casa drapperie, vendita diretta ai privati. Scrivere dettagliatamente: «Drapperie biellesi», Casella postale 33, Ancona. 5112 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

FIAT 521-509-520-514, Citroen, Essex, Chrysler, Chevrolet, O. M., berline, torpedi Spider d'occasione. Piazza Evangelica 1. 31842 Q

FURGONCINO triciclo: anche solo chassis, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61845 Q

PERMUTO con autovettura o con altra merce, villetta giardino, terrazza, frutteto, splendida posizione, Portorose. Rivolgersi Piazza Evangelica 1. 31842 Q

VETTURA Itala tipo 60, piena efficienza, vendo lire 1500. Indirizzo Piccolo. 61972 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta primaria forza, posizione sviluppo grande lavoro vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62027 R

CAUSA età cedesi ottime condizioni vecchia azienda, posizione centralissima. Offerte Cassetta 11220 R Unione Pubblicità. 11220 R

PERSONA che disponga 5000 cerco per lavoro di fortissimo utile, capitale amministrato da se stesso. Offerte Cassetta 11224 R Unione Pubblicità. 11224 R

SOCIO con 15.000 cerco per sviluppo azienda. Cassetta 11235 R Unione Pubblicità. 11235 R

SPACCIO vini o trattoria cercasi, prezzi miti. Offerte via del Pesce n. 2, Bar, dalle 12 alle 13. 13786 R

UFFICIO informazioni commerciali cedesi, perfetta organizzazione Italia Estero, buona clientela. Cassetta 11214 R Unione Pubblicità. 11214 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

FONDO per costruzione m. q. 600, ottima posizione Roiano, altro fondo Rozzol mq. 1100, ideale per costruzione villino immediata vicinanza fermata tram, vendonsi. Cassetta 11217 S Unione Pubblicità. 11217 S

STABILE 2 città compransi 250.450.000. Cassetta 11233 S Unione Pubblicità. 11233 S

VILLA nuova comfort, giardino, vendesi città, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 31784 S

VILLETTA con campagna vicinanze tram cercasi. Offerte dettagliate Casestta 1184 Unione Pubblicità. 11184 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE 25.enne privo conoscenze, ricco, fine educazione, sentimenti nobili, cerca signorina molto bella, educata, anche se agiata, scopo matrimonio. Cassetta 11211 Unione Pubblicità. 11211 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

35.ENNE sano simpatico elevati sentimenti ottima posizione importante stabile privo conoscenze sposerebbesi con signorina illibata sana istruita signorina simpatica sentimenti religiosi dote 200.000 trattasi con parenti segretezza assoluta cestinansi anonimi, Cassetta Unione Pubblicità.

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiario, calzature, coperte ecc. Zitelmann S. Giovanni 3.

MASCHERE noleggiansi costumi, raso seta. Toro 4-I.

Il nostro amato papà

Giuseppe Furlan

è morto il giorno 27.

Gli addolorati figli **EMMA ved. CUCCAGNA, BRUNO, SILVIA in GABRIS e RENATO,** a nome pure degli altri congiunti, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 29 corr., alle ore 15, muovendo dall'abitazione di via Molino a Vento n. 3.

Trieste, 29 gennaio 1932.

Alberto Hirsch

scultore

decedeva la notte del 25 corrente in New York, lontano dalla sua famiglia e dalla sua città.

La madre **ALLEGRA ved. HIRSCH** a nome anche della consorte, dei fratelli e sorelle comunica la dolorosa perdita ai parenti ed amici.

Trieste-New York, 29 gennaio 1932.

Serenamente come visse spegnevasi addì 25 mattina, la nostra adorata mamma

Maria ved. Udovich

d'anni 75

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta gli addolorati figli **GILDA e MARIO,** il genero **LEONE BÖHM** e la nipote **NYDIA** (assente).

Trieste, 29 gennaio 1932 - X.

Nel giorno 26 corrente moriva improvvisamente a La Spezia sul piroscafo «Petrarca» affidato al suo comando il

cap. ARTURO de LUYK

nel pieno esercizio della sua nobile missione.

Desolatissimi, la moglie, il figlio, la madre e gli altri congiunti tutti ne dànno il triste annunzio a quanti lo amarono.

La cara Salma verrà trasportata a Lussinpiccolo e sepolta nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 gennaio 1932 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

La nostra mamma adorata

ROSA ved. COHEN

spirò serenamente dopo breve malattia il giorno 27 gennaio.

A tumulazione avvenuta nè diamo l'angoscioso annunzio a quanti la conobbero ed amarono.

Trieste, 28 gennaio 1932 - X.

ALFREDO COHEN, KÄTHE e TEODORO ZWEIG, STREA ved. BRUNNER

Ringraziamento

Le famiglie sottoscritte, a nome pure del genero **ing. ROMANO SARTORI** (assente), commosse per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto rese alla memoria della loro cara

MAMMA

esprimono con questo mezzo i loro più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che tanta parte presero al loro cordoglio.

Trieste, 28 gennaio 1932 - X.

Famiglie: POLACCO, OLIVETTI, SARTORI, PADOVAN

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima tributate alla memoria del nostro indimenticabile

Francesco de Stefani

costruttore edile autorizzato

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo dal profondo del cuore tutte quelle buone persone che o con elargizioni che ne interpretavano i sentimenti, o con intervento ai funerali od in altro modo hanno voluto prender parte al nostro lutto.

Non vanno dimenticati gli operai dipendenti che vollero portare a spalla la salma del loro amato principale.

Famiglia: DE STEFANI

L'AMICA DEL CUORE

Proprietà letteraria - *WILLY DIAS* - *Riproduzione vietata*

5

Riassunto delle prime puntate

Tecla De Lata, vedova da alcuni anni di un marito ricco e non amato, ritorna a Roma e organizza un ricevimento al solo scopo di rivedere Arrigo Glanda, ormai celebre avvocato. A suo tempo essa aveva preferito il ricco e vecchio conte De Lata al giovane avvocato che l'adorava, ora però spera di farsi sposare da lui. Glanda arriva tardi ed annuncia di essersi fidanzato a Paola Medardi. Quando gli ospiti se ne vanno, Tecla, furibonda, pensa che l'avvocato non può non amarla più e che i dolci ricordi di un tempo non devono essere morti in lui. La mattina seguente telefona all'amica Carlotta Silvardi che ha urgente bisogno di vederla, e questa, che tutto sa, la esorta alla calma. Alla domanda di Tecla, risponde che Paola Medardi è bella, ma fredda, riservata, non ricca. La vedova decide poi di recarsi da Glanda con la scusa di un consiglio riguardante un creditore. Intanto, nel loro tranquillo salotto, Paola ricama, mentre la zia Nina fuma una sigaretta.

Rivedeva una casa da molto dimenticata, persone che aveva conosciuto e perduto, riudiva campane di Pasqua che suonavano a festa come non avevan suonato più, ed uno smarrimento, un'ansia, una gioia, una leggerezza di spirito ch'erano state sue e che aveva smarrite per via, ch'erano volate lontano, innalzabili a inafferrabili come il fumo che le usciva dalla bocca... Gettò la sigaretta, voltò le spalle all'incanto che le tramava intorno la bellezza della giornata di aprile, si avvicinò alla nipote, e con uno dei gesti bruschi in lei abituali, le fece alzare la faccia.

— Non basta ricamare per oggi?... È possibile che tu prenda sul serio questo sciocco lavoro?

Due occhi castani quasi troppo lunghi, tra le ciglia ricurve, osservarono un momento il dispregiato lavoro, una tovaglia da tè in punto d'Assisi, poi si sollevarono placidi e sorridenti sulla irrequietezza della donna non più giovane, e la bocca appena rossa, disse con dolcezza:

— Come vuoi zia Nina... era un regalo che ti volevo fare.

— Un regalo?... Io le tovaglie, quando ne ho bisogno, le compero, e così faccio anche guadagnare delle povere ragazze che faticano per vivere.

— Io invece manco di filantropia, e le tovaglie mi piace ricamarle da me... — concluse tranquillamente Paola Medardi.

— Paola; non farmi dire ciò che non volevo dire... se no scoppio... scoppio... scoppio...

— No. — La giornata è troppo bella, zia, e appena guardi il cielo e le rose, ti passa tutto...

— Mostro... — mormorò tra i denti la zia Nina.

Allora anche Paola si alzò, sempre sorridendo prese un braccio della zia, se lo mise sulle spalle, le pose la testa sul seno in silenzio.

Questa cercò di resistere un momento, ma fu d'un subito vinta. Strinse a sè la fanciulla con infinita tenerezza, baciò i folti capelli d'un biondo scuro, Ma parve pentirsene e la respinse...

— Non credere di placarmi con le tue moine, Paola. Sono in collera sul serio... tu non immagini quanto mi esasperi la tua insopportabile calma.

— Ma zia... non vedo il motivo per cui tu, ed io...

— Ah non ne vedi il motivo? Ma come? Giorgio Bandinelli ti ha chiesto in moglie qualche mese fa. Un partito ottimo. Tu rifiuti tranquillamente senza neppure prendere il tempo di riflettere, raccontandomi delle cose fantastiche, che l'esempio del mio matrimonio ti dava troppo da pensare, che volevi restare con me, che si stava tanto bene senza uomini in casa...

La signora colse un lampo di malizia tra le ciglia che si abbassavano.

— Ripetevo le tue parole, zia...

— Già le mie parole. Io però non ebbi mai nè la pretesa, nè la volontà di farti condividere i miei sentimenti. Lasciamo andare... Sotto tali pretesti rifiutasti Bandinelli... E or sono tre settimane, appena la signora Glanda ti parlò di suo figlio, ti disse le sue speranze... l'esempio del mio matrimonio non ti fece più nessun'impressione ,il desiderio di restare con me, sfumò ad un tratto, e mi obbligasti ad acconsentire senz'altro alla loro richiesta mentre avrei dovuto oppormi... oppormi a questa pazzia, capisci...

— Non ne avresti avuto il coraggio, mi vuoi troppo bene.

— Ma per questo, testarda, proprio per questo avrei dovuto farlo...

— Cara zia... mormorò Paola contemplando con affetto la figura troppo alta, dinoccolata e distinta, malgrado una quasi maschile fermezza di passo e di movimenti.

Da quando i suoi genitori erano morti, Paola Medardi viveva con la zia Nina ed era abituata al temperamento bizzarro e sarcastico di lei, che forse cercava, con una voluta ruvidezza e con una voluta ironia, di nascondere un cuore tenero e sentimentale di cui candidamente si vergognava.

Poichè cuore e sentimento, in due soli anni di vita coniugale, erano stati irreparabilmente offesi. Il simpatico e scapestrato ragazzo che l'aveva sposata e che l'aveva giocondamente amata per qualche mese, aveva presto ripreso la sua vita da scàpolo, tra amici ed amiche, che, senza nessun riguardo per colei che nella notte lo aspettava lunghe ore alla finestra tremando di freddo, di angoscia, di disperazione, rientrando il mattino pallido e seccato di quella sollecitudine per cui qualche parola aspra era spesso uscita involontariamente dalla sua bocca. Non era cattivo Alberto Lanzi, e svegliandosi all'ora di colazione si pentiva, quasi sempre, d'avere fatto soffrire la lunga e stramba ragazza che tanto gli era piaciuta durante il fidanzamento. Ma la stramba ragazza, ad un tratto, da un giorno all'altro, come se qualche cosa fosse morto o spezzato in lei, non gli aveva più rivolto un rimprovero, ignorandolo, riprendendosi con ferma volontà, sdegnosa di spiegazioni, amara e sarcastica, spiritosa e pungente, senza una lagrima nei suoi alteri occhi grigi.

Quando egli era morto improvvisamente di polmonite, dopo una influenza che non si era preso la pena di curare, Nina Medardi era rimasta sola nella sua casa, creandosi un'esistenza indipendente, fumando una quantità di sigarette, ricevendo i suoi conoscenti vecchi e giovani, senza mai fare, malgrado questo, parlare di sè, tanto la sua onestà e la sua indifferenza per quelli che le facevano la corte, era evidente e sincera. Soltanto le bestie e soltanto i fiori sembrava amare. E quando qualche vecchia parente, suo fratello stesso, la avevano esortata a riprendere marito, poichè simpatica e ricca i partiti non le erano mancati, aveva alzato le spalle rispondendo:

— Ho un pappagallo che dice delle male parole tutto il giorno, un gatto che esce tutte le notti, mi pare di possedere nell'assieme un completo marito... e mi basta largamente.

In realtà, la ferita era stata così impensata e profonda, che il tempo non aveva potuto cicatrizzarla. Dopo avere creduto a tutto si era trovata a non credere a nulla: dopo avere avuto le illusioni d'una purissima gioventù, diffidava di ogni parola tenera, poichè tutte quelle che aveva ascoltato da Alberto Lanzi le avevano mentito. Pensava che se una dedizione completa come era stata la sua, non aveva servito a nulla ,era meglio vivere rinchiusi in sè stessi, e non avere più niente da fare con l'amore. Come se fosse stata davvero una vecchia signorina, poichè a meglio dimenticare il breve passato, aveva ripreso tranquillamente il suo nome di fanciulla, odiava l'uomo inquanto che uomo.

Ma per il suo temperamento aperto e schietto, per la sua bella intelligenza, la compagnia degli odiati maschi le andava molto più a genio di quella delle donne, con cui affermava di non sapere cosa dire. Parlare di vestiti, di mode, di serve, di pietanze, o di piccoli disturbi femminili, le pareva la cosa più uggiosa del mondo, nè giungeva a nascondere la sua noia. Per cui la casa di quella nemica dell'uomo era sempre piena di uomini, vecchi amici, giovani artisti, con cui discuteva senza complimenti, con violenza, poichè amava fare prevalere la sue idee, e che aiuta in ciò che poteva con premura materna.

Quando suo fratello morì ella p dolore più forte che potesse anco pirla. Questo fratello con cui non un'idea in comune, e che quando deva non mancava di rimprover di biasimarla, ella lo adorava, quei rimproveri le erano più d qualunque lode, poichè sapeva che dettati da un affetto profondo. stamento, il fratello le affidava unica figliuola già orfana di madre trò con la bambina la tenerezza sua vita.

Per la bimba essa riamò la ca prima tanto spesso sfuggiva e di in tutte le stagioni i fiori misero nota gentile nelle maioliche e n cati cristalli muranesi: una dolce prima non c'era, tremava adesso da e confusa nella bella voce di co to, che trovava per Paola tutti i giativi, la quale spesso era «Pop volta «mumi», e abitualmente no». La bimba crebbe serena p devoto affetto. Dolce, affettuosa sorridente, in apparenza profonda diversa dalla zia. In realtà sotto dolcezza c'era la stessa calma zione, che in Nina Medardi di autorevole volontà.

— Potrei picchiarle la testa co muro, che tanto sarebbe inutile nostra malattia di famiglia — co va zia Nina tranquilla, le rare che non riusciva a vincerla.